

# Dossier socio economico

## Cuneo 2017

La congiuntura e l'andamento di alcuni indicatori  
nei settori di intervento della **Fondazione CRC**

*ottobre 2017\**

A cura del Centro Studi

\*con alcuni aggiornamenti a dicembre 2017

MOD. CS - 004 - Rev.1



**FONDAZIONE CRC**



## *Indice*

- p. 5 Nota metodologica
- p. 7 **Parte I: La congiuntura dal livello europeo al livello locale**
- p. 18 **Parte II: La provincia di Cuneo secondo alcuni indicatori  
per settore di intervento della Fondazione CRC**
- p. 19 Profilo demografico
- p. 21 Sviluppo locale e innovazione
- p. 43 Arte attività e beni culturali
- p. 51 Promozione e solidarietà sociale
- p. 69 Educazione, istruzione e formazione
- p. 81 Salute pubblica
- p. 87 Attività sportiva
- p. 90 Bibliografia e sitografia



## *Nota metodologica*

Il Centro Studi della Fondazione CRC, nell'ambito della propria funzione di analisi e anticipazione, realizza da anni periodici dossier relativi all'evoluzione della situazione socio economica della provincia di Cuneo, nel più ampio quadro nazionale ed europeo, con un'attenzione particolare al tema della crisi e dei suoi effetti a livello locale.

I dossier, basandosi sulle più autorevoli fonti internazionali, nazionali e locali, raccolgono in forma sintetica le principali informazioni relative alle analisi congiunturali e previsionali riguardanti l'Europa, l'Italia, il Piemonte e la provincia di Cuneo.

I documenti sono presentati periodicamente in occasione delle principali adunanze del Consiglio Generale della Fondazione, al fine di fornire agli Organi – ed eventualmente agli attori istituzionali, economici e sociali locali – un quadro aggiornato della situazione Cuneese, che può risultare di utilità per l'attività di indirizzo e programmazione.

Nel periodo autunnale di ogni anno – in considerazione dei percorsi di programmazione annuale e pluriennale della Fondazione – il dossier si arricchisce, oltre alla parte dedicata all'analisi congiunturale, di una seconda parte in cui sono presentati, in riferimento a ogni settore di intervento della Fondazione, i più significativi indicatori socioeconomici relativi alle caratteristiche e all'andamento del contesto provinciale.

Anche nella seconda parte i dati messi a disposizione sono desunti dai principali osservatori e dalle banche dati disponibili a livello regionale e/o provinciale, oltre che dai risultati delle più recenti ricerche socioeconomiche promosse dal Centro Studi. Si precisa che, nell'individuazione e analisi degli indicatori inclusi nel dossier, è necessario operare una decisa selezione, non solo in base alla significatività, ma anche alla reperibilità dei dati a livello provinciale e all'aggiornamento degli stessi agli anni più recenti.

Ogni informazione è presentata in maniera sintetica e non esaustiva, con l'invito ad approfondire temi e fenomeni attraverso la consultazione delle fonti bibliografiche citate a conclusione del dossier.

Tutti i dossier socioeconomici sono pubblicati sul sito internet della Fondazione CRC ([www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it)), trasmessi con la newsletter, e distribuiti in forma cartacea ai soggetti che ne facciano richiesta.

Il presente dossier è stato realizzato da Elena Bottasso e Stefania Avetta del Centro Studi della Fondazione. Hanno collaborato alla realizzazione Laura Gallo e Andrea Selva, in stage presso la Fondazione. Per qualsiasi informazione si può fare riferimento ai seguenti contatti: tel. 0171 452775-4; [centro.studi@fondazionecrc.it](mailto:centro.studi@fondazionecrc.it).



# PARTE I

La congiuntura  
dal livello europeo al livello locale

# Uno sguardo all'economia mondiale ed europea: nel 2016 proseguita la crescita, ma a ritmo più contenuto. Prospettive migliori per il 2017 e 2018, che andranno sostenute



	Real GDP growth		
	Year-on-year, %		
	2016	2017	2018
		Interim projections	Interim projections
<b>World</b>	<b>3,1</b>	<b>3,5</b>	<b>3,7</b>
United States	1,5	2,1	2,4
<b>Euro area</b>	<b>1,8</b>	<b>2,1</b>	<b>1,9</b>
<i>Germany</i>	1,9	2,2	2,1
<i>France</i>	1,1	1,7	1,6
<i>Italy</i>	1,0	1,4	1,2
Japan	1,0	1,6	1,2
China	6,7	6,8	6,6
India	7,1	6,7	7,2
Brazil	-3,6	0,6	1,6
Russia	-0,2	2,0	2,1
G20	3,2	3,7	3,8

## Prospettive dell'economia mondiale: sintesi delle proiezioni

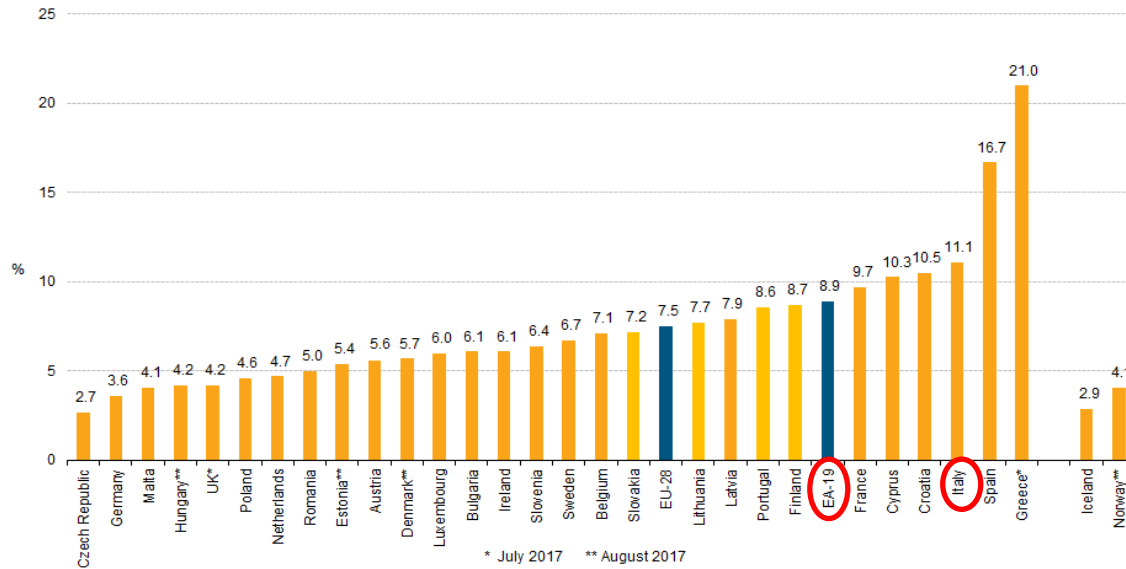
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Oecd Interim Economic Outlook (settembre 2017)

- Nel **2016 l'economia globale** ha proseguito la fase di crescita (+3,1%) avviata nel 2015, ma a un **ritmo inferiore alle attese**, con un'espansione contenuta nei paesi emergenti e in via di sviluppo.
- L'**Europa ha consolidato la fase di espansione** dell'attività economica, con una crescita del PIL pari all'1,8%, sostenuta dall'accelerazione dei consumi e degli investimenti, ma rallentata dalla debolezza delle esportazioni.
- Le prospettive sono migliorate nei primi **mesi del 2017**, evidenziando una **maggiore stabilità nella dinamica espansiva**, sia a livello internazionale sia europeo, sostenuta dalla riprese degli investimenti, dell'occupazione e del commercio internazionale.
- Le **previsioni** di settembre dell'OCSE stimano una **crescita del PIL globale del 3,5% nel 2017 e del 3,7% nel 2018**, migliore rispetto al 2016, ma ancora inferiore alle tendenze precedenti la crisi.
- L'OCSE evidenzia che la prospettiva è promettente, ma una **crescita forte, sostenibile e inclusiva a medio termine non è ancora garantita** e deve essere sostenuta da solide politiche economiche e fiscali a livello internazionale e di singoli paesi.

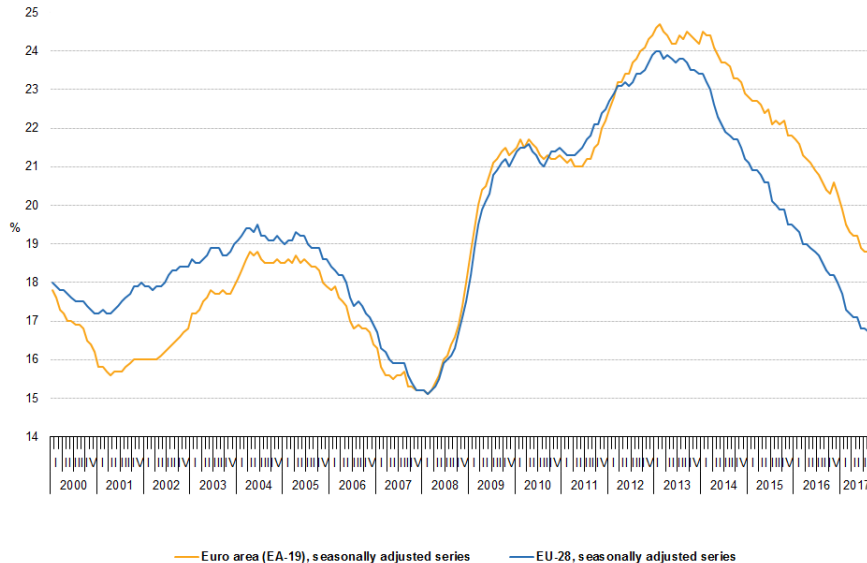




# Mercato del lavoro in Europa: continua il calo della disoccupazione per tutti gli Stati membri, ma l'Italia occupa il 3° posto in negativo



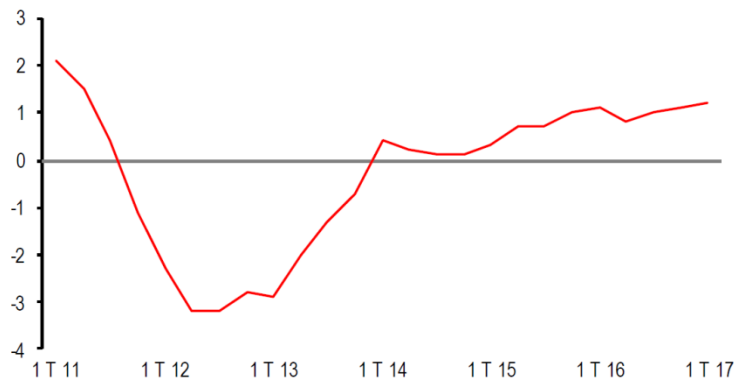
Tasso di disoccupazione nei Paesi europei. Settembre 2017. Fonte: Eurostat



Tasso di disoccupazione giovanile nei Paesi europei. Settembre 2017. Fonte: Eurostat (settembre 2017)

- A settembre 2017 nell'area Euro si contano **14,5 milioni di disoccupati**, pari a circa 1,463 milioni in meno rispetto al 2016.
- Il tasso disoccupazione, pari al **8,9%**, è il più basso da febbraio 2009.
- Tra gli stati, i risultati migliori riguardano Repubblica Ceca, Germania, Malta. I peggiori, Grecia, Spagna e Italia.
- **L'Italia, che era al 5° posto in negativo nel 2016, perde ulteriormente posizione, collocandosi al 3°.**
- Nell'area Euro i giovani disoccupati (<25 anni) sono 2,656 milioni, pari a un tasso del 18,7% (in calo di quasi due punti percentuali rispetto al 2016).
- **L'Italia, con tasso di disoccupazione giovanile del 35,7%, è il 3° Paese peggiore dopo Grecia e Spagna.**

# Italia: nel 2016 e nel terzo trimestre 2017 prosegue la ripresa, seppur modesta, sostenuta da domanda nazionale ed esportazioni



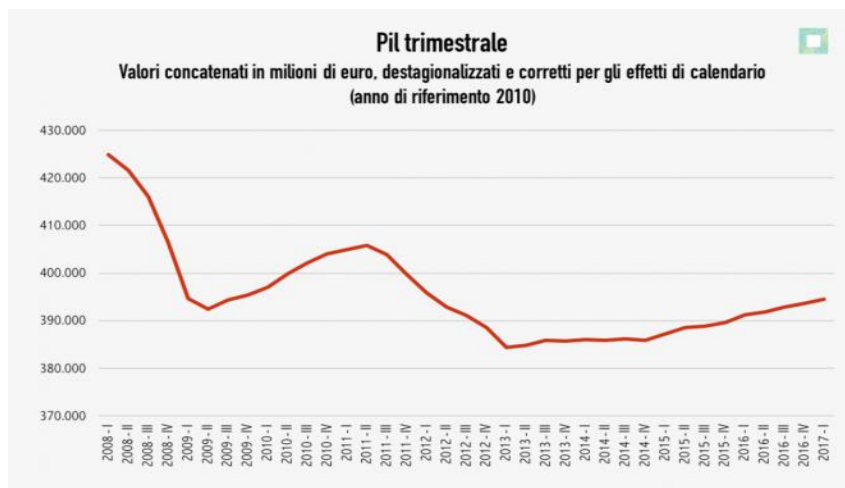
PIL. Variazioni tendenziali su dati concatenati.

Fonte: dati Istat (maggio 2017)

Aggregati	Var. congiunturali III trim. 2017/ II trim. 2017	Var. tendenziali % III trim. 2017/ III trim. 2016
PIL	0,4	1,7
Importazioni di beni e servizi fob	1,2	6,0
Consumi finali nazionali	0,3	1,4
Spesa famiglie	0,3	1,5
Spesa PA	0,1	1,2
Investimenti fissi lordi	3,0	4,6
Esportazioni di beni e servizi fob	1,6	5,3

Italia. Conto economico delle risorse e degli impieghi. I trimestre 2017.

Variazioni %. Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ISTAT (dicembre 2017)



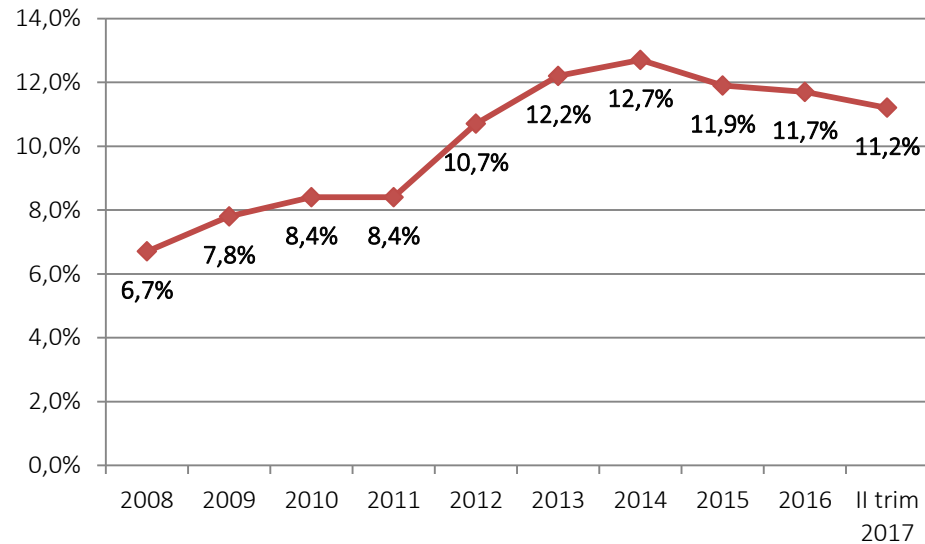
PIL. Variazioni su dati concatenati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario (anno di riferimento 2010).

Fonte: lavoce.info su dati Istat (maggio 2017)

- Nel 2016 si è confermata la lieve crescita economica italiana (+0,9%) avviata nel 2015. Tuttavia, nel confronto con il livello pre-crisi, il PIL risulta ancora inferiore di sette punti percentuali.
- L'espansione è stata sostenuta dalla domanda nazionale, più elevata rispetto al 2015, in particolare per il contributo della **spesa delle famiglie**, e dalla buona performance delle **esportazioni**.
- I dati più recenti, relativi al **III trimestre 2017**, evidenziano la prosecuzione della moderata ripresa, con un aumento del **PIL** dell'**1,7%** rispetto allo stesso periodo del 2016.
- Nel confronto con l'anno precedente i principali aggregati della domanda nazionale hanno registrato una crescita, sia sul lato delle **importazioni (+6,0%)** sia su quello delle **esportazioni (+5,3%)** e un'accelerazione degli **investimenti fissi lordi (+4,6%)**, dopo 3 anni di contrazione. A fare da traino sono gli investimenti in mezzi di trasporto (+23,3%).

# Il mercato del lavoro in Italia: nel 2016 prosegue l'espansione, confermata nel 2017.

## Meno inattivi, più donne in cerca, lavoro precario



Italia. Tasso di disoccupazione dal 2008 al II trimestre 2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ISTAT (settembre 2017)

- Nel 2016 in Italia prosegue a ritmi più sostenuti la fase di **espansione dell'occupazione** avviata nella seconda metà del 2014.
- La crescita coinvolge, per la prima volta, anche le categorie maggiormente colpite dalla crisi: **i più giovani, i meno istruiti, i lavoratori nelle regioni meridionali.**
- Nel corso dell'anno cala leggermente il numero dei disoccupati e, per il terzo anno consecutivo, diminuisce il numero degli inattivi.
- I dati più recenti, relativi al **II trimestre 2017**, confermano la crescita dell'occupazione, con un **aumento di circa 153 mila occupati** rispetto all'anno precedente.
- L'incremento riguarda soprattutto i **dipendenti**, ma per i **tre quarti a termine**. Diminuiscono invece gli indipendenti.
- La crescita dell'occupazione comprende tutte le ripartizioni ed entrambi i generi, ma è **più intensa per le donne e nel Nord.**
- L'analisi dei flussi evidenzia significativi cambiamenti: continuano a **diminuire le transazioni dalla disoccupazione all'occupazione**, così come da dipendente a termine a dipendente a tempo indeterminato.
- Nel complesso, si conferma un **ritorno a forme di lavoro precario**, che le decontribuzioni inizialmente previste dal Jobs act avevano provato a frenare.
- Aumentano i passaggi dagli **inattivi alle persone alla ricerca del lavoro**, in particolare per la **componente femminile.**

La congiuntura in Italia

	Valori	Var. congiunturali II trim. 2017/ I trim. 2017	Var. tendenziali II trim. 2017/ II trim. 2016
<b>Occupati</b> (val. ass. in migliaia)	22.985	0,3%	0,7%
occupati dipendenti	17.645	0,9%	2,1%
a tempo determinato	14.966	0,2%	0,5%
a termine	2.679	4,8%	<b>11,2%</b>
occupati indipendenti	5.341	-1,3%	<b>-3,6%</b>
<b>Disoccupati</b> (val. ass. in migliaia)	2.910	-3,2%	<b>-5,1%</b>
Inattivi 15-64 anni	13.441	0,1%	-0,6%
<b>Tasso occupazione 15-64 anni</b>	57,8%	0,2%	0,4%
<b>Tasso di disoccupazione</b>	<b>11,2%</b>	-0,4%	-0,6%
Tasso inattività 15-64 anni	34,7%	0,1%	-0,1%

Italia. Tassi e valori di occupazione, disoccupazione e inattività – dati dest.

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ISTAT (settembre 2017)

# Rapporto BES 2017: da quest'anno l'indicatore di Benessere Equo e Sostenibile inserito nel DEF (Documento Economia e Finanza) accanto al PIL



La congiuntura a in Italia e in Piemonte

REGIONI	Salute	Istruzione e formazione	Occupazione	Qualità del lavoro	Reddito e disuguaglianza	Condizioni economiche minime	Relazioni sociali	Politica e istituzioni	Sicurezza (omicidi)	Sicurezza (reati predatori)	Soddisfazione per la vita	Paesaggio e patrimonio culturale	Ambiente	Innovazione, ricerca e creatività	Qualità dei servizi
	2016	2016	2016	2016	2015	2016	2016	2016	2016	2015	2016	2016	2016	2016	2015
Piemonte	↑	↑	↑	↑	↓	↓	↓	↑	→	↑	↑	↑	↑	↓	↑
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	↑	↑	↑	↑	↓	↑	↓	↑	↑	↓	↓	↑	↑	↑	↓
Liguria	↑	↑	↑	↑	→	↑	↓	→	↓	↑	↑	↓	↑	↑	↑
Lombardia	↑	↑	↑	↑	↓	↑	↓	↑	↑	↑	↑	↓	↑	↓	↓
Trentino-Alto Adige/Südtirol	→	↑	↑	↑	↓	↑	↓	↑	↑	↑	↑	→	↑	↓	↑
Bolzano/Bozen	↓	↓	↑	↑	↑	↑	↓	→	→	↑	↑	→	↑	↓	↑
Trento	↑	↑	→	↑	↓	→	↓	↑	↑	↑	↓	→	→	↑	↑
Veneto	→	↑	↑	→	↓	↑	↑	↑	↓	↑	↑	↑	↑	↑	↓
Friuli-Venezia Giulia	↑	↓	↑	→	→	↑	→	↑	↑	↑	↑	→	↑	↓	↑
Emilia-Romagna	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↓	↑	↓	↑	↑	→	↑	↓	↓
Toscana	→	↑	↑	→	↓	↑	↓	↑	↓	→	↑	↑	→	→	↓
Umbria	↓	↑	↓	↑	↑	↑	↓	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↓
Marche	↑	↑	→	→	↓	↑	↓	↑	↑	↑	↑	↓	↑	↑	↓
Lazio	↑	→	↑	↑	→	↑	↓	↑	↑	↑	↑	↓	→	↓	↓
Abruzzo	↓	↑	↑	→	↑	↑	↓	↑	→	→	↑	↑	↑	→	→
Molise	↑	↑	↑	↓	↓	↑	↑	→	↑	↓	↑	↓	↑	↓	↓
Campania	↑	↑	↑	↑	↓	↓	→	↑	↑	→	↑	→	↑	↑	↓
Puglia	↑	↑	↑	↓	↑	↑	↓	↑	↓	↑	↑	↑	↑	↑	↑
Basilicata	↓	↑	↑	↓	↑	↓	↑	↓	→	→	↑	↓	↑	↓	↑
Calabria	↑	↓	↑	→	↓	↑	↓	→	↑	↑	↑	↑	↑	↓	↓
Sicilia	↑	→	→	→	↓	↑	→	↑	↑	↑	↑	↓	↑	↓	→
Sardegna	↓	↑	→	→	→	↑	↓	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↓

(a) Se la differenza tra i due anni è maggiore o uguale a 0,5 la variazione è considerata positiva; se minore o uguale a -0,5 si considera negativa. Nell'intervallo (-0,5;+0,5) il valore è considerato stabile.

BES in 12 domini e 129 indicatori. Dal 2014 al 2016:

- Miglioramento per: Occupazione; Politica e istituzioni; Sicurezza.
- Peggioramento per: Relazioni sociali, Qualità dei servizi e Reddito e disuguaglianze.
- In recupero: Paesaggio e patrimonio culturale e quello relativo alla Qualità del lavoro.

**Andamento indici composite per regioni italiane. Confronto 2015-2016**  
Fonte: Rapporto BES 2017

# Piemonte: nel 2016 si conferma la ripresa dell'economia regionale, ma si è ancora lontani dai livelli pre crisi



	2000-2007	2008-2009	2010-2014	2015	2016	2017	2018-2020
PIL	1,1	-5,3	-0,2	0,7	0,8	0,9	0,8
Consumi famiglie	0,9	-1,8	-0,5	1,6	1,6	0,8	0,8
Investimenti fissi lordi	0,8	-8,6	-1,2	1,8	2,8	2,3	1,6
Esportazioni	1,6	-11,1	5,9	7,5	-2,1	3,2	2,5
Totale unità di lavoro	0,9	-1,4	-0,9	1,4	0,7	0,6	0,4
Tasso di disoccupazione (1)	5,5	5,9	9,2	10,2	9,3	9,5	8,7
Redditi da lavoro dipendente (2)	2,9	-0,3	0,5	2,2	2,5	2,1	2,3
Risultato lordo di gestione (2)	4,2	-0,8	0,0	0,5	3,6	1,7	2,3
Reddito disponibile (2)	3,4	-2,0	-0,1	0,8	2,6	2,5	2,6

## Andamento economia regionale secondo i principali indicatori

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES (giugno 2017)

- Dalle ultime analisi di Banca d'Italia e Ires Piemonte (giugno 2017), il **2016** si caratterizza **come l'anno in cui si conferma la ripresa dell'economia piemontese**, avviata nel 2015, dopo anni di recessione.
- Il **PIL** piemontese nel 2016 è **aumentato dello 0,8%** rispetto al 2015 e le previsioni del 2017 e 2018 stimano un risultato analogo.
- La crescita è sostenuta in primo luogo dalle **esportazioni**, che si confermano il fattore più dinamico e trainante, e dai **consumi** delle famiglie. Sebbene i dati siano positivi, il Piemonte registra una **performance inferiore rispetto alle altre regioni del Nord**.
- A livello occupazionale, sono cresciuti gli occupati e il **tasso di disoccupazione, pari al 9,3%**, è in diminuzione di quasi un punto percentuale rispetto al 2015, ma resta *il più elevato tra le regioni del Nord Italia*.
- Il tasso di disoccupazione giovanile, pari al 36%, è in calo di 2 punti percentuali sull'anno precedente, eppure risulta ancora molto distante dai livelli pre crisi, quando contava il 15% nel 2008.

# L'andamento economico in provincia di Cuneo nel 2016: cresce la produzione industriale, segno negativo per le esportazioni e in lieve miglioramento l'occupazione



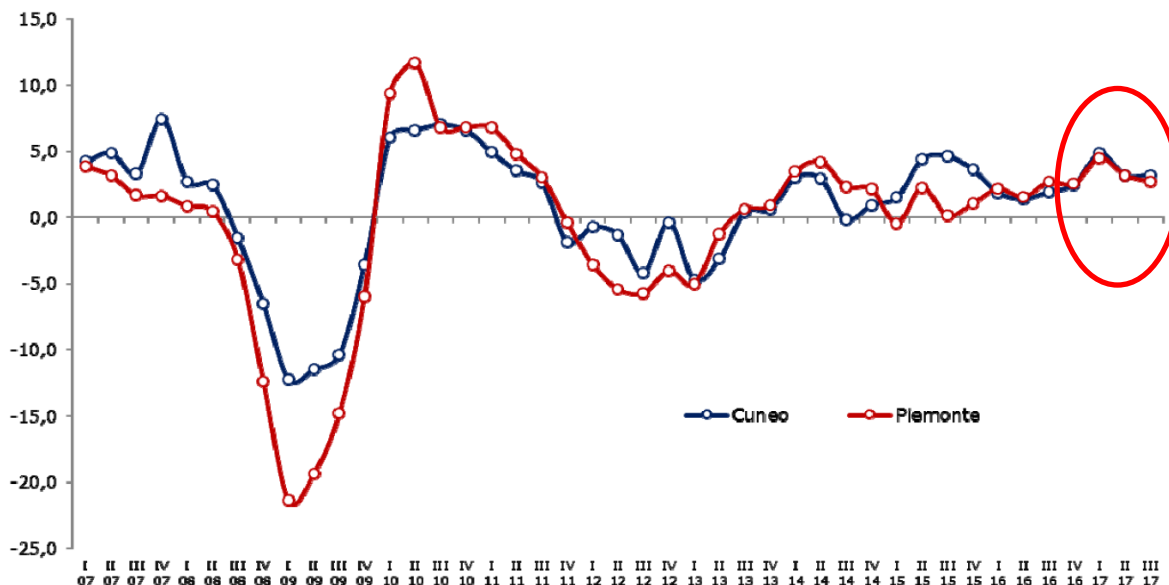
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Var.% 2014/2007
<b>Produzione industriale</b>							
Cuneo	2,3	-1,3	-1,7	1,7	3,5	1,9	2
Piemonte	3,6	-4,7	-1,2	3	0,7	2,2	-8,4
<b>Esportazioni</b>							
Cuneo	9,8	2,4	-1,5	7,6	0,7	-1,7	17,8
Piemonte	11,8	2,9	3,8	3,3	7	-3	14,6
<b>Occupazione</b>							
Cuneo	0,5	-1,6	-1,6	2,3	-0,4	0,6	-0,2
Piemonte	1,2	-1,1	-2,4	0,1	1,5	0,7	-1,1

Andamento economia provincia di Cuneo e Piemonte secondo i principali indicatori. Serie storica 2011-2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte su dati Istat e Unioncamere (giugno 2017)

- Nel **2016** la provincia di Cuneo conferma, per il terzo anno consecutivo, la crescita della **produzione industriale**, (+1,9%) pur se a un andamento inferiore rispetto al 2015. Il Cuneese è l'unico territorio piemontese che nel 2016 recupera i livelli di produzione pre crisi.
- Le **esportazioni** evidenziano invece una contrazione rispetto ai due anni precedenti, dopo l'ottimo risultato del 2014 che era stato mantenuto nel 2015, in linea con l'andamento regionale e nazionale.
- Segna un modesto calo il settore alimentare (-1,6%), a causa della contrazione di bevande e derivati del latte, mentre sono in aumento le esportazioni ortofrutticole e i prodotti agricoli in generale. Più significativa la flessione della meccanica strumentale (-5,5%), ma in crescita l'automotive.
- L'**occupazione** torna a mostrare un lieve miglioramento rispetto al 2015, anno in cui si era registrata una leggera contrazione, in seguito alla ripresa del 2014 e dopo il biennio negativo del 2012-2013.

# La congiuntura in Piemonte e a Cuneo: nel III trimestre 2017 migliora la performance della produzione industriale e torna a crescere l'export



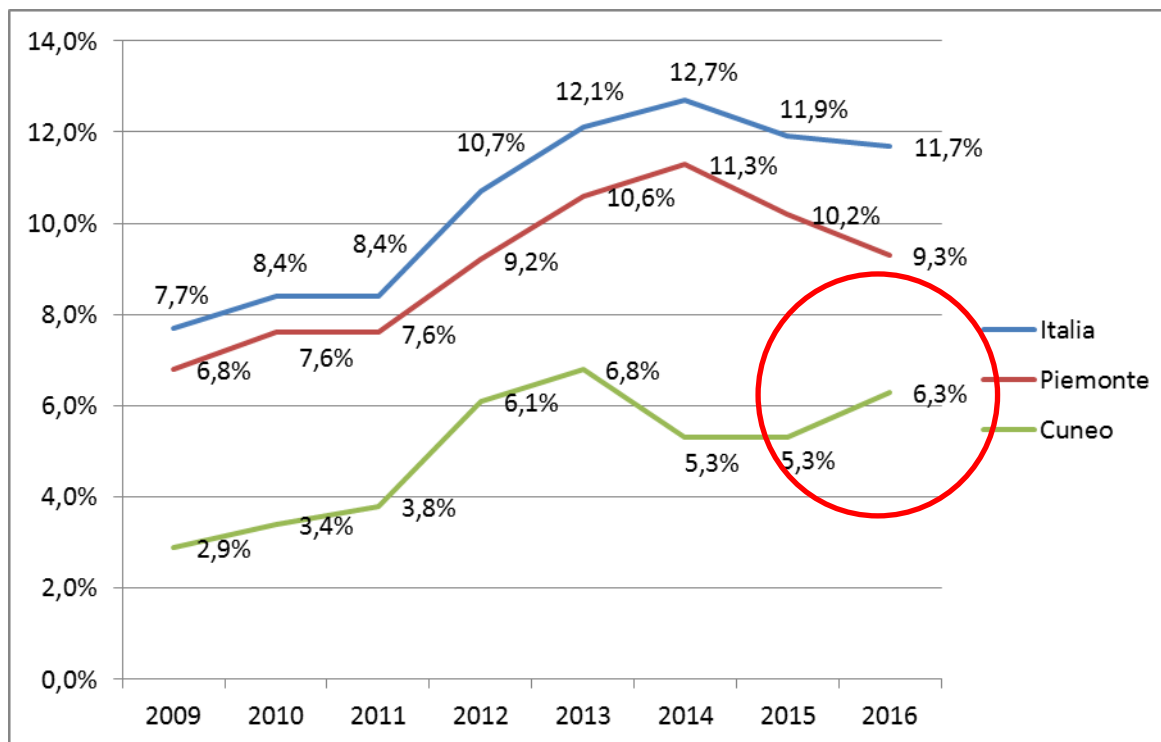
- Nei primi nove mesi del 2017 sia il Piemonte sia la provincia di Cuneo confermano **l'andamento positivo** evidenziato nel 2016 (Unioncamere Piemonte).
- In Piemonte la crescita nel II trimestre 2017 è pari al +2,7% su base annua.
- In **provincia di Cuneo** la crescita è del +3,2%, la dodicesima consecutiva.

## Congiuntura industriale in provincia di Cuneo e in Piemonte al III Itrimestre 2017

Fonte: Unioncamere Piemonte e CCIAA Cuneo

- Nel **primi nove mesi del 2017 l'export Cuneese è tornato a crescere: +10,6% rispetto allo stesso periodo del 2016** (CCIAA Cuneo, dicembre 2017). Il risultato provinciale si inserisce in un contesto regionale (+8,9% Piemonte) e italiano (+7,3%) positivo.
- Il valore delle esportazioni in provincia di Cuneo si è attestato a quota 5,5 miliardi di euro, dai 5,0 dei primi nove mesi del 2016. Cuneo si conferma la seconda provincia esportatrice del Piemonte, con il 15,6% delle esportazioni regionali.
- Risultati positivi per i prodotti dell'industria alimentare e delle bevande (+13,6%) e dei mezzi di trasporto (+14%), della gomma e materie plastiche (+26,3%).
- Negativi i risultati per i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (-23,2%), nei prodotti tessili, abbigliamento, pelli ed accessori (-7,3%) e nel legno e prodotti in legno (- 1,2%).

# Mercato del lavoro in Piemonte e Cuneo: nel 2016 si conferma la ripresa degli ultimi due anni, anche se Cuneo vede un aumento del tasso di disoccupazione



Andamento tasso di disoccupazione 2009-2016. Italia, Piemonte e provincia di Cuneo

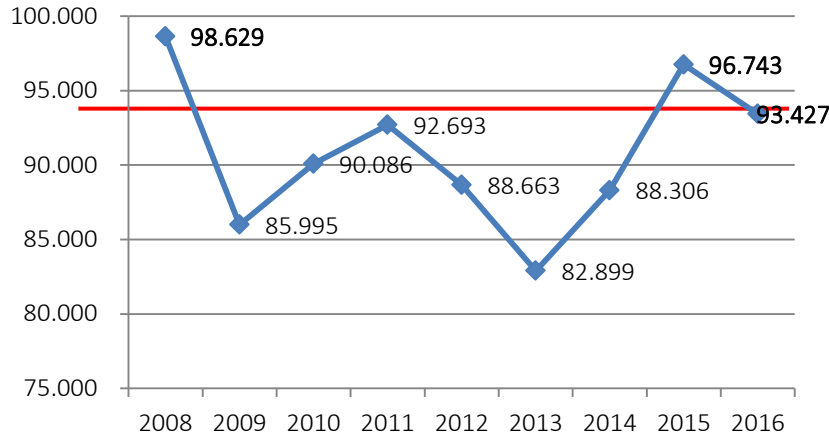
Fonti: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Regione Piemonte, ORML su dati Istat

- Nel 2016 il mercato del lavoro in **Piemonte**, dopo anni di andamento negativo, e la forte ricaduta registrata nel triennio 2012-14, **prosegue la ripresa** avviata nel 2015, con un aumento degli occupati e un calo delle persone in cerca di occupazione, come dimostra la contrazione di un punto percentuale del tasso di disoccupazione.
- Il mercato del lavoro in **provincia di Cuneo**, che rispetto al contesto regionale ha anticipato la ripresa nel 2014, nell'ultimo anno risulta in **controtendenza**, con un **aumento del tasso di disoccupazione di un punto percentuale**.
- Questo dato sembra attribuirsi principalmente a una contrazione delle persone inattive, registrato nel 2016, di quasi 5.000 unità, la maggior parte delle quali confluite in una ricerca attiva del lavoro. Il fenomeno, esistente anche a scala nazionale, riguarda principalmente le donne.





# Assunzioni in Piemonte e a Cuneo: nel 2016 si inverte la dinamica positiva, ma nel 2017 torna a crescere

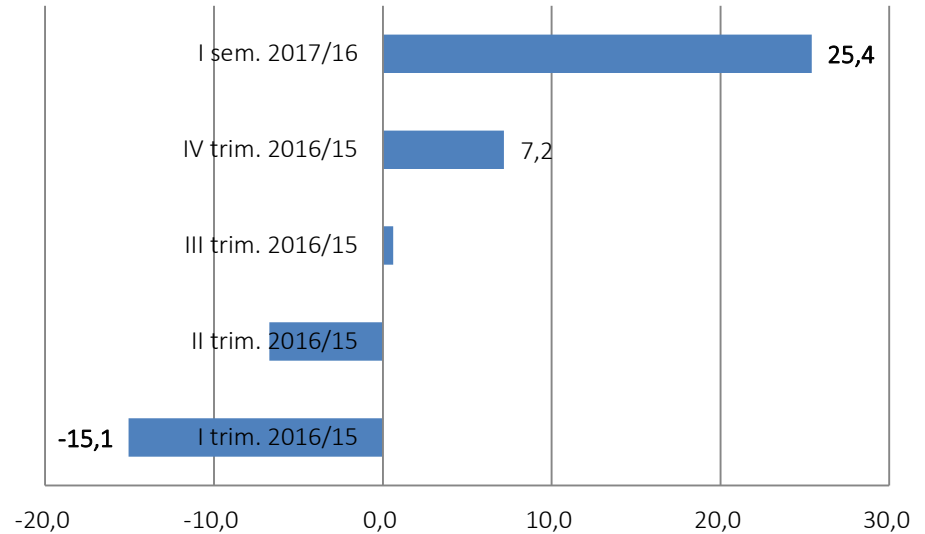


Provincia Cuneo. Dinamica assunzioni 2008-2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ORML - Osservatorio Regionale Mercato Lavoro

- Se si considera l'andamento delle assunzioni per trimestre, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, si evidenzia però una **nuova inversione di tendenza nella seconda metà del 2016**, che si consolida nel 2017.
- Tra **gennaio e giugno del 2017**, rispetto allo stesso periodo del 2016, si registra un significativo aumento delle procedure di assunzione, pari a **+25,4%**.
- La media piemontese, nei primi sei mesi dell'anno, vede un aumento del 18%.

- Nel 2016 si inverte la dinamica positiva delle assunzioni avviata nel 2014 e ampliata nel 2015: in Piemonte si assiste a un calo degli avviamenti su scala annuale pari al 6%. In **provincia di Cuneo** la contrazione è inferiore, ma comunque negativa (**-3,4%**).
- Si passa da 96,7 mila assunzioni nel 2015, che avevano permesso quasi di recuperare i livelli pre crisi, a **93,4 mila nel 2016**, una cifra comunque superiore a quella degli anni precedenti.
- La contrazione viene in gran parte attribuita al significativo peso che avevano avuto, sui dati del 2015, i provvedimenti di incentivazione dei contratti a tempo indeterminato.



Provincia di Cuneo. Variazioni % assunzioni per trimestri 2017/2016/2015.

Fonte: elaborazione a cura Centro Studi FCRC su dati ORML - Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

# PARTE II

La provincia di Cuneo  
secondo alcuni indicatori  
per Settore di intervento della Fondazione CRC

# La popolazione in provincia di Cuneo e in Piemonte nel 2016



Categorie	Provincia di Cuneo	Piemonte
Maschi	289.868	2.129.403
Femmine	299.240	2.263.123
<b>Totale popolazione</b>	<b>589.108</b>	<b>4.392.526</b>
<i>Giovani</i>		
0-14	79.815	556.697
% giovani sul totale	13,5%	12,7%
<i>Popolazione in età lavorativa</i>		
15-19	28.094	192.072
20-34	91.267	637.568
35-39	36.065	267.718
40-59	177.253	1.356.407
60-64	36.837	281.995
% popolazione in età lavorativa sul totale	62,7%	62,3%
<i>Anziani</i>		
65 e oltre	139.777	1.100.069
% anziani sul totale	23,7%	25,0%
<b>Totale stranieri</b>	<b>59.552</b>	<b>418.874</b>
% stranieri sul totale	<b>10,1%</b>	9,5%
Maschi	28.589	197.651
Femmine	30.963	221.223
<i>Giovani</i>		
0-14	11.670	78.357
% giovani sul totale stranieri	19,6%	18,7%
<i>Popolazione in età lavorativa</i>		
15-19	2.904	19.978
20-34	17.183	116.336
35-39	6.618	49.719
40-59	16.890	126.051
60-64	1.767	12.447
% popolazione in età lavorativa sul totale stranieri	76,2%	77,5%
<i>Anziani</i>		
65 e oltre	2.520	15.986
% anziani sul totale stranieri	4,2%	3,8%

- Circa 1.300 persone in meno rispetto al 2015 in provincia di Cuneo
- **Tasso di crescita demografica: -2,2%**
- **Tasso di crescita naturale : -3,3%**
- **Saldo migratorio: +1,1%**, l'unico positivo, invariato dal 2015, in calo rispetto al 2014 (+2,2%).

Quadro complessivo della popolazione in provincia di Cuneo al 31 dicembre 2016

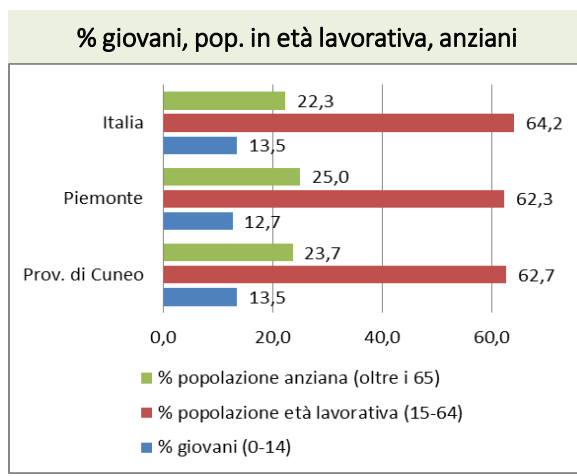
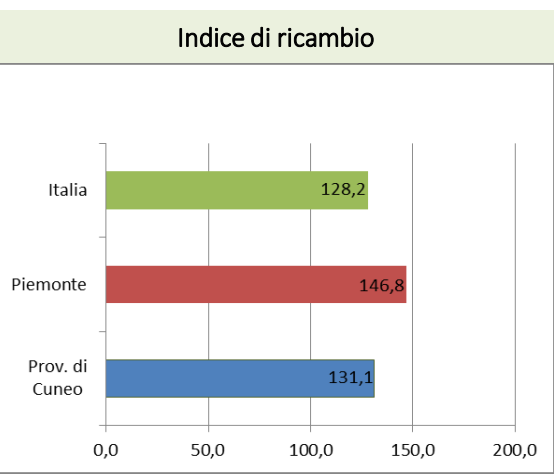
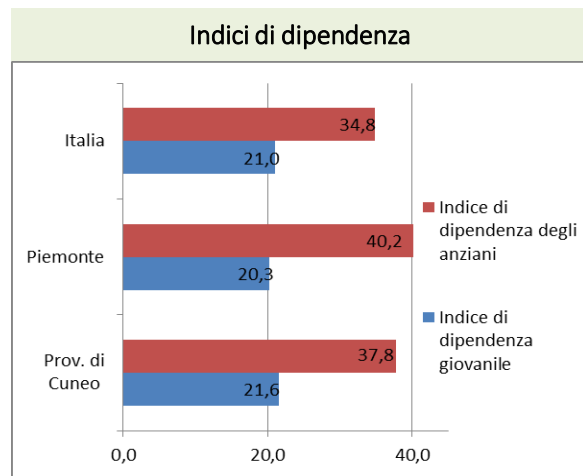
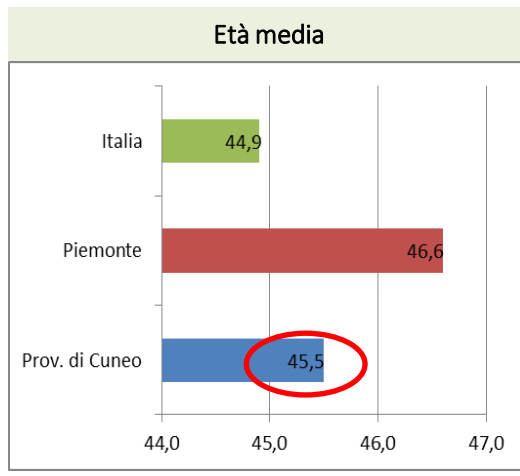
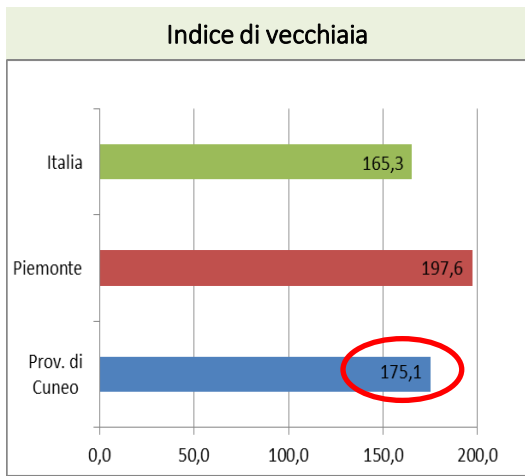
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Ires Piemonte, Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte

# Cuneo: provincia lievemente più giovane rispetto al resto del Piemonte, incidenza di popolazione straniera poco superiore al valore regionale

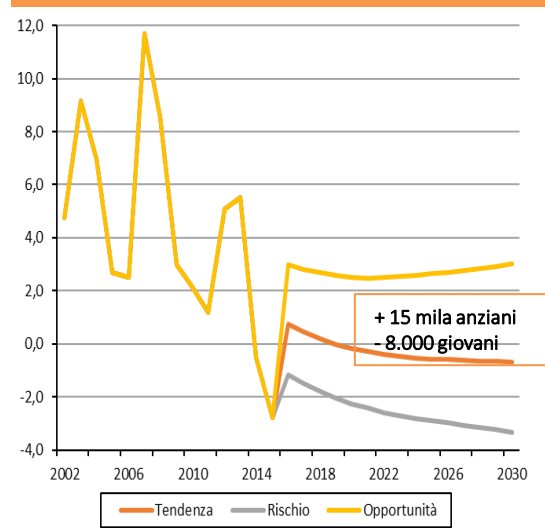


Profilo demografico della provincia di Cuneo

## Principali indici della popolazione – Anno 2016



### I tassi di crescita della popolazione al 2030



Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Ires Piemonte, Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte e su dati Prometeia (Progetto Scenari FCRC)

# SVILUPPO LOCALE E INNOVAZIONE



# Nel 2016 provincia di Cuneo in recupero dalla crisi, in stabilità con l'anno precedente



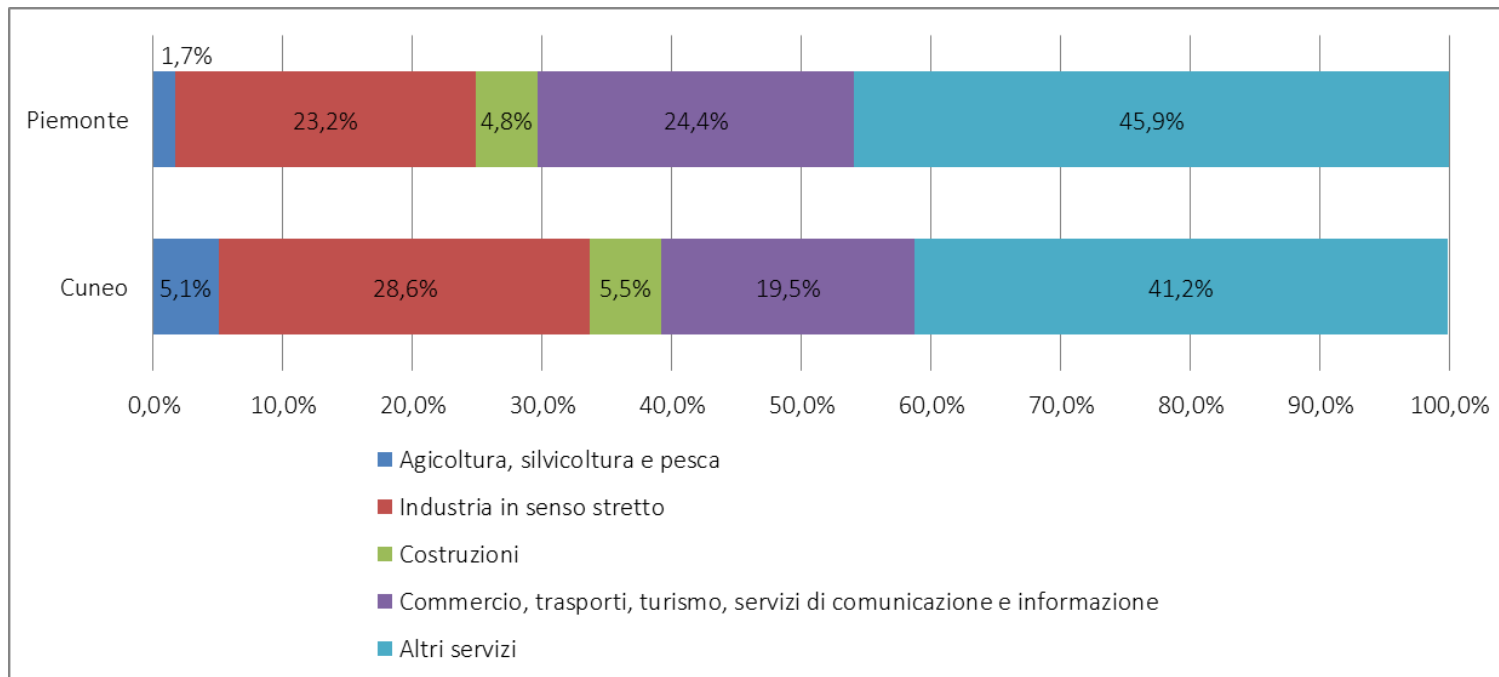
INDICATORI 2016 provincia di Cuneo	2014	2015	2016	Var. % 2015- 2016	Piemonte 2016
Valore aggiunto pro capite	€ 26.506	€ 26.516	€ 27.647	4,27%	€ 26.398
Imprese registrate	70.070	69.758	69.470	-0,41%	438.966
Imprese attive	65.773	65.321	64.959	-0,55%	390.348
Imprese femminili	15.896	15.904	15.845	-0,37%	97.948
Imprese di giovani	6.910	6.644	6.703	0,89%	42.237
Imprese di stranieri	3.840	3.984	4.004	0,50%	41.459
Tasso sopravvivenza imprese a 3 anni	64,30%	66,50%	66,4%	-0,15%	63,2%
Esportazioni (milioni di euro)	€ 7.002	€ 7.064	€ 6.945	-1,68%	€ 44.424
Sofferenze su impieghi bancari	7,2%	8,0%	8,4%	-	9,6%

## Provincia di Cuneo. Principali indicatori 2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2017*

- **Valore aggiunto pro-capite:** Cuneo seconda provincia piemontese dopo Torino e 24<sup>a</sup> in Italia con 27.647 euro nel 2016 (Piemonte: 26.398 euro). In miglioramento rispetto al 2016 (+4,27%).
- **Imprese registrate:** 69.470 (di cui **attive** 64.959) pari al 15,8% dello stock delle imprese piemontesi
  - **Imprese femminili:** 22,8% sul totale (Piemonte: 22,3%)
  - **Imprese giovani:** 9,7% sul totale (Piemonte: 9,6%)
  - **Imprese straniere:** 5,8% sul totale (Piemonte: 9,4%)
- **Imprese attive** in calo dello -0,55% rispetto al 2015.
- **Esportazioni** in rallentamento rispetto al 2015 (-1,68%) dopo i valori molto positivi degli anni precedenti.
- **Sofferenze su impieghi bancari:** 8,4% nel 2016, pari a +0,4 punti percentuali sul 2015. Si conferma trend negativo dal 2009 (era 2,6%). Valore 2016 provinciale è comunque inferiore rispetto a Piemonte (9,6%) e Italia (10,6%).

# Valore aggiunto per settore: altri servizi e industria generano circa il 70%, l'agricoltura il 5,1%

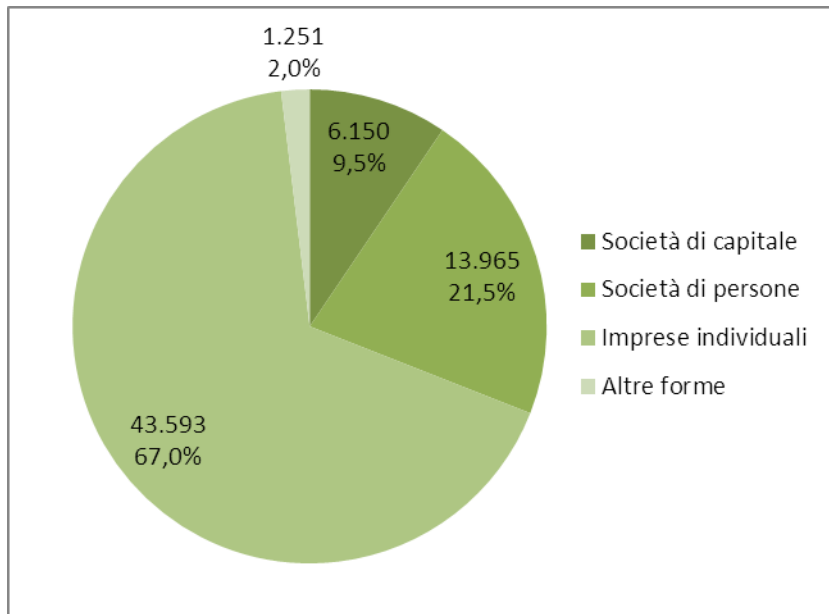


Provincia di Cuneo e Piemonte. Valore aggiunto: composizione settoriale. 2015

Fonte: Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2017* su dati Unioncamere-Istituto G.Tagliacarne

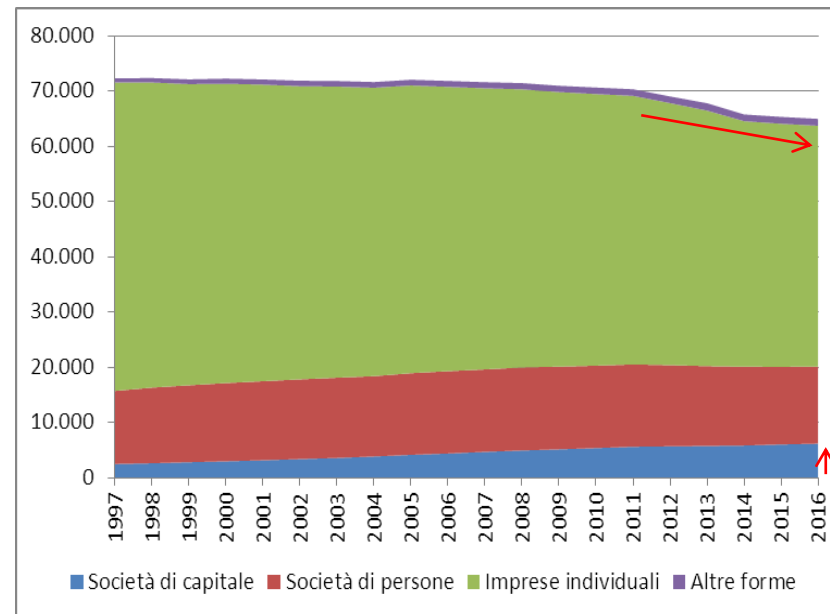
- **Valore aggiunto a prezzi correnti:** nel 2016 Cuneo è la seconda provincia piemontese dopo Torino con 16,3 miliardi di euro, in miglioramento rispetto al 2015 (16,05 miliardi).
- **Composizione per settore di attività** (dato disponibile al 2015): il settore che genera la maggiore quota di valore aggiunto è «Altri servizi» (41,2% del totale), seguono industria (28,6%), commercio, trasporti, turismo, servizi di comunicazione e informazione (19,5%), costruzioni (5,5%) e agricoltura (5,1%). Se confrontata con il Piemonte, la provincia di Cuneo presenta un peso maggiore in industria e agricoltura e costruzioni.
- Il settore primario, pur accogliendo circa il 30% delle imprese cuneesi, genera il 5,1% del valore aggiunto provinciale totale.
  - **Agricoltura, silvicoltura e pesca:** 5,1% sul totale (Piemonte: 1,7%)
  - **Industria in senso stretto:** 28,6% sul totale (Piemonte: 23,2%)
  - **Commercio, trasporti, turismo, servizi di comunicazione e informazione:** 19,5% sul totale (Piemonte: 24,4%)
  - **Altri servizi:** 41,2% sul totale (Piemonte: 45,9%)
  - **Costruzioni:** 5,5% sul totale (Piemonte: 4,8%)

# Numero di imprese in calo: crescono le società di capitale, le piccole soffrono di più



Provincia di Cuneo. Imprese attive per forma giuridica. 2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Movimpresa



Provincia di Cuneo. Numero di imprese attive per forma giuridica. Periodo 1997-2016.

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Movimpresa

	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	TOTALE IMPRESE
Var. % 2016-2015	2,5%	-0,6%	-1,0%	0,7%	-0,6%
Var. % 2016-2009	20,1%	-6,8%	-12,3%	9,0%	-8,5%
Var. % 2016-1997	148,9%	5,6%	-22,0%	72,3%	-10,2%

Provincia di Cuneo. Imprese attive per forma giuridica, variazioni %

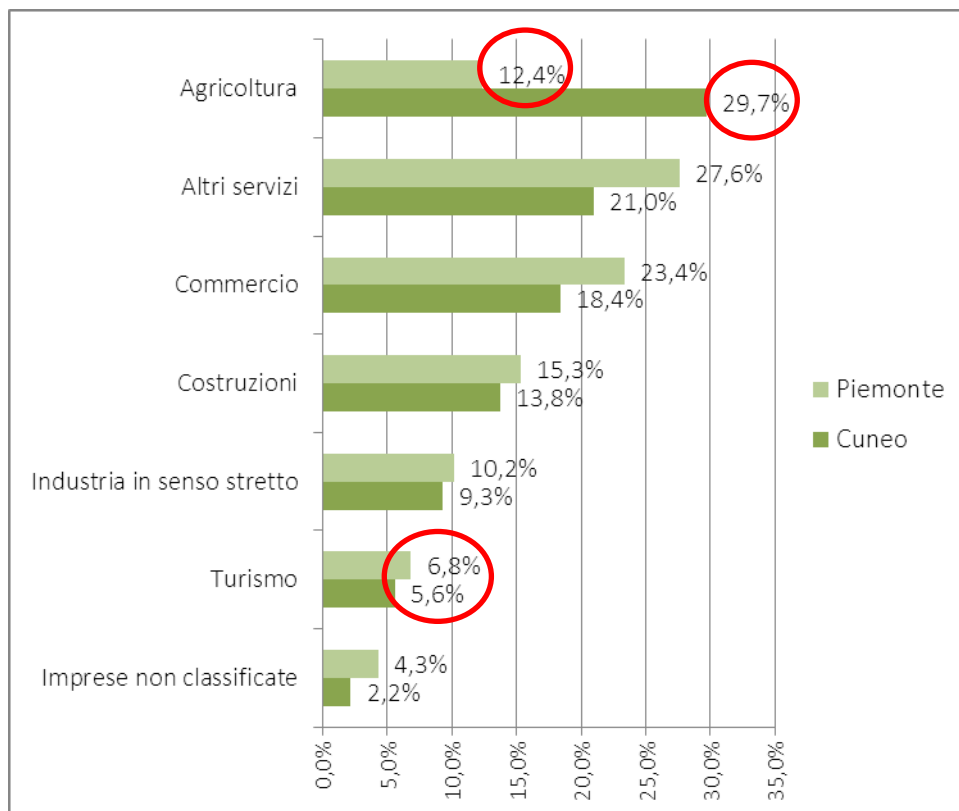
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Movimpresa

- Sul totale delle **imprese attive cuneesi**, il 67% è costituito nella forma di **imprese individuali**, il 21,5% in società di persone, il 9,5% in società di capitali, il 2% in altre forme.
- Maggiore sofferenza per le **piccole dimensioni negli anni della crisi**: è andato perso il 12,3% di imprese individuali tra 2009 e 2016 e il 22% rispetto al 1997. Cresce il numero di società di capitale (+20,1% tra 2009 e 2016, +148,9% tra 1997 e 2016).

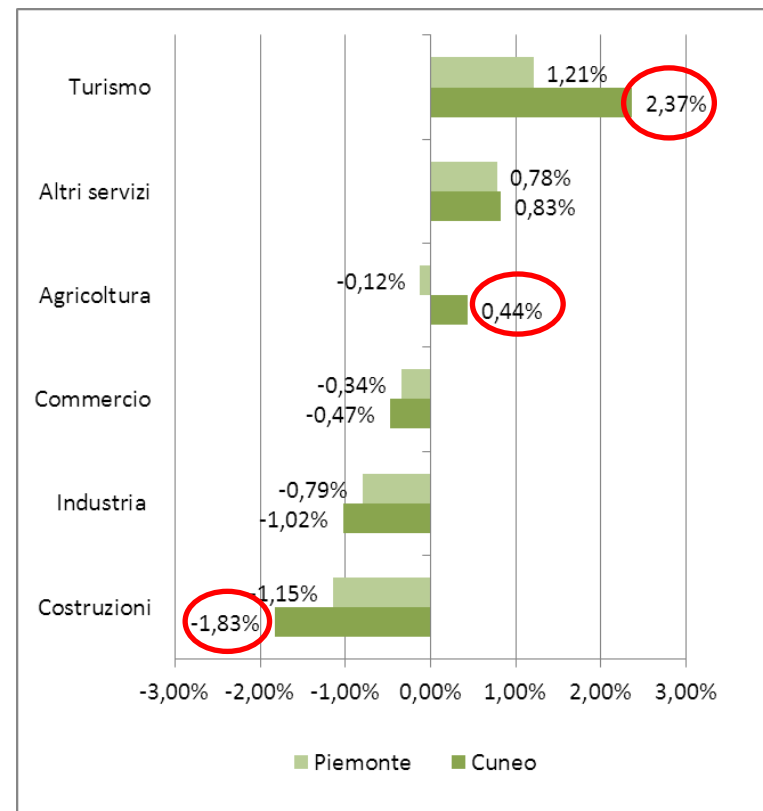


# Tessuto imprenditoriale: crescono le imprese nel turismo e in agricoltura, soffre il settore delle costruzioni

- **Principali comparti** della base imprenditoriale provinciale 2015: agricoltura 29,7%, altri servizi 21,0%; commercio 18,4%, in stabilità con l'anno precedente. L'industria rappresenta il 9,3%, il turismo il 5,6%.
- **Tasso di variazione annuo dello stock di imprese:** in provincia di Cuneo prosegue il trend di crescita delle imprese nel settore turismo (+2,37%); virtuosi anche Altri servizi (+0,83%) e Agricoltura (+0,44%). Continuano a soffrire le imprese nelle Costruzioni (-1,83%) e, in misura minore, l'Industria in senso stretto (-1,02%). Stabile il Commercio (-0,47%).



Provincia di Cuneo e Piemonte. Sedi d'impresa registrate per settore: confronto. 2016

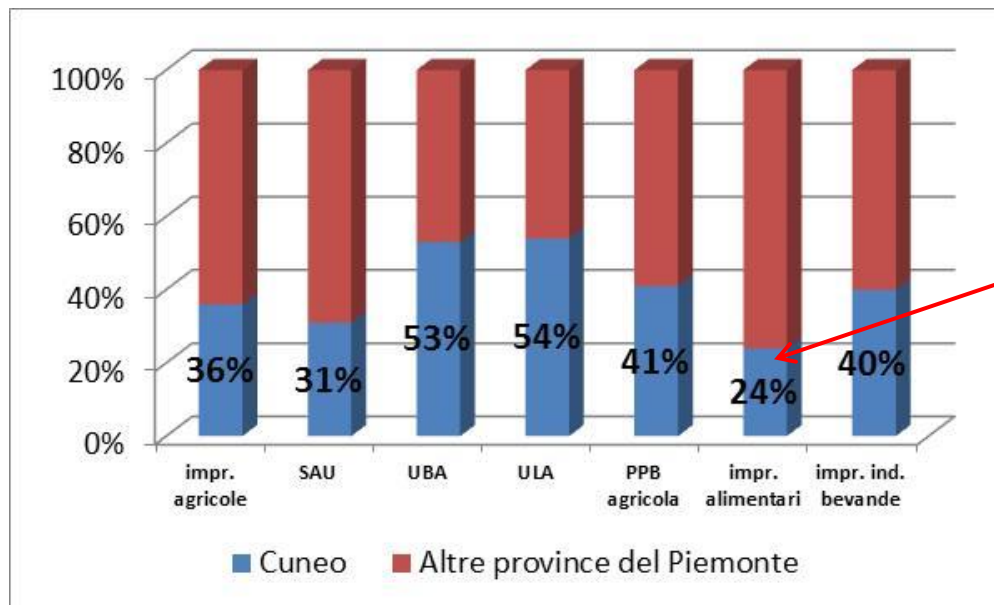


Provincia di Cuneo e Piemonte. Tasso di variazione % annuo dello stock di imprese per settore: confronto. 2016

## Agroalimentare cuneese: ruolo rilevante anche a livello regionale. Scarsa diversificazione, ma elevata qualificazione e qualità di prodotto

### Sistema agricolo e industria alimentare in provincia di Cuneo

- Nel 2016 le **imprese agricole** registrate in provincia di Cuneo sono **20.615**, pari al 37,8% del totale in Piemonte e in lieve aumento rispetto al 2015 (+80 unità).
- Prevale una **dimensione micro**: le ditte individuali rappresentano l'89% del totale.
- Elevata **specializzazione produttiva**: solo il 12% segue un orientamento produttivo misto (policoltura, poliallevamento e aziende miste coltivazioni-allevamento).
- Imprese agricole condotte da **giovani** (<40 anni) sono il 9,3%, quelle a conduzione **femminile** rappresentano il 29%.
- Diffuso l'impiego di manodopera di origine **straniera**: nel 2014 sono il 38% dei circa 53.500 occupati agricoli.
- Principali destinazioni delle **superfici agricole** utilizzate: 55,3% foraggere (permanenti e temporanee), 25,3% colture cerealicole, 16,2% coltivazioni arboree e fruttifere
- Nel 2016 in provincia si contano 1.132 imprese operanti nel settore dell'**industria alimentare** e delle bevande (24,4% del totale in Piemonte) e impiegano oltre 15.000 addetti.



Imprese alimentari CN 2016: 931, di cui oltre l'80% di imprese artigiane

SAU: superficie agricola utilizzata  
 UBA: unità bestiame adulto  
 ULA: unità lavorative annue  
 PPB: produzione al prezzo di base

## Agroalimentare cuneese: ruolo rilevante anche a livello regionale. Scarsa diversificazione, ma elevata qualificazione e qualità di prodotto

Dai primi risultati della ricerca:

### Punti di forza:

- Mosaico agricolo, biodiversità
- Prodotti agroalimentari tipici garantiti da marchi di origine
- Agroalimentare altamente qualificato caratterizzato da spiccata vocazione alla piccola manifattura artigianale con cui coesistono grandi aziende leader nel settore

### Criticità:

- Ambiente: vulnerabilità ai nitrati, fitofarmaci, acqua di irrigazione (quantità e qualità), montagna e collina marginale
- Trasformazione fuori provincia/regione di talune produzioni agricole
- Cooperazione suscettibile di ulteriore sviluppo

Incidenza % della produzione cuneese sul totale in Piemonte.  
2016

Prodotto	% CN su totale Piemonte
Frumento	19%
Orzo	35%
Mais da granella	30%
Nettarine	99%
Susine	90%
Mele	85%
Kiwi	76%
Nocciole	65%
Uva da vino	35%
Allevamento bovini	52%
Allevamento suini	72%
Allevamento ovi-caprini	Circa 1/3
Produzione di carne (razza Piemontese)	60%

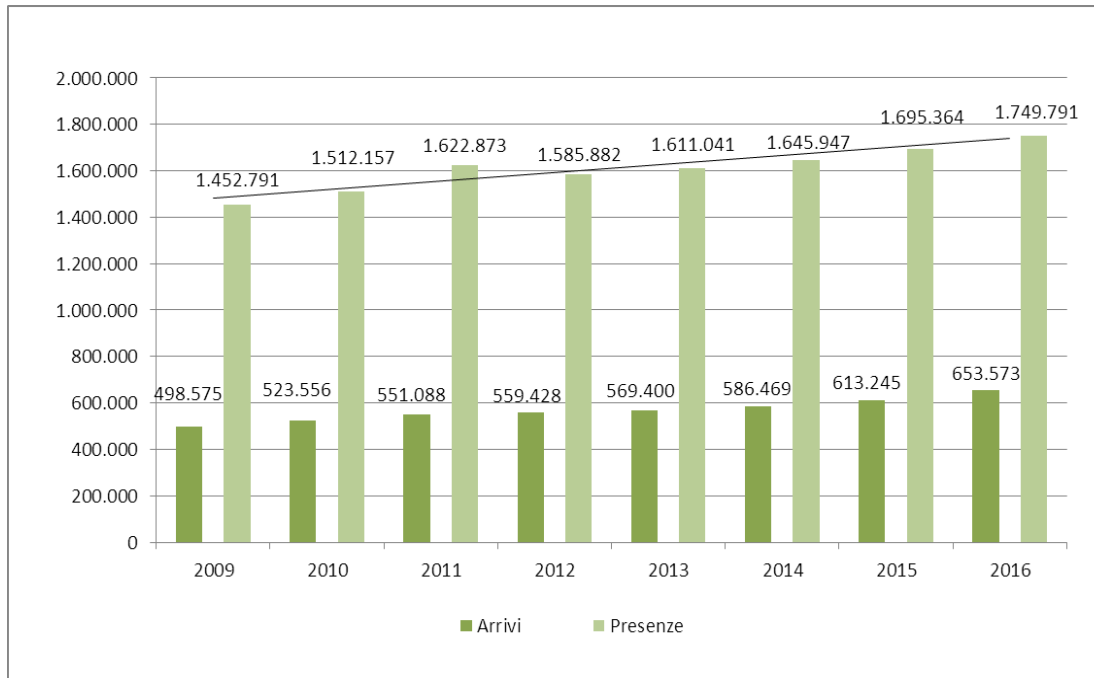
# Turismo: risultati positivi per la Granda nel 2016, superata quota 1,7 milioni di presenze nel 2016

- Nel 2016 il settore turistico in provincia di Cuneo ha registrato risultati positivi, in linea con la media piemontese e in crescita sul 2015:

**Arrivi: 653.573 (+6,58%)    ▪    Presenze: 1.749.364 (+3,21%)    ▪    Durata media soggiorno: 2,68 giorni**

## DOMANDA

- Positiva la dinamica dei flussi turistici, in prevalenza di origine nazionale. Il **60,6%** degli arrivi proviene dall'Italia e soggiorna in media 2,71 giorni.
- Rispetto al 2015, gli arrivi di **turisti italiani** sono aumentati del 9,4% e le presenze del 5,7%.
- Più stabile il numero di **turisti stranieri** (39,6% del totale): rispetto al 2015, gli arrivi crescono del 2,5%, invariate le presenze (-0,5%). I principali Paesi di provenienza: Francia (7,55%), Svizzera e Liechtenstein (7,38%) e Germania (6,41%).
- I turisti stranieri in provincia hanno speso 1,88 milioni di euro nel 2016 (+2,4% sul 2014). Sul totale della spesa realizzata in Piemonte, Cuneo risulta la terza provincia (9,3%), dopo Torino (65,7%) e il VCO (10,5%).



Provincia di Cuneo. Arrivi e presenze. 2009-2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2017*

## OFFERTA

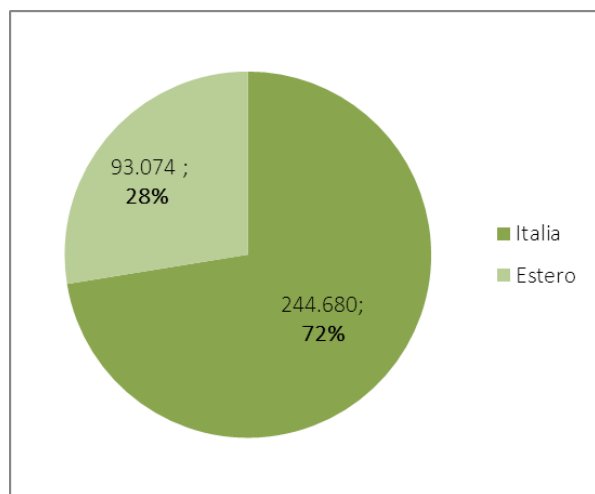
- Complessivamente **in crescita la presenza di strutture ricettive** in provincia di Cuneo: 1.744 nel 2016 con un totale di 39.787 posti letto (rispettivamente +3,4% e +1,2% su base annua).
- Nel dettaglio, gli esercizi alberghieri sono diminuiti del -1,94% rispetto al 2015, mentre **le strutture extralberghiere crescono** in modo significativo (+4,6%), in particolare la categoria appartamenti, B&B e affittacamere.

*Nota: per **arrivi** si intende il numero di clienti -italiani e stranieri- ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato. Le **presenze** corrispondono al numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.*

# ATL di Cuneo: nel 2016 oltre un milione di presenze turistiche, un turista su 4 è straniero

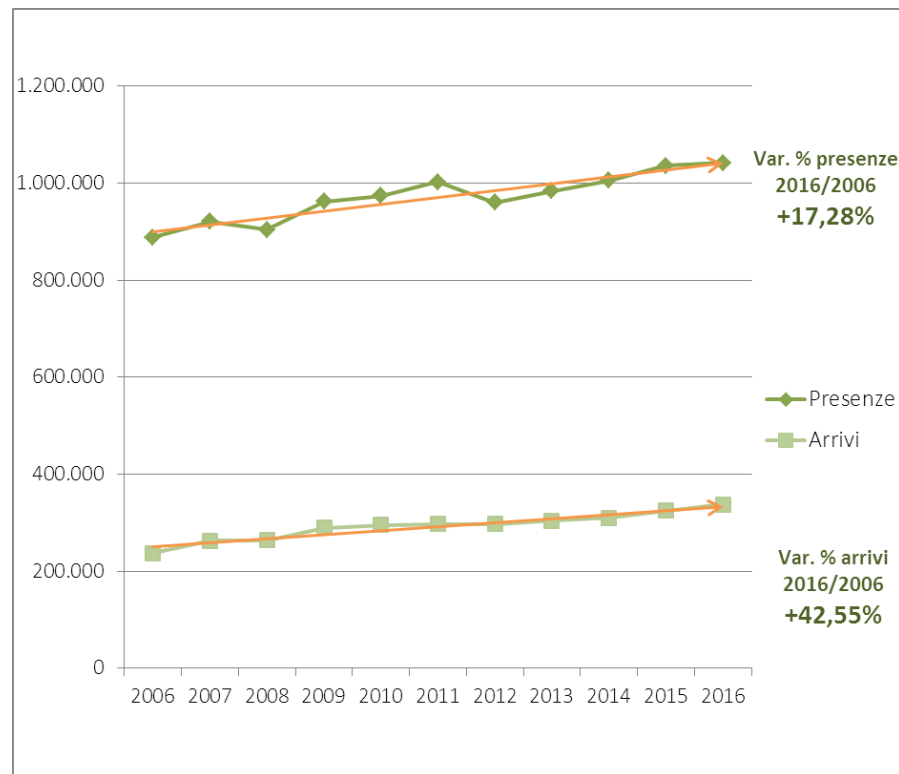
Nel 2016 nel territorio dell'ATL di Cuneo:

- **1.042.371 presenze** (+5.940 unità, +0,57% rispetto al 2015), pari al 60% del totale provinciale.
- **337.754 arrivi** (+12.585 unità, +3,87% rispetto al 2015)



ATL di Cuneo. Arrivi turistici per provenienza. 2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Osservatorio Turistico Regionale



ATL di Cuneo. Andamento arrivi e presenze. 2006-2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2017*

## DOMANDA TURISTICA E OFFERTA RICETTIVA

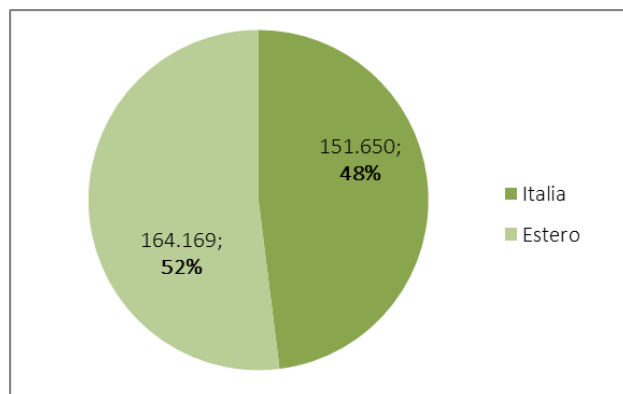
- **Provenienza** degli arrivi in ATL Cuneo: **72%** italiani (in crescita di 4 punti percentuali rispetto al 2015), **28%** stranieri.
- La **Francia** è il primo mercato estero, con 35.633 arrivi (+10,55% sul totale) e 75.727 presenze (7,26%). Segue la **Germania** con 17.237 arrivi (5,10% sul totale) e 45.002 presenze (4,32%). Altri principali Paesi stranieri di provenienza: Paesi Bassi, Regno Unito, Svizzera e Liechtenstein.
- 965 **strutture ricettive**, in aumento rispetto al 2015 (942), +42% rispetto al 2007.
- 27.866 **posti letto**, sostanzialmente stabili rispetto al 2015 (27.734), +13% rispetto al 2007.

# ATL Langhe e Roero: significativo incremento di turisti nel 2016, oltre il 50% dall'estero



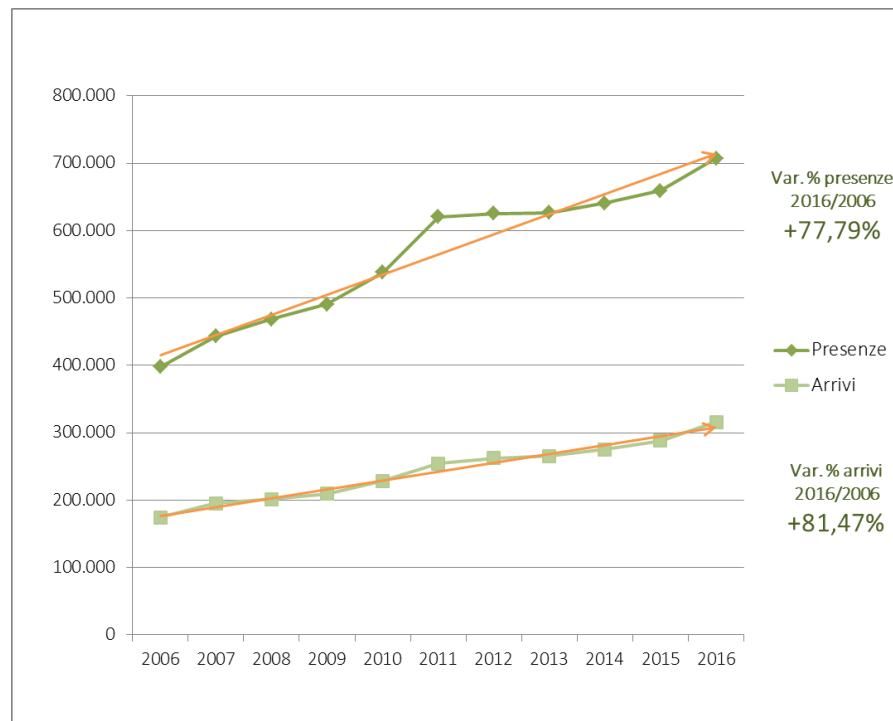
Nel 2016 nel territorio dell'ATL Langhe e Roero:

- **707.420 presenze** turistiche (+7,36% rispetto al 2015)
- **315.819 arrivi** (+9,63%).
- Il 52% delle presenze nel territorio dell'ATL di Langhe e Roero è costituito da stranieri (contro il 28% per ATL Cuneo), il 48% da italiani.



ATL Langhe e Roero. Arrivi turistici per provenienza. 2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Osservatorio Turistico Regionale



ATL di Langhe e Roero. Andamento arrivi e presenze. 2006-2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, Rapporto Cuneo 2017

## DOMANDA TURISTICA E OFFERTA RICETTIVA

- I **primi mercati esteri europei**: **Svizzera-Liechtenstein** con 41.962 arrivi (13,2% sul totale) e 91.884 presenze (12,9%), **Germania** con 24.673 arrivi (7,8%) e 77.287 presenze (10,9%) e **Francia** con 13.713 arrivi (4,3%) e 27.191 presenze (3,8%).
- Tra i turisti **extraeuropei**, prevalgono gli **Stati Uniti** (12.224 arrivi e 30.901 presenze, in lieve crescita rispetto al 2015 e pari rispettivamente al 3,9% e 4,4% sul totale dei turisti stranieri).
- **779 strutture ricettive**, in aumento rispetto al 2015 (745), + 40,4% rispetto al 2007.
- **11.921 posti letto**, in aumento rispetto al 2015 (11.578), +32,5% rispetto al 2007.

# Ambiente. Raccolta differenziata in miglioramento negli ultimi anni: pari al 59,3% del totale dei rifiuti prodotti nel 2015. Aumento progressivo del consumo di suolo (5,5%)

## CONSUMO DI SUOLO

- **5,5%** in provincia di Cuneo nel 2016 per un totale di 378 km<sup>2</sup>. Media regionale: 6,9%.  
Altre province piemontesi: Novara (11,3%), Biella (8,2%), Torino (8,8%), Asti (7,6%), Alessandria (7,4%), Vercelli (5,1%) e VCO (2,9%).

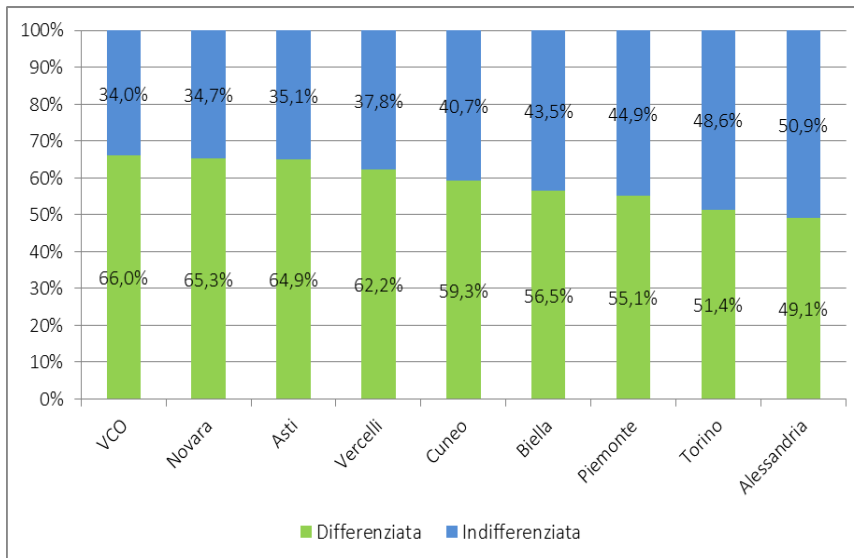
	Novara	Torino	Biella	Asti	Alessandria	Cuneo	Vercelli	VCO
Quota %	11,3	8,8	8,2	7,6	7,4	5,5	5,1	2,9
kmq	151	599	75	115	265	378	107	65
Var.% 2015/2016	0,18	0,19	0,27	0,24	0,32	0,27	0,19	0,13

Consumo di suolo nelle province piemontesi. 2016

Fonte: ISPRA, 2017

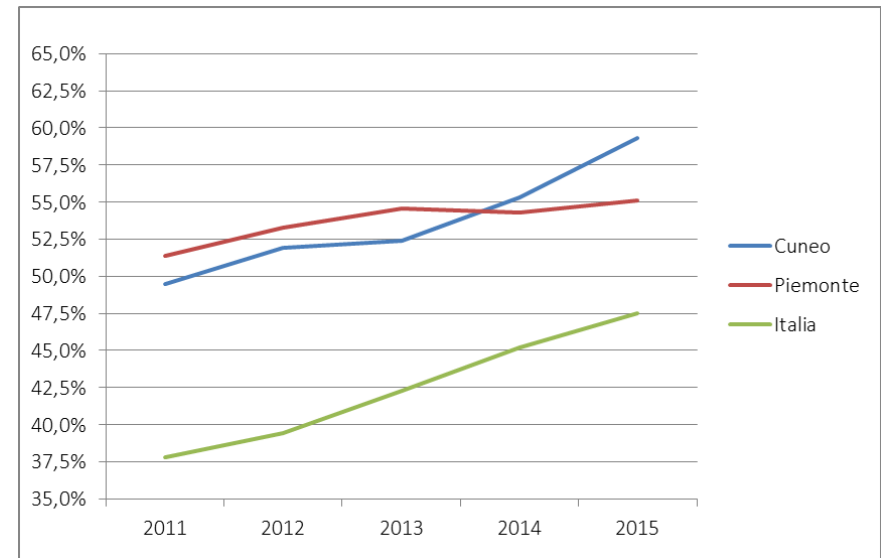
## RIFIUTI

- In provincia di Cuneo la quota di **raccolta differenziata** sul totale di rifiuti urbani prodotti è pari al **59,3%** nel 2015 (4 punti percentuali in più rispetto al 2014; era 37,5% nel 2005).
- Valore provinciale superiore sia al dato nazionale (circa 47,5%) sia al regionale (55,1%).
- Le tipologie di rifiuti più smaltiti: frazione organica (33%), carta e cartone (24,7%), plastica (12%), vetro (11,2%).



Produzione totale e pro capite di rifiuti urbani per tipologia. 2015

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2016*



Evoluzione quota % di raccolta differenziata su totale rifiuti prodotti. 2011-2015

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2016*

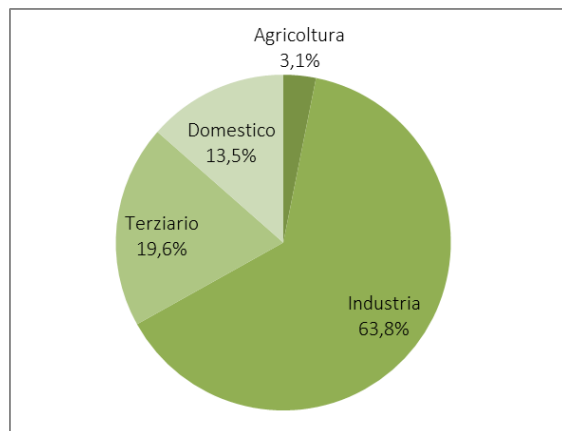
# Ambiente. Consumo di energia elettrica: in provincia di Cuneo è pari al 18,5% del consumo regionale, in crescita per il settore dei servizi e in agricoltura

Province e regioni	2015					Var.% 2015-2014
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale	
Torino	69,9	3.910,1	3.645,6	2.385,4	10.010,9	1,5%
Vercelli	23,7	468,0	327,9	153,0	972,7	2,4%
Novara	23,2	1.387,0	651,2	396,7	2.458,1	3,5%
Cuneo	141,4	2.877,7	882,4	610,7	4.512,2	1,2%
Asti	25,6	461,9	285,9	238,3	1.011,7	0,9%
Alessandria	33,9	1.677,3	721,6	474,9	2.907,8	1,5%
Biella	6,0	681,9	248,9	197,2	1.133,9	1,4%
VCO	2,9	414,7	258,4	170,9	846,9	2,2%
Piemonte	326,6	11.878,5	7.472,0	4.627,1	24.304,3	1,8%
Italia	5.689,9	122.362,3	102.940,5	66.187,3	297.179,9	2,1%

- Cuneo è la **seconda provincia più energivora** in Piemonte nel 2015 (18,5% dei consumi totali), dopo Torino (41,1%).
- Consumi di energia elettrica totali pari a 4.512,2 milioni di kwh, di cui il 63,8% assorbito dall'industria, il 19,6% dal terziario, il 13,5% dal domestico, il 3,1% dall'agricoltura.
- Tra il 2014 e il 2015 il consumo in provincia di Cuneo è aumentato del 1,2%, con riduzioni in tutti i settori ad eccezione del **terziario**, il cui fabbisogno di energia elettrica è in crescita negli ultimi anni.
- Il **settore agricolo** ha aumentato i propri consumi dopo due anni di riduzione, attestandosi nuovamente sui valori del 2012.

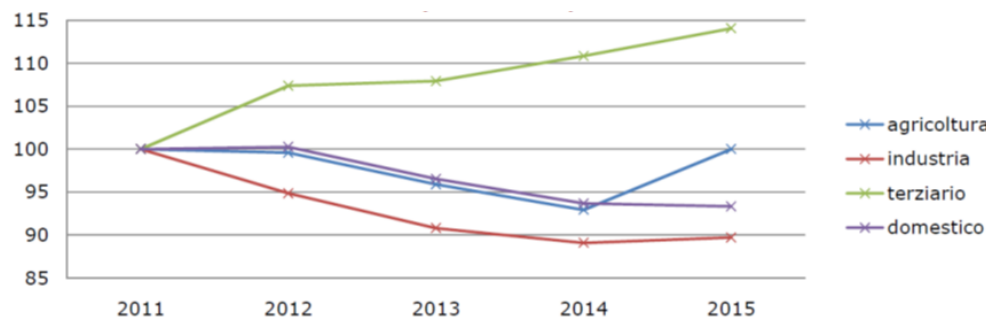
## Consumi di energia elettrica per settore di attività economica (milioni di kwh), 2015

Fonte: Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2017*



## Consumi di energia elettrica in provincia di Cuneo per settore di attività economica (milioni di kwh), 2015

Fonte: Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2017*



## Consumi di energia elettrica in provincia di Cuneo per settore. 2011-2015

Fonte: Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2017*

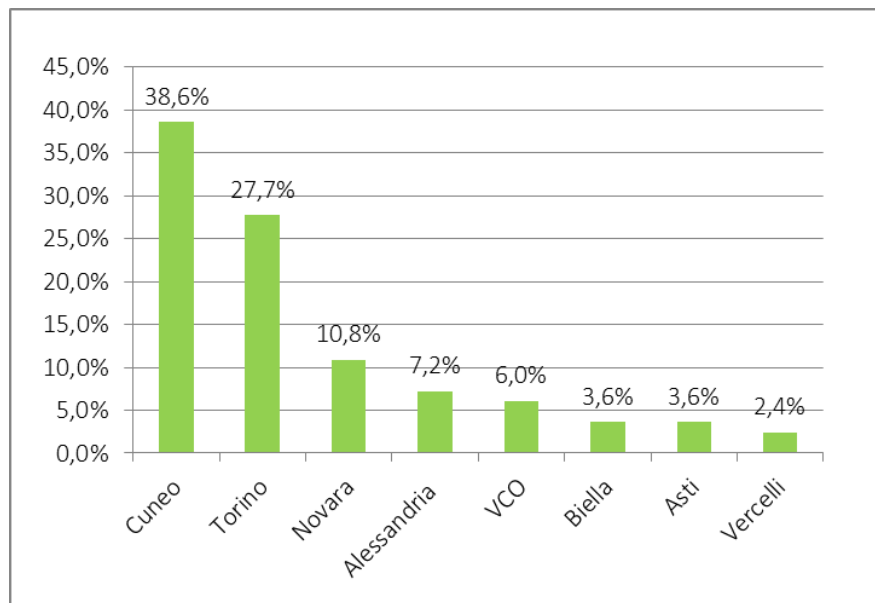


## Ambiente. In provincia di Cuneo il più alto numero di Organizzazioni EMAS tra le province del Piemonte: almeno una su tre ha sede nella Granda

### • Organizzazioni EMAS\* (Eco Management and Audit Scheme):

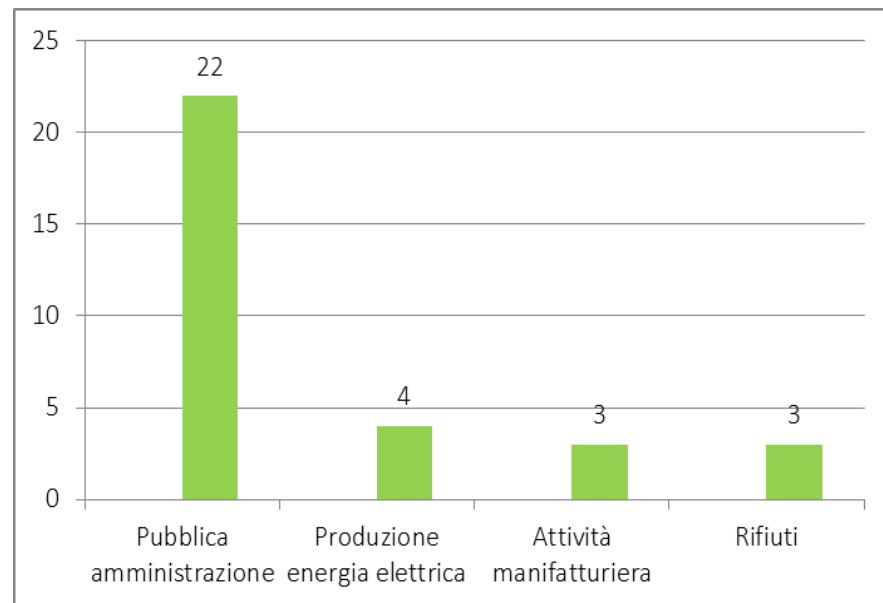
- Nel 2016 Piemonte al 5° posto in Italia con **84 organizzazioni, pari al 4,7%** del totale nazionale (nel 2015 rappresentavano il 9%).
- Le prime quattro province sono Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Trentino Alto Adige.
- Delle 84 organizzazioni piemontesi, **32 si trovano in provincia di Cuneo**: 22 appartengono al settore della pubblica amministrazione, 4 al settore della produzione di energia elettrica, 3 al settore dell'attività manifatturiera, 3 al settore dei rifiuti.

\* Sistema volontario destinato alle imprese e alle organizzazioni che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.



Organizzazioni EMAS in Piemonte suddivise per provincia. 2016.

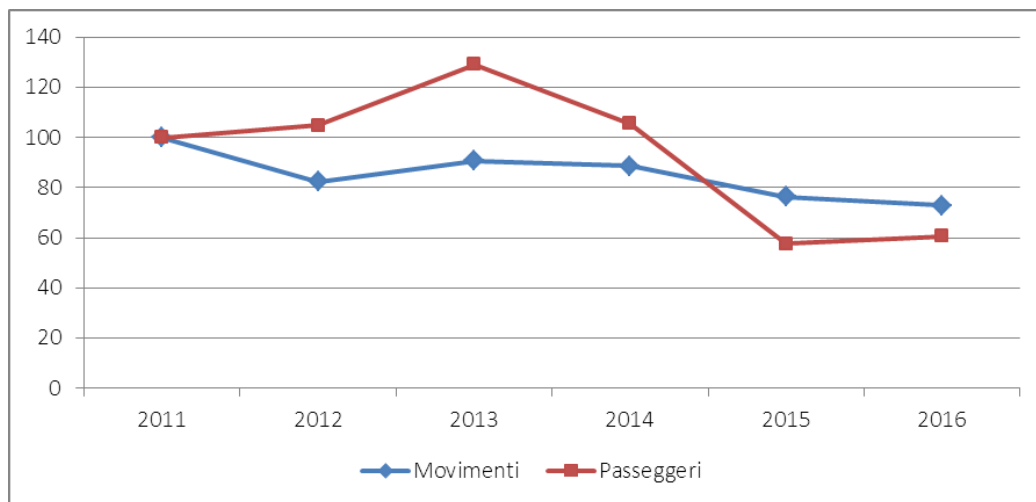
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Arpa, *Relazione sullo stato dell'Ambiente Piemonte 2016*



Organizzazioni EMAS in provincia di Cuneo suddivise per settore, 2016.

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Arpa, *Relazione sullo stato dell'Ambiente Piemonte 2016*

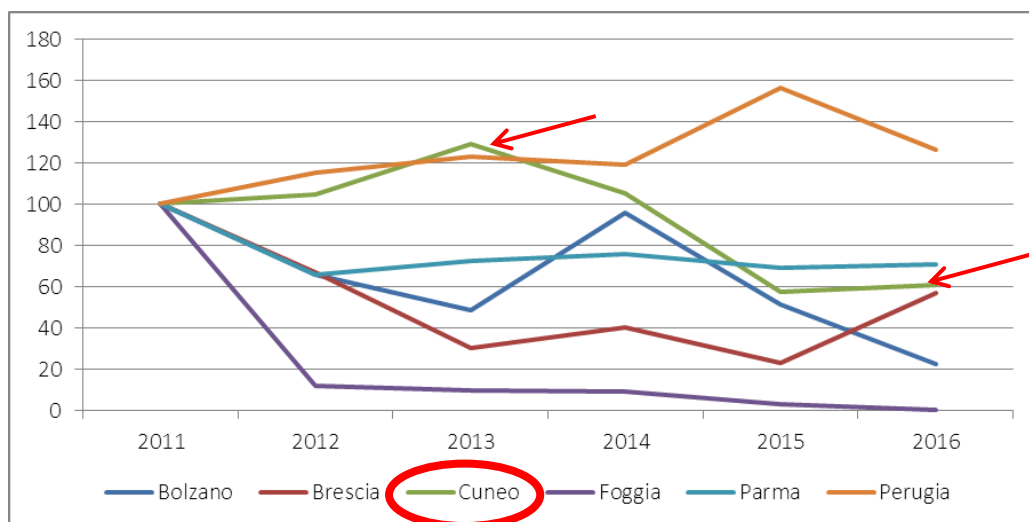
# Infrastrutture. Aeroporto Levaldigi: nel 2016 i passeggeri in crescita del 5,2%, dopo un biennio di riduzione del traffico



- I **passeggeri transitati** per lo scalo di Cuneo Levaldigi nel 2016 ammontano a **136.609**, in **aumento del 5,2% rispetto al 2015**: un dato positivo che segue un biennio di riduzione consistente del traffico di passeggeri.
- Nel 2016 l'aeroporto di Torino **Caselle** – che sfiora i 4 milioni – ha un incremento dei passeggeri del **+7,8%**, in parziale recupero sugli anni precedenti, a fronte di una media nazionale che conta un aumento di passeggeri pari a +4,6%.

**Aeroporto Levaldigi. Dati di traffico movimenti e passeggeri (serie storica N.I. 2011=100)**

Fonte: elaborazione Centro Studi FCRC su dati CCIAA Cuneo su dati Assaeroporti, *Rapporto Cuneo 2017*



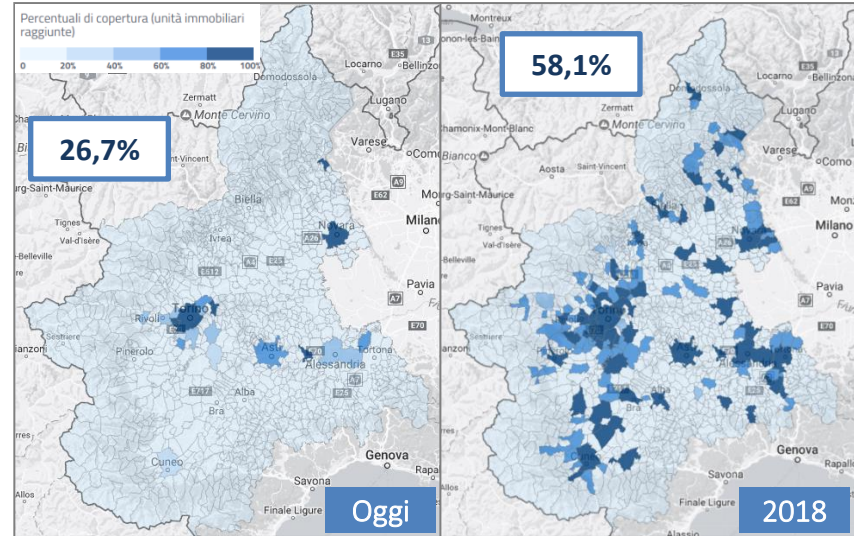
- Nel 2016, solo lo scalo di Brescia registra un incremento significativo (+148%), anche se registra un traffico inferiore (19.239 passeggeri).
- L'**aeroporto di Levaldigi**, che nel 2013 aveva superato quello di Perugia per incremento di passeggeri, nel 2016 registra una lieve ripresa, così come quello di Bolzano.

**Aeroporto Levaldigi e alcuni aeroporti minori italiani. Dati di traffico passeggeri (serie storica N.I. 2011=100).**

Fonte: elaborazione Centro Studi FCRC su dati CCIAA Cuneo su dati Assaeroporti, *Rapporto Cuneo 2017*

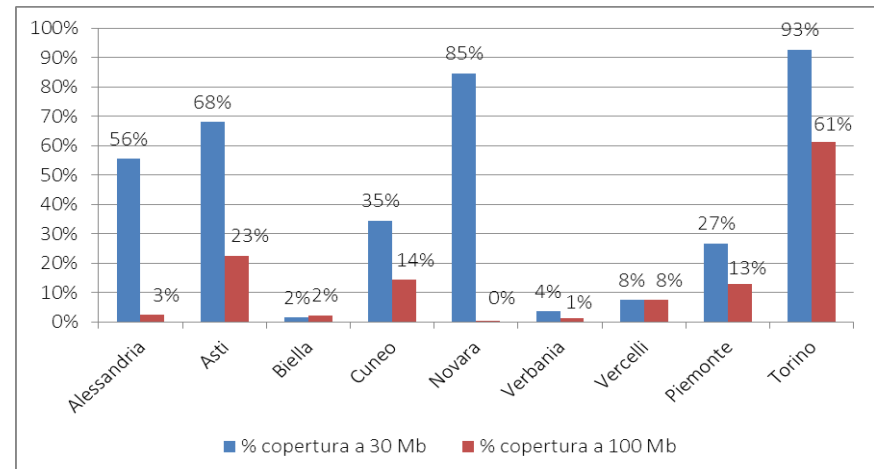
# Infrastrutture. Banda larga: in provincia di Cuneo la copertura di banda larga è piuttosto positiva (74,7%). Più critico, ma in divenire, l'accesso alla banda ultra larga

- Secondo Ires Piemonte, il livello di **copertura di banda larga a rete fissa** (2-20 Mbps) in provincia di Cuneo, risulta piuttosto positivo: è pari al 74,7% contro il 91,5% in provincia di Torino, il 72,1% del Nord Est, il 61,8% del Sud Est.
- A livello di **AIT** (Ambiti di Integrazione Territoriale), particolarmente positive Bra (98,8%), Savigliano (87,8%) e Fossano (85,2%), aree con un ricco tessuto imprenditoriale. La situazione più critica si riscontra a Ceva (55,2%). (IRES Piemonte, 2017)
- Nell'ambito del **Piano Strategico Banda Ultra Larga (BUL)**, l'accordo stipulato l'08/06/2016 tra MISE e Regione Piemonte per la realizzazione di un rete pubblica per la banda ultra larga consentirà di collegare 781.000 unità immobiliari (abitazioni, aziende, uffici PA) e circa 1,3 milioni di cittadini.
- Stanziamento complessivo di 283 milioni di euro (68,3% di risorse statali, 31,9% di fondi UE regionali).
- Il progetto in Piemonte, che coinvolge 1.206 Comuni, registra una **copertura di 30 Mbps** pari al **26,7%** di unità immobiliari a ottobre 2017 (Italia: 40%). L'obiettivo per il 2018 è 58,1% e, per il 2020, il 100%.
- **Copertura a 100 Mbps** in Piemonte: oggi 13% (Italia: 11%); 24,3% nel 2018; 37,1% nel 2020.
- Nella Granda, poche sono le aree raggiunte dalla connettività più elevata, disponibile soltanto per alcune zone dei comuni delle Sette Sorelle.
- A ottobre 2017 il capoluogo **Cuneo** registra una copertura a 30 MBPS del 35% e a 100 Mbps pari al **14%**.



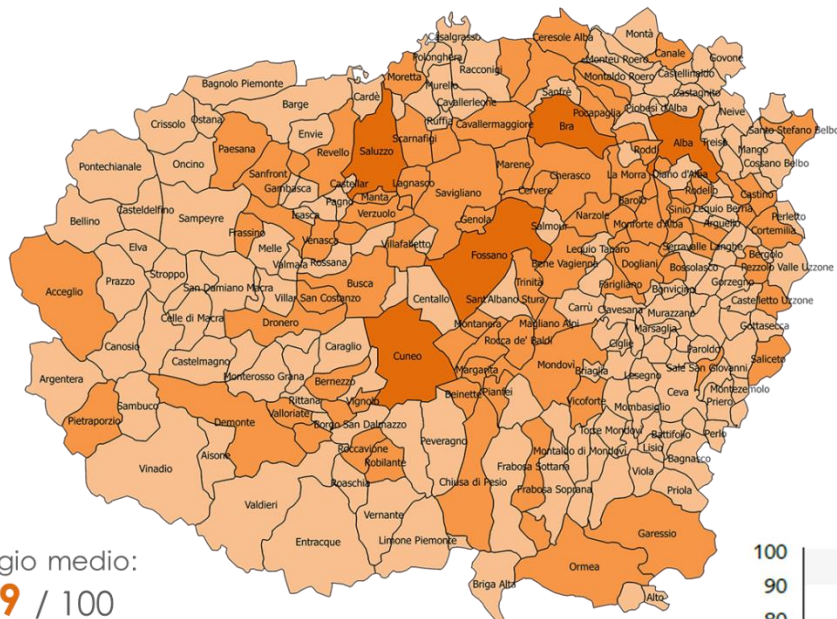
Percentuali di copertura banda ultra larga 30 Mbps (unità immobiliari raggiunte), ottobre 2017 e 2018

Fonte: Infratel, Piano Strategico Banda Ultra Larga



Percentuale di copertura banda ultra larga a 30Mb e a 100Mb nei capoluoghi piemontesi. 2016. Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati del Ministero dello Sviluppo Economico, Piano strategico Banda Ultra Larga.

# Politiche ed esperienze smart nella Granda: diffuse in tutti i 250 Comuni, ma con un punteggio medio sotto la sufficienza (32,9 su 100)



Punteggio medio:  
**32,9 / 100**

### Legenda

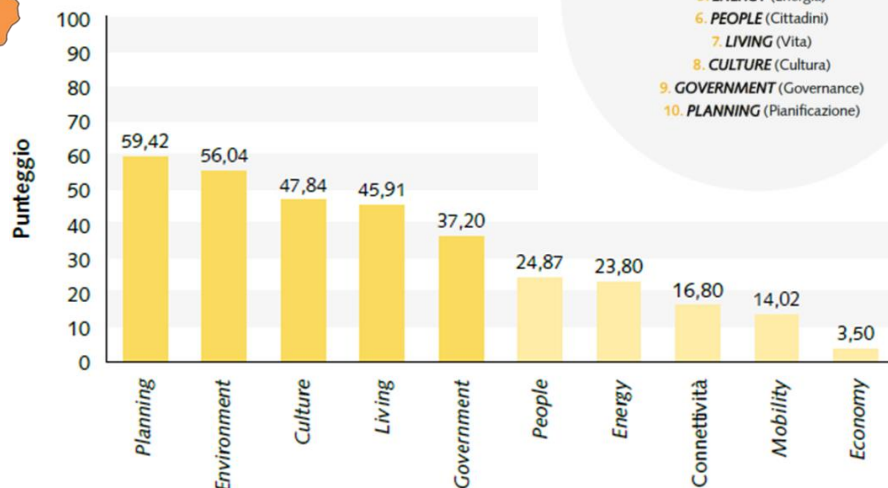
Punteggi Totali Comuni

Smartness bassa	< 33
Smartness media	33 - 66
Smartness alta	> 66

- Politiche ed esperienze smart nella Granda: più diffuse negli ambiti Pianificazione, Ambiente e Cultura, meno consolidate a livello di Imprese, Mobilità e Connettività

### 10 ambiti smart considerati dalla ricerca

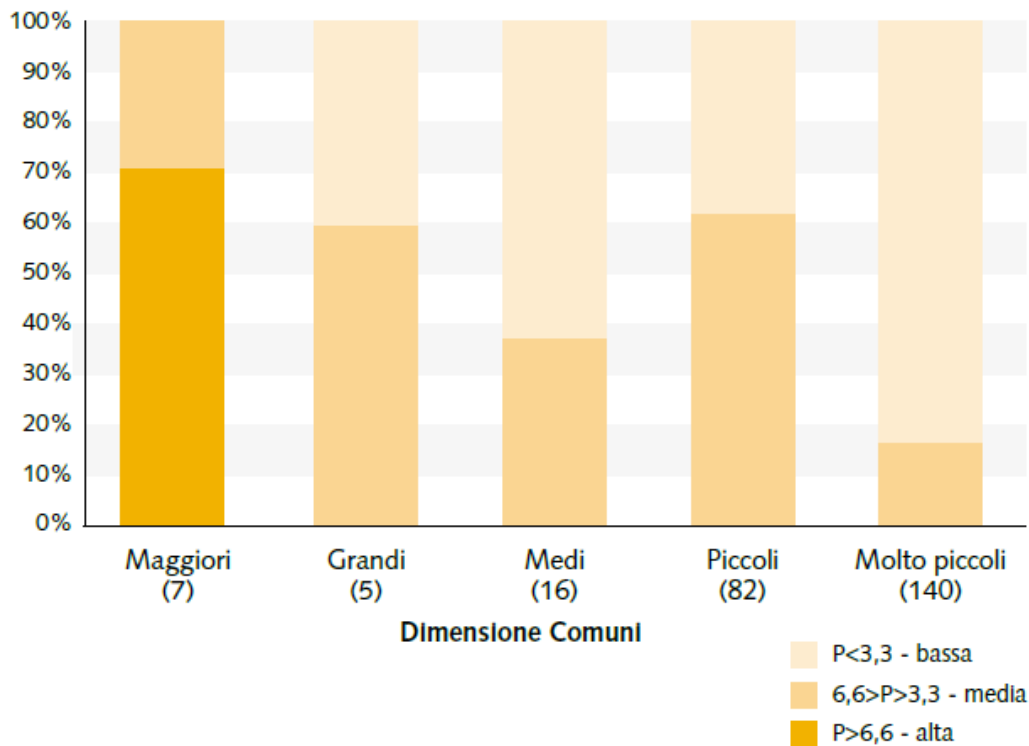
1. CONNETTIVITÀ
2. ECONOMY (Imprese ed economia)
3. MOBILITÀ (Mobilità)
4. ENVIRONMENT (Ambiente)
5. ENERGY (Energia)
6. PEOPLE (Cittadini)
7. LIVING (Vita)
8. CULTURE (Cultura)
9. GOVERNMENT (Governance)
10. PLANNING (Pianificazione)



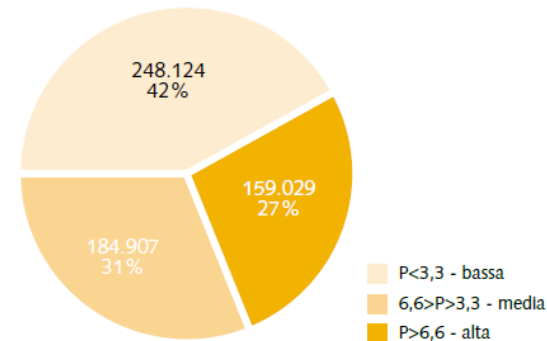
Graduatoria e punteggi medi dei Comuni per ambito. 2016

La smartness complessiva della provincia di Cuneo secondo l'analisi realizzata. 2016

## Esperienze smart più diffuse tra le Sette Sorelle, ma numerose anche fra i Comuni medio piccoli



- Smartness più diffusa tra le Sette Sorelle, ma la dimensione ha un'influenza limitata sulla pratica di esperienze smart, numerose anche fra i Comuni medio piccoli



Punteggio medio complessivo dei 250 Comuni: **32,9 su 100**

Punteggio medio complessivo dei 250 Comuni: **47,7 su 100**

Livello di smartness ottenuto dai Comuni per dimensione. 2016

Abitanti coinvolti per livello di smartness dei Comuni. 2016

# La provincia di Cuneo nelle classifiche de Il Sole 24 Ore e Italia Oggi



Città	Rank	Diff. Posizione
Belluno	1	▲ 3
Aosta	2	▼ -1
Sondrio	3	▲ 2
Bolzano	4	▲ 3
Trento	5	▼ -2
Trieste	6	▲ 4
VCO	7	▲ 9
Milano	8	▼ -6
Gorizia	9	▲ 10
Udine	10	▼ -1
<b>Cuneo</b>	<b>20</b>	<b>▼ -2</b>
Biella	36	▲ 2
Torino	40	▼ -5
Vercelli	44	▲ 2
Novara	50	▲ 6
Alessandria	64	▲ 2
Asti	66	▲ 4

Settore	Rank di Cuneo	Diff. Posizione
Ricchezza e consumi	20	▲ 5
Lavoro e innovazione	31	▼ -7
Ambiente e servizi	41	▲ 13
Demografia e società	32	▼ -24
Giustizia e sicurezza	23	▼ -4
Cultura e tempo libero	48	▼ -12

Settore	Rank di Cuneo	Diff. Posizione
Affari e lavoro	7	▼ -2
Ambiente	80	/
Criminalità	13	▲ 8
Disagio sociale	13	▼ -9
Popolazione	60	=
Servizi finanziari	10	/
Sistema salute	78	▼ -8
Tempo libero	41	▲ 1
Tenore di vita	31	▲ 32

Città	Rank	Diff. Posizione
Bolzano	1	▲ 7
Trento	2	=
Belluno	3	=
Vicenza	4	▲ 5
Lecco	5	▲ 5
Treviso	6	▲ 14
Parma	7	▼ -1
Mantova	8	▼ -7
Pordenone	9	▼ -5
Udine	10	▼ -3
<b>Cuneo</b>	<b>13</b>	<b>=</b>
VCO	28	▼ -11
Novara	42	▼ -16
Asti	45	▲ 8
Biella	46	▼ -9
Vercelli	61	▼ -28
Alessandria	71	▼ -12
Torino	77	▼ -7

Il Sole 24 Ore, Qualità della vita 2017. Classifica nazionale e posizione della provincia di Cuneo per ambito.

Fonte: Il Sole 24 ore, indagine annuale 2017

Italia Oggi, Rapporto sulla qualità della vita 2017. Classifica nazionale e posizione della provincia di Cuneo per ambito. Fonte: Italia Oggi, indagine sulla qualità della vita 2017

- La provincia di Cuneo si classifica **20° nell'indagine del Sole 24 ore**, perdendo due posizioni rispetto al 2016, seconda provincia piemontese dopo il VCO. In quella di **Italia Oggi** invece mantiene la sua posizione: **13°** in Italia e prima in Piemonte.
- L'indagine de *Il Sole 24 Ore* sonda 42 indicatori suddivisi in 6 aree tematiche; *Italia Oggi* ne sonda 84 suddivisi in 9 macro aree.
- In entrambe le classifiche migliora il **tenore di vita** nella Granda, così come in parte l'attenzione all'**ambiente**. Anche sul tema del **lavoro** sembra esserci un accordo, ma in negativo: la provincia perde posizioni in entrambe le classifiche, pur restando tra le prime province italiane.

# Classifica Legambiente: nel 2017 la città di Cuneo è 33° capoluogo di provincia. Perse 24 posizioni rispetto al 2016



2017		2016	
Rank	Capoluogo	Rank	Capoluogo
1	Mantova	1	Macerata
2	Trento	2	Verbania
3	Bolzano	3	Mantova
4	Parma	4	Trento
5	Pordenone	5	Bolzano
6	Belluno	6	Parma
7	Macerata	7	Belluno
8	Verbania	8	Oristano
9	Treviso	<b>9</b>	<b>Cuneo</b>
10	Oristano	10	Savona
15	Biella	28	Biella
27	Vercelli	49	Asti
<b>33</b>	<b>Cuneo</b>	58	Novara
50	Asti	61	Vercelli
67	Novara	62	Alessandria
81	Torino	93	Torino
84	Alessandria		

- *Dallo studio «Ecosistema Urbano – XXIII edizione», realizzato nel 2016 da Legambiente in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole24Ore e dedicato alla vivibilità ambientale dei capoluoghi di provincia italiani.*
- **Cuneo è 33° capoluogo italiano per vivibilità ambientale**, quarto tra i piemontesi, dopo Verbania (8°), Biella (15°) e Vercelli (27°). Perse 24 posizioni rispetto al 2016 (era 9°).
- Classifica redatta sulla base di **16 indicatori** suddivisi in 6 aree tematiche ambiti: aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia.
- A Cuneo, **buone performance** per il trasporto pubblico. **Criticità**: diminuzione della capacità di depurazione delle acque ed elevati consumi idrici domestici; in aumento anche la produzione di rifiuti e l'incidentalità stradale. **Migliorata** la qualità dell'aria.

Classifica nazionale finale di «Ecosistema urbano», XXII e XXIII edizione. 2016 e 2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Legambiente 2016 e 2017

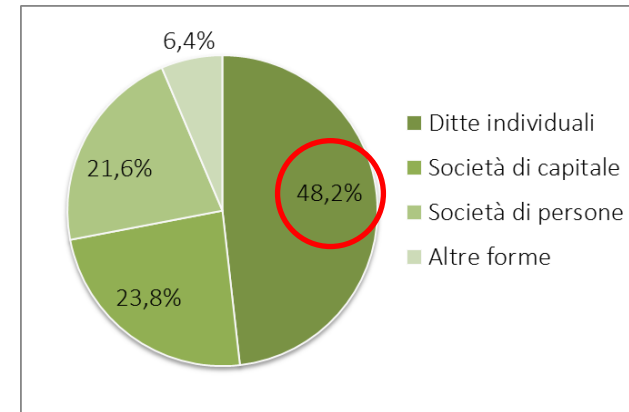
# Innovazione. Imprese a elevato contenuto di conoscenza: incidenza relativamente bassa nella Granda, ma in crescita. Prevalente la dimensione micro

- Nel 2016 in provincia di Cuneo si contano **4.166 imprese** che svolgono attività a elevato contenuto di conoscenza, pari al 10,6% del totale regionale.
- Queste imprese rappresentano il **6% del totale delle imprese registrate** in provincia: un valore relativamente basso se confrontato con le altre province piemontesi (Torino 10,8%, Novara 9,7%, Biella 8,1%). Soltanto Asti registra un risultato inferiore alla Granda (5,7%).
- Negli ultimi anni il valore è **in progressivo aumento**, sia in termini assoluti sia in termini di incidenza percentuale.
- **Principali ambiti di attività:** Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative (25,1%), Altre attività a elevato contenuto di conoscenza (21,4%), Direzione aziendale e di consulenza gestionale (14,8%)
- **Forma giuridica:** il 48,2% delle imprese a elevato contenuto di conoscenza è ditta individuale, il 23,8% è società di capitale.

	2013	2014	2015	2016	Incidenza su totale imprese registrate (2016)
Alessandria	3.008	3.130	3.093	3.049	6,9%
Asti	1.319	1.356	1.345	1.354	5,7%
Biella	1.475	1.477	1.503	1.482	8,1%
<b>Cuneo</b>	<b>3.960</b>	<b>4.057</b>	<b>4.144</b>	<b>4.166</b>	<b>6,0%</b>
Novara	2.859	2.906	2.939	2.962	9,7%
Torino	23.764	24.437	24.260	24.164	10,8%
Vercelli	904	945	958	941	7,1%
VCO	1.118	1.117	1.110	1.132	6,9%
<b>Piemonte</b>	<b>38.407</b>	<b>39.425</b>	<b>39.352</b>	<b>39.250</b>	<b>8,9%</b>
<b>Italia</b>	<b>478.331</b>	<b>496.418</b>	<b>502.391</b>	<b>509.146</b>	<b>8,4%</b>

Consistenza delle imprese che svolgono attività dei servizi a elevato contenuto di conoscenza<sup>1</sup> per provincia e incidenza sul totale delle imprese. 2013-2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2017*



Imprese che svolgono attività dei servizi a elevato contenuto di conoscenza<sup>1</sup> per forma giuridica. 2016

Fonte: Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2017*

<sup>1</sup> Con riferimento alla definizione di *Knowledge Intensive Activities – Business industries (KIABI)* fornita da Eurostat



## Innovazione. Startup innovative in crescita nella Granda: sono 51 a ottobre 2017, pari all'11,7% del totale in Piemonte

- A ottobre 2017 il Piemonte conta 436 start up innovative iscritte alla Sezione Speciale del Registro delle Imprese, pari al 5,5% del totale delle startup registrate in Italia (7.953).
- **Cuneo è la seconda provincia del Piemonte** per numero di start up innovative registrate (51), dietro a Torino (302). Segue Novara con 37.
- **Cresce l'incidenza delle start up cuneesi** sul totale in Piemonte: nel 2016 sono l'**11,7%** del totale piemontese, nel 2015 erano 34 e rappresentavano il 9,2%.
- 34 delle 51 imprese sono attive nel campo dei **servizi**, 11 nell'**industria-artigianato**, 3 nel commercio e 2 nel turismo, entrambe costituite nel 2017. Non si registrano start up operanti nel settore dell'agricoltura<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Non è nota l'attività di una delle 51 imprese.

	Agricoltura/ pesca	Industria/ artigianato	Commercio	Turismo	Altri servizi	N. C.	Totale
Torino	1	70	11	2	217	1	<b>302</b>
<b>Cuneo</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>34</b>	<b>1</b>	<b>51</b>
Novara	0	3	0	1	33	0	<b>37</b>
Alessandria	1	6	1	0	8	0	<b>16</b>
Biella	0	4	2	0	9	0	<b>15</b>
Asti	0	2	0	0	5	0	<b>7</b>
VCO	0	0	1	0	3	0	<b>4</b>
Vercelli	0	0	0	0	4	0	<b>4</b>
<b>Piemonte</b>	<b>53</b>	<b>1598</b>	<b>362</b>	<b>77</b>	<b>6.269</b>	<b>30</b>	<b>8.389</b>
<b>Italia</b>	<b>51</b>	<b>1.502</b>	<b>344</b>	<b>72</b>	<b>5.956</b>	<b>28</b>	<b>7.953</b>

Numero di startup innovative in Piemonte per provincia e attività. Ottobre 2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Infocamere, Registro Imprese – sezione speciale startup innovative

## Innovazione. Nel 2016 in provincia di Cuneo sono state depositate 495 domande di marchi, invenzioni e modelli



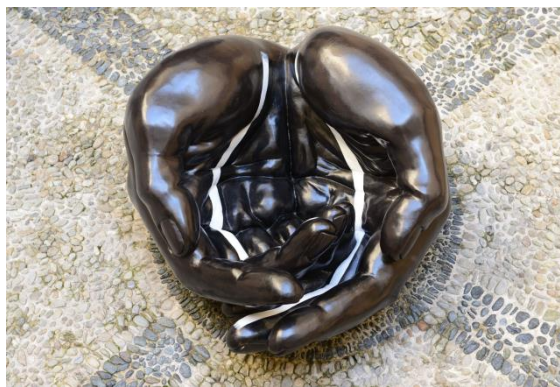
- Il numero di domande depositate di marchi, invenzioni e modelli in provincia di Cuneo nel 2016 ha raggiunto quota 495, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+2,3%).
- Di questi, la maggior parte è rappresentata da marchi nazionali, pari a 464 depositi. Seguono, con numeri meno rilevanti, i modelli di utilità (12), le invenzioni (8), disegni e modelli (7), i marchi internazionali (4).

Tipologie	2013	2014	2015	2016	Var.% 2016/2015
Invenzioni	14	24	12	8	-33,3%
Modelli d'utilità	19	9	21	12	-42,9%
Marchi nazionali	513	443	438	464	5,9%
Disegni o modelli	6	4	9	7	-22,2%
Marchi internazionali	6	17	4	4	0,0%
<b>Totale</b>	<b>558</b>	<b>497</b>	<b>484</b>	<b>495</b>	<b>2,3%</b>

Domande depositate di marchi, invenzioni e modelli in provincia di Cuneo\*. 2013-2016

Fonte: Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2017*

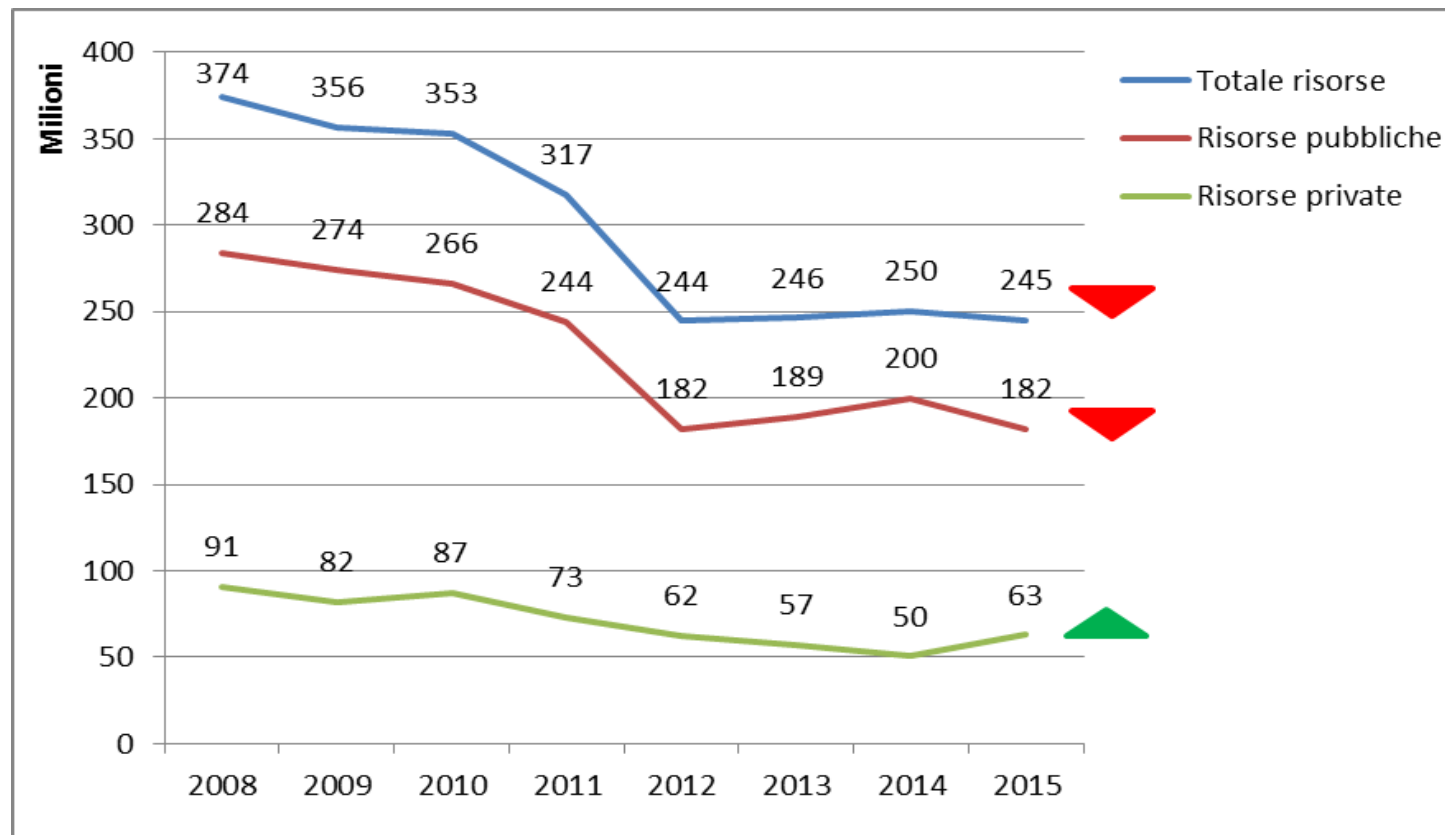
# ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



## Il sostegno alla cultura in Piemonte: nel 2015 si registra nuovamente una contrazione dopo due anni di lieve ripresa



ARTE, ATTIVITÀ  
E BENI CULTURALI



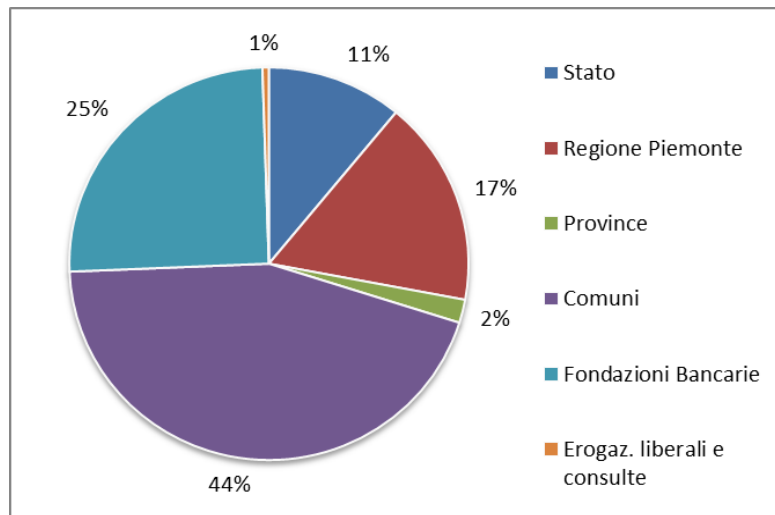
Risorse economiche pubbliche e private per la cultura in Piemonte (milioni di euro). Andamento 2008-2015

Fonte: elaborazioni Centro Studi Fondazione CRC su dati Osservatorio Culturale Piemonte

- Risorse complessive per la cultura in Piemonte nel 2015: **244,9 milioni di euro**
- In calo dopo due anni di leggera ripresa
- Trend: - 2,15% rispetto al 2014
- Nonostante la ripresa del 2013-2014, le risorse si sono ulteriormente ridotte rispetto al 2008: -35%
- In lieve ripresa gli investimenti privati nel settore, in contrazione le risorse pubbliche

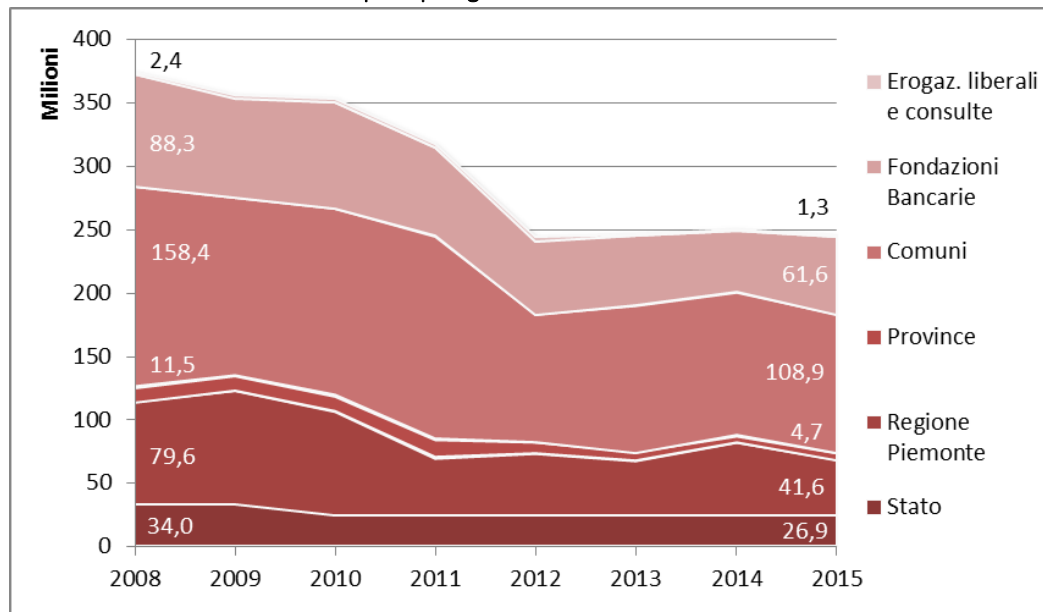
# Il sostegno alla cultura in Piemonte: dai Comuni il 44,5% delle risorse, seguono fondazioni di origine bancaria (25,6%) e Regione (17,3%)

Provenienza fondi per la cultura in Piemonte. 2015



- Nel 2015 il 45,3% delle risorse complessive proviene dalle Amministrazioni Comunali, i principali erogatori di fondi per la cultura. In contrazione del 4% rispetto al 2014.
- Seguono le fondazioni di origine bancaria (25,6%), la Regione Piemonte (17,3%) e lo Stato (11,2%)
- Restano marginali le risorse private da erogazioni liberali e consulte (0,5% del totale)

Risorse economiche in Piemonte per tipologia di ente. Andamento 2008-2015

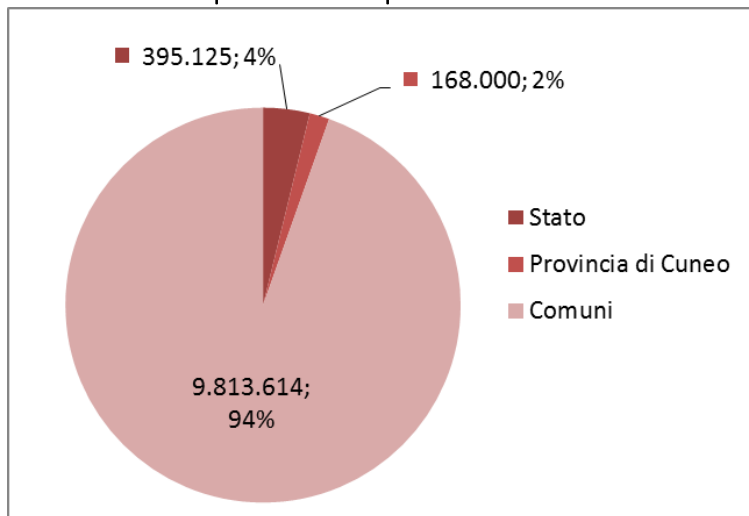


- Fra 2008 e 2015 i Comuni restano la principale fonte di risorse economiche per la cultura, nonostante il sensibile ridimensionamento
- Tra il 2014 e il 2015 diminuisce nuovamente il sostegno da parte della Regione
- Le risorse provenienti dallo Stato restano stabili dal 2010 intorno ai 25 milioni di euro l'anno, aumentando leggermente nel 2015 (6,9%)
- Le fondazioni di origine bancaria, da anni i primi finanziatori di natura privata, hanno ridotto sensibilmente il sostegno fra 2008 e 2014 (-45%); nel 2015 tuttavia hanno aumentato i fondi per la cultura del +26,7%.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Fondazione CRC su dati Osservatorio Culturale Piemonte

# Il sostegno alla cultura in provincia di Cuneo: 10,4 milioni di risorse pubbliche nel 2014, in lieve contrazione rispetto al 2013

Provenienza fondi per la cultura in provincia di Cuneo. 2014

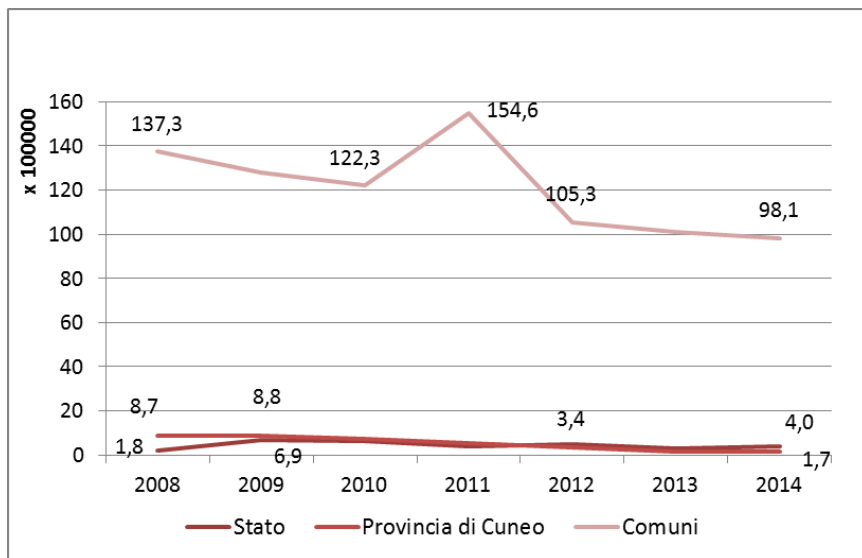


- Risorse pubbliche per la cultura in provincia di Cuneo nel 2014: **10,4 milioni di euro**
- 9,8 milioni provengono dalle Amministrazioni comunali (94% del totale)
- Ridotti, ma in crescita il sostegno da Stato (4%) e Provincia di Cuneo (2%)

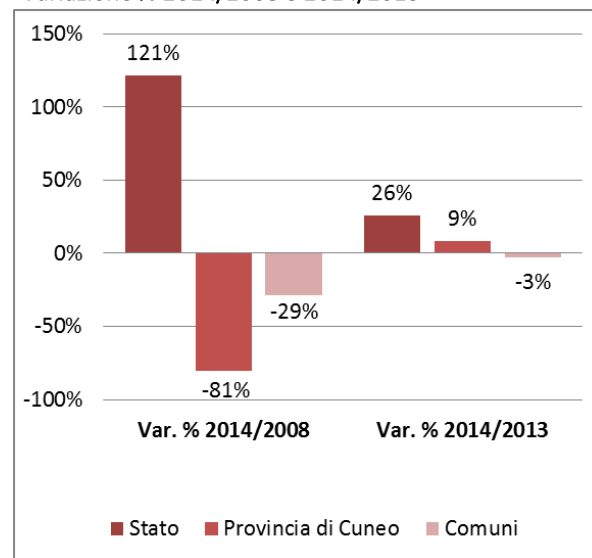
Trend:

- nel complesso, lieve contrazione rispetto al 2013 (-1,7%), dovuta alla riduzione di risorse comunali (-3%). In aumento le risorse statali (+26%) e provinciali (+9%)
- negativo il confronto rispetto al 2008 (-29,8% delle risorse totali), su cui incide soprattutto la contrazione delle risorse dai Comuni (-29%)

Risorse economiche in provincia di Cuneo per ente. Andamento 2008-2014



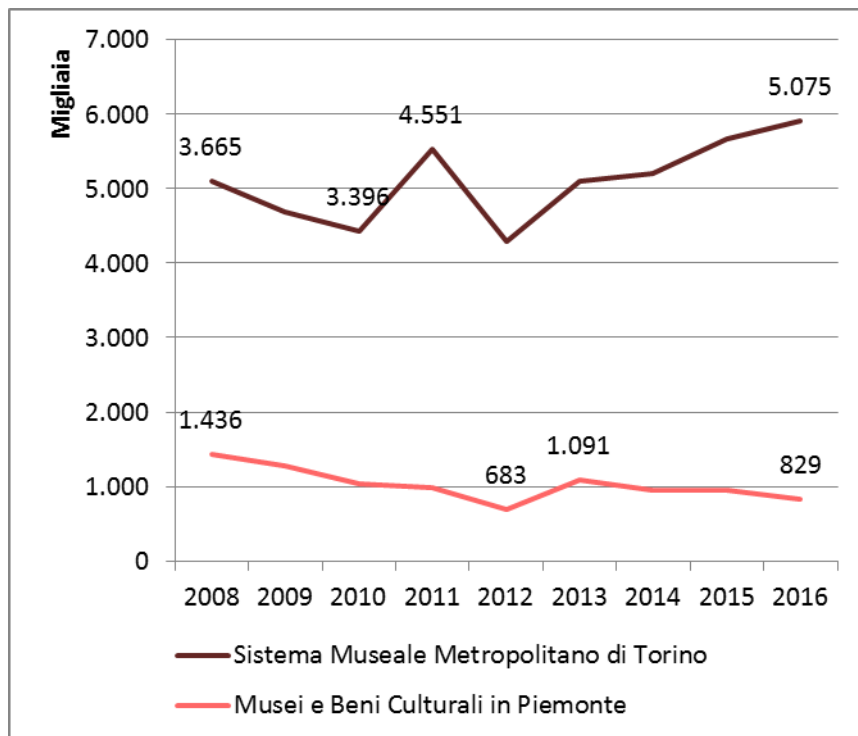
Risorse per la cultura in provincia di Cuneo per ente. Variazione % 2014/2008 e 2014/2013



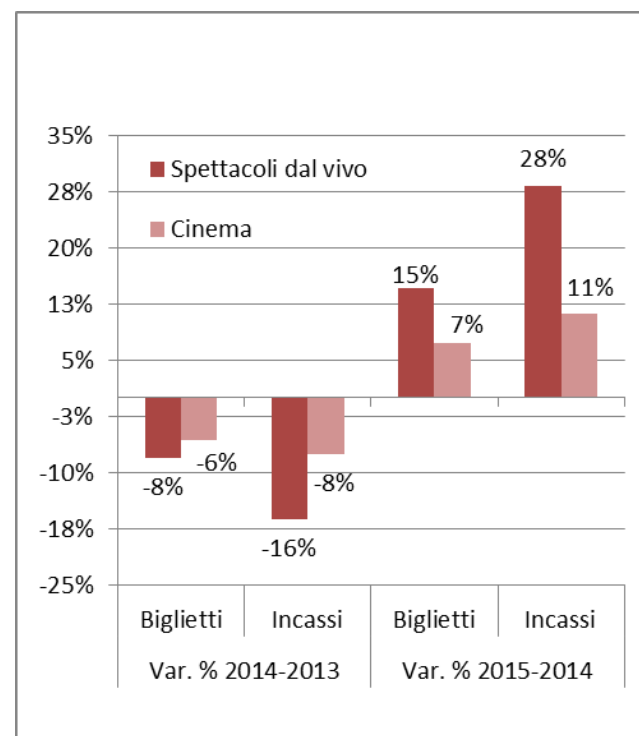
# I consumi culturali in Piemonte: sfiorati i 6 milioni di visite a musei e beni culturali nel 2016. In ripresa spettacoli dal vivo e cinema



Visite ai musei piemontesi. Andamento 2008-2016



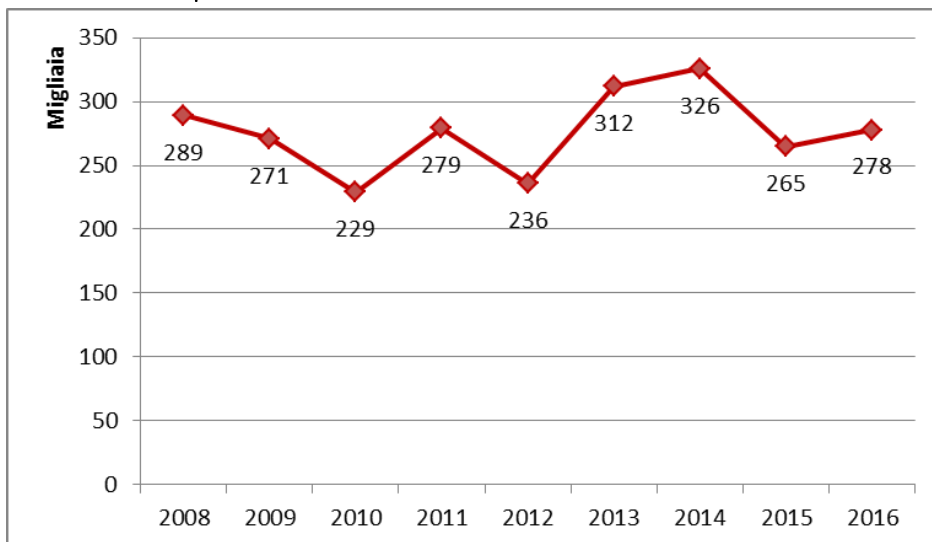
Altri settori culturali n Piemonte. Variazioni % 2014-2013, 2015-2014



- Nel 2016 i musei e beni culturali del Piemonte registrano 5,9 milioni di ingressi
- Si conferma andamento positivo degli ultimi anni: +4% rispetto al 2015, +16% rispetto al 2008
- Andamento positivo trainato dal Sistema Museale Metropolitan Torinese: oltre 5 milioni di ingressi (86% del totale)
- Lieve flessione per il Sistema Musei e Beni culturali in Piemonte
- Spettacoli dal vivo in crescita significativa per il secondo anno consecutivo (+28% tra 2014 e 2015); in ripresa anche il cinema (+11%)

# I consumi culturali a Cuneo: superati i 405 mila visitatori nel 2016, di cui quasi un terzo (127 mila) al Castello di Racconigi. Nel complesso, ingressi in aumento

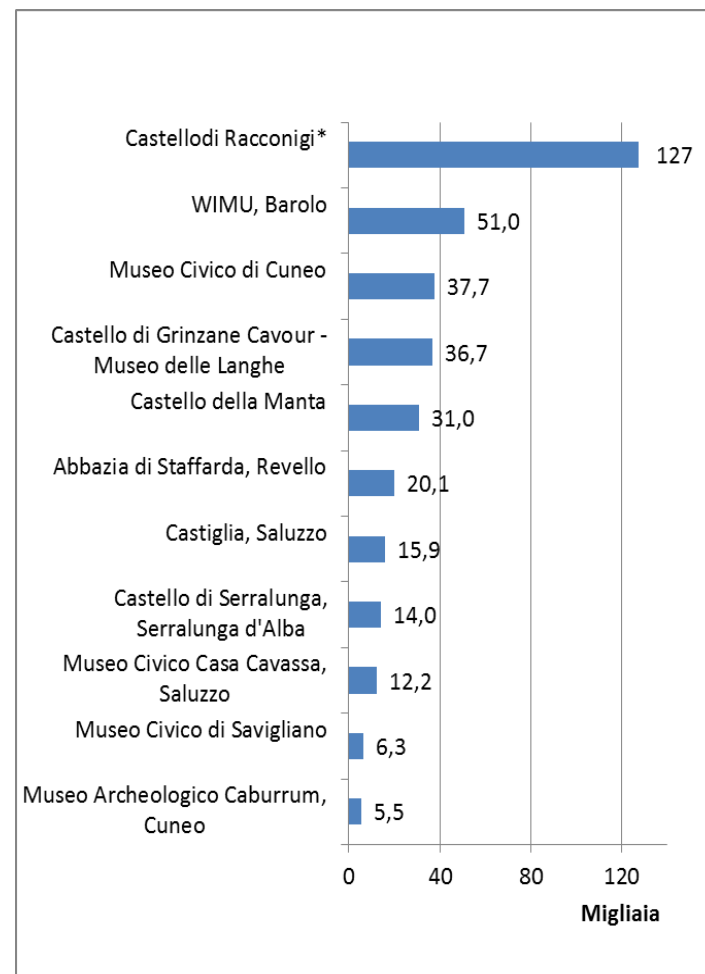
Visite ai musei in provincia di Cuneo. Andamento 2008-2016



In provincia di Cuneo nel 2016:

- nei 32 musei considerati, si contano **277.915 ingressi**, pari al **4,7% del totale regionale**, seconda provincia dopo Torino.
- Visite in lieve aumento rispetto al 2015 (+5%), variazioni piuttosto stabili nel tempo
- Il valore sale al 7% (405.283 ingressi) se si aggiunge il Castello di Racconigi, incluso nel Sistema Museale Metropolitano Torinese
- Il solo **Castello di Racconigi** conta **127.368 visitatori**, in significativo aumento rispetto al 2015 (+33%)
- Tra gli **altri musei** della Granda più visitati : WIMU di Barolo (51.000), Museo Civico di Cuneo (37.700), Castello di Grinzane di Cavour (36.700)

I musei cuneesi più visitati nel 2016



\* Fa parte del Sistema Museale Metropolitano di Torino



# Il Sistema produttivo culturale e creativo in Piemonte e in provincia di Cuneo



Valore aggiunto e occupazione del sistema produttivo culturale in Italia e Piemonte. Anni 2015, 2016. Valori in milioni di euro.

Italia		2015	2016
Valore aggiunto	Milioni di euro	88.352	89.927
	% su economia nazionale	6,0%	6,0%
Occupazione	Migliaia	1.474	1.495
	% su economia nazionale	6,0%	6,0%
Piemonte		2015	2016
Valore aggiunto	Milioni di euro	7.788	7.822
	% su Italia	8,7%	8,7%
	% su economia piemontese	7,1%	6,7%
Occupazione	Migliaia	125	125
	% su Italia	8,4%	8,4%
	% su economia piemontese	7,0%	6,7%

Nel 2016 il **Piemonte** è la 4<sup>a</sup> regione in Italia per incidenza di valore aggiunto e occupazione diretta del settore produttivo culturale sul totale dell'economia regionale, dopo Lazio, Lombardia e Valle d'Aosta.

- **7,8 miliardi di euro di valore aggiunto** generato (6,7% del totale economia)
- **125 mila occupati** (6,7% del totale).

Rispetto al 2015 si registra un lieve aumento:

- di valore aggiunto (+1,8%)
- di addetti (+1,4%)

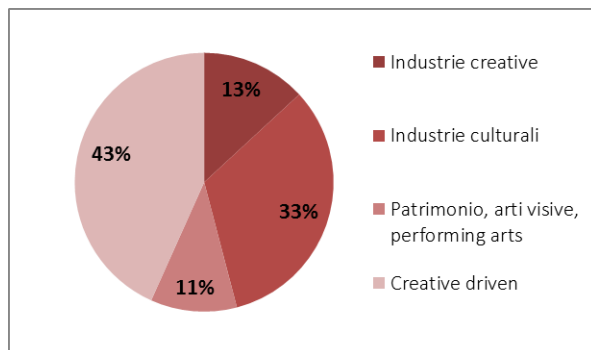
Valore aggiunto del sistema produttivo culturale in provincia di Cuneo. Anni 2014, 2015. Valori in milioni di euro.

Provincia di Cuneo		2014	2015
Valore aggiunto	Milioni di euro	922,2	722,8
	% su economia piemontese	14,3%	9,3%
	% su economia cuneese	5,8%	4,5%

In **provincia di Cuneo** nel 2015: **722,8 milioni di euro** di valore aggiunto generato (4,5% dell'economia provinciale).

In contrazione rispetto all'anno precedente (-21,6%).

Valore aggiunto del sistema produttivo culturale in provincia di Cuneo per comparto. Anno 2015. Valori %.



## Suddivisione per comparti

Il valore aggiunto del sistema culturale cuneese è generato per il 43% dal *creative driven*, a seguire da industrie culturali (33%), industrie creative (13%) e infine patrimonio, arti visive e *performing arts* (11%).

NB: Incluso il settore *Creative driven*. Dati 2016 non disponibili a livello provinciale.

# Struttura imprenditoriale del sistema produttivo culturale: 21.156 imprese registrate in Piemonte nel 2016, di cui 2.375 in provincia di Cuneo

Imprese registrate del sistema produttivo culturale in Piemonte e provincia di Cuneo. Anno 2016

	SETTORE	PROV. CUNEO		PIEMONTE	
		val. ass.	%	val. ass.	%
<b>Industrie creative</b>	Architettura	708	30%	5.234	25%
	Comunicazione e branding	295	12%	2.918	14%
	Design e produzione di stile	208	9%	2.012	10%
	<b>Totale industrie creative</b>	<b>1.211</b>	<b>51%</b>	<b>10.164</b>	<b>48%</b>
<b>Industrie culturali</b>	Film, video, radio, tv	62	3%	673	3%
	Videogiochi e software	239	10%	2.757	13%
	Musica	18	1%	272	1%
	Libri e stampa	771	32%	6.492	31%
	<b>Totale industrie culturali</b>	<b>1.090</b>	<b>46%</b>	<b>10.194</b>	<b>48%</b>
<b>Patrimonio, arti visive, performing arts</b>	Musei, biblioteche, archivi e gestione di luoghi e monumenti storici. Rappresentazioni artistiche, divertimento, convegni e fiere	74	3%	798	4%
<b>TOTALE IMPRESE SETTORE CULTURA</b>		<b>2.375</b>	<b>100%</b>	<b>21.156</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Fondazione CRC su dati Osservatorio Culturale Piemonte 2017

Nel 2016 in Piemonte:

- **21.156 imprese registrate** nell'ambito della produzione culturale, creativa, dei musei e delle *performing arts* (escluse le imprese *creative driven*), pari al **4,8%** delle imprese registrate in Piemonte.

In provincia di Cuneo:

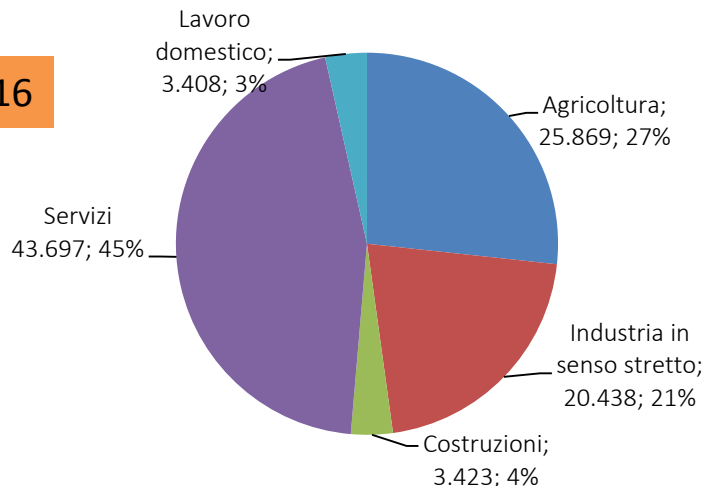
- **2.375 imprese registrate**, pari al **3,4%** sul totale delle imprese in provincia.
- Metà delle imprese rientra fra le **Industrie creative** (architettura, comunicazione e branding, design e produzione di stile); le **Industrie culturali** (film, video e radio-tv, videogiochi e software, musica, libri e stampa) rappresentano il 46%; il 3% è rappresentato dal gruppo **Patrimonio, arti visive, performing arts**.

# PROMOZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE



# Assunzioni per settore: il numero maggiore è nei servizi, quindi in agricoltura e industria. Negli anni della crisi sono calati di più servizi e costruzioni, è cresciuta agricoltura

2016



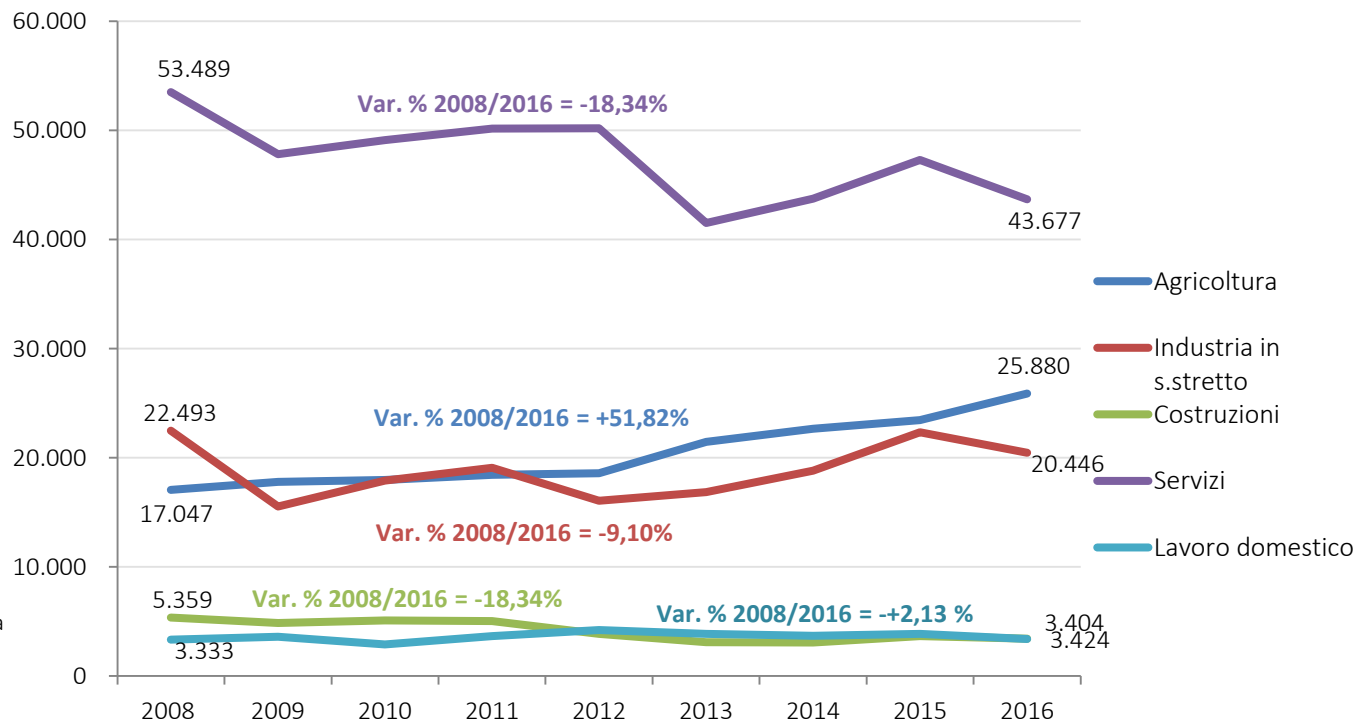
Nel 2016:

- 93.416 procedure di assunzione in totale.
- Prevalgono le assunzioni nei servizi, quindi in agricoltura e industria.
- A seguire costruzioni e lavoro domestico.

Tra il 2008 e il 2016:

- Calano servizi, industria, costruzioni.
- Migliorano agricoltura e servizi domestici.
- Contrazione maggiore: servizi e a seguire costruzioni.
- Incremento migliore: agricoltura

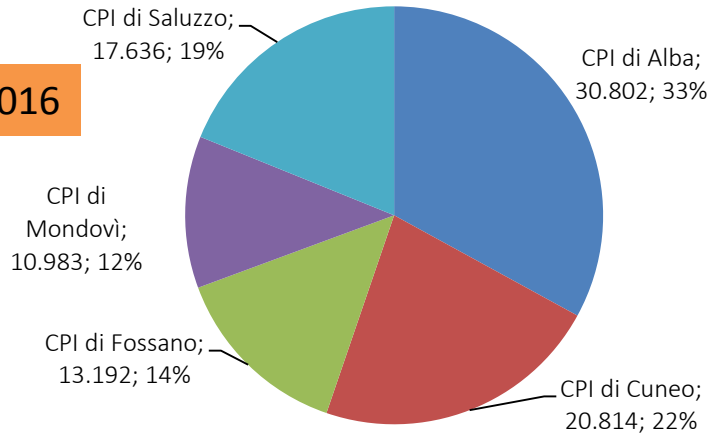
2008-2016



Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ORML - Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

# Assunzioni per bacini locali: numero maggiore di procedure ad Alba, quindi a Cuneo. Negli anni della crisi calano tutti, soprattutto Monregalese, tranne Saluzzo in crescita

2016



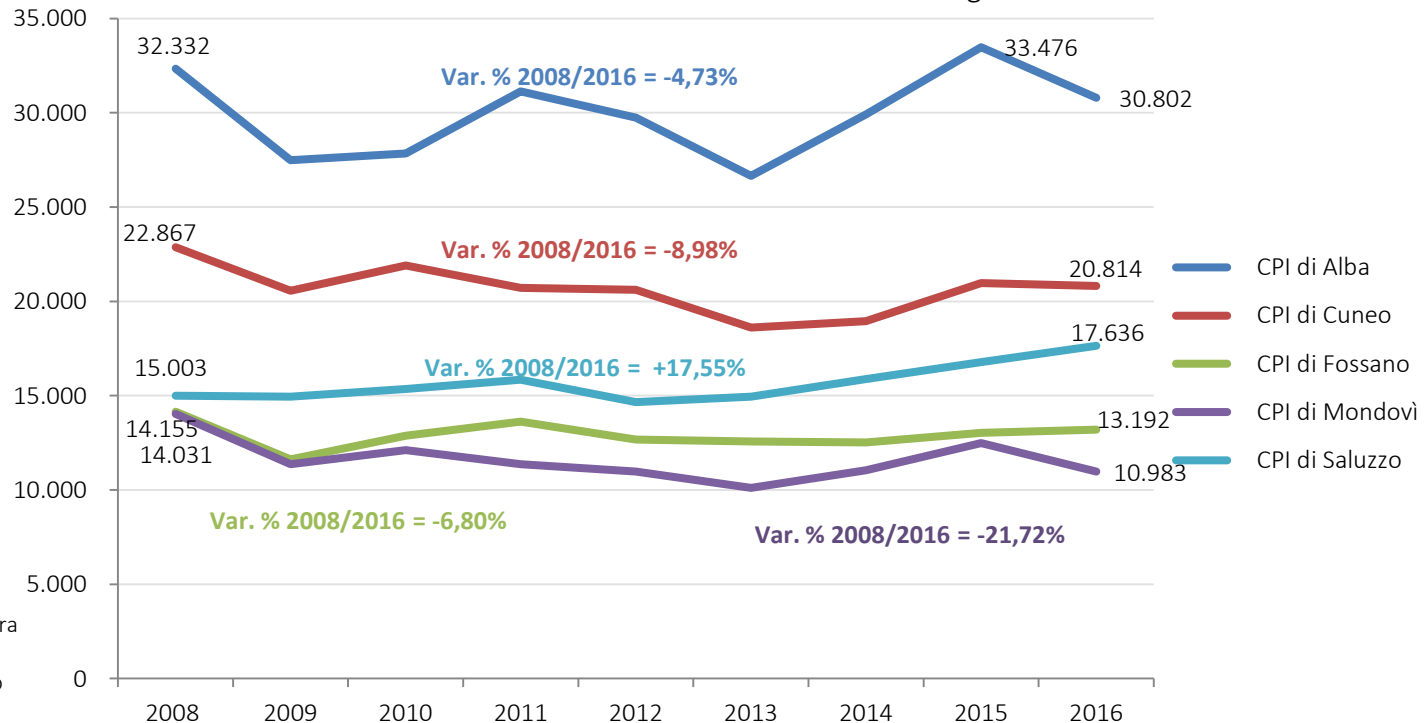
Nel 2016:

- Numero maggiore di assunzioni nell'Albese, a seguire Cuneese, Saluzzo, Fossano e Mondovì.
- Alba, che nel 2015 aveva superato i livelli pre crisi, nel 2016 subisce una contrazione di assunzioni, come anche il Monregalese.
- Stabili Cuneese e Fossanese, in crescita Saluzzese.

Tra il 2008 e il 2016:

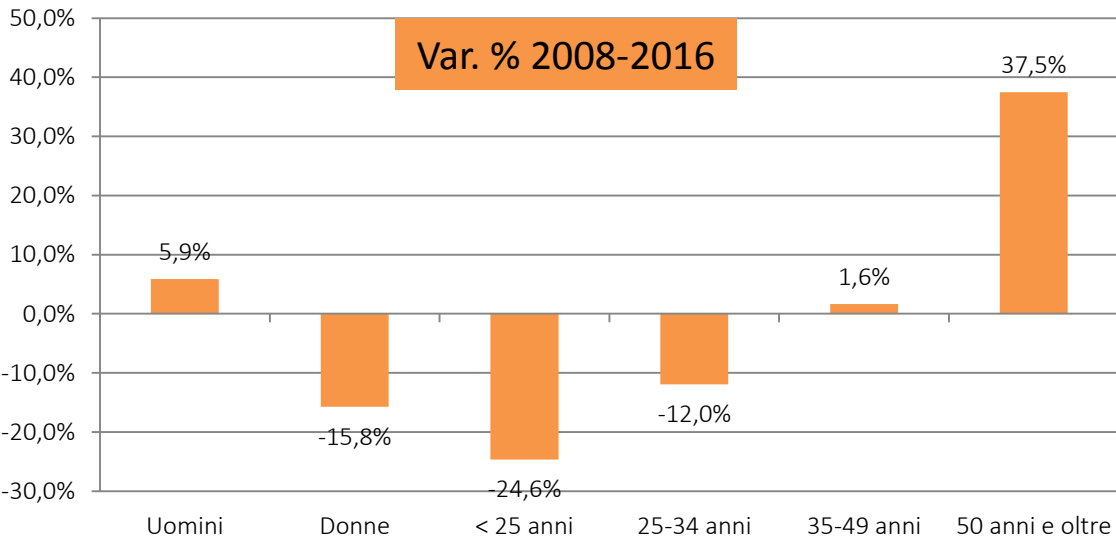
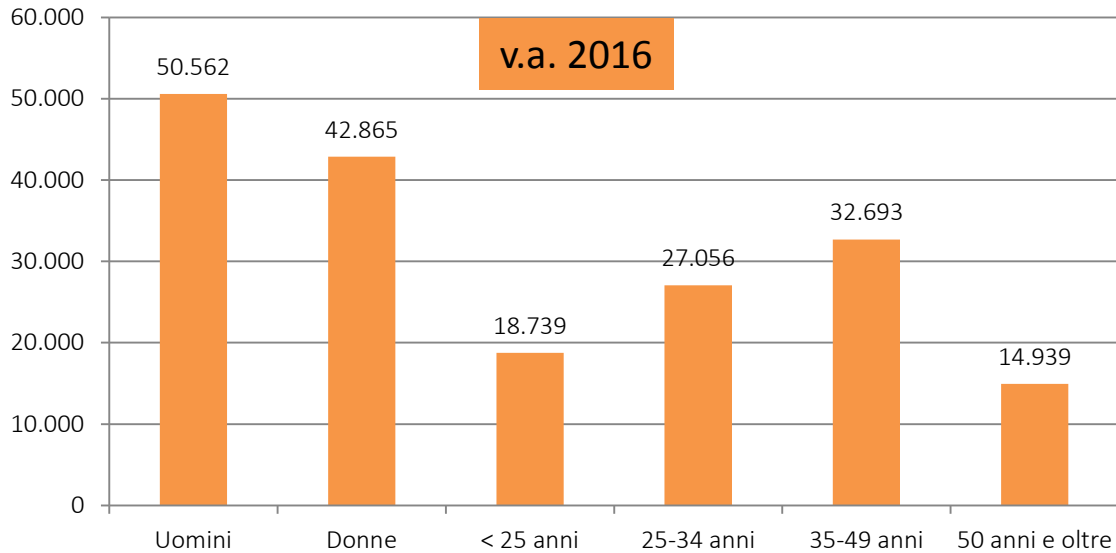
- Negli anni della crisi il bacino del lavoro maggiormente penalizzato è stato il Monregalese e, in misura minore, il Cuneese.
- A fronte di un calo generale, è invece cresciuto in maniera consistente il numero di assunzioni nel Saluzzese, in particolare in relazione al settore agricolo.

2008-2016



Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ORML - Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

# Assunzioni per sesso e classi di età: numero maggiore di assunzioni per uomini e fascia di età 35-49 anni. Negli anni della crisi perdono le donne e i giovani



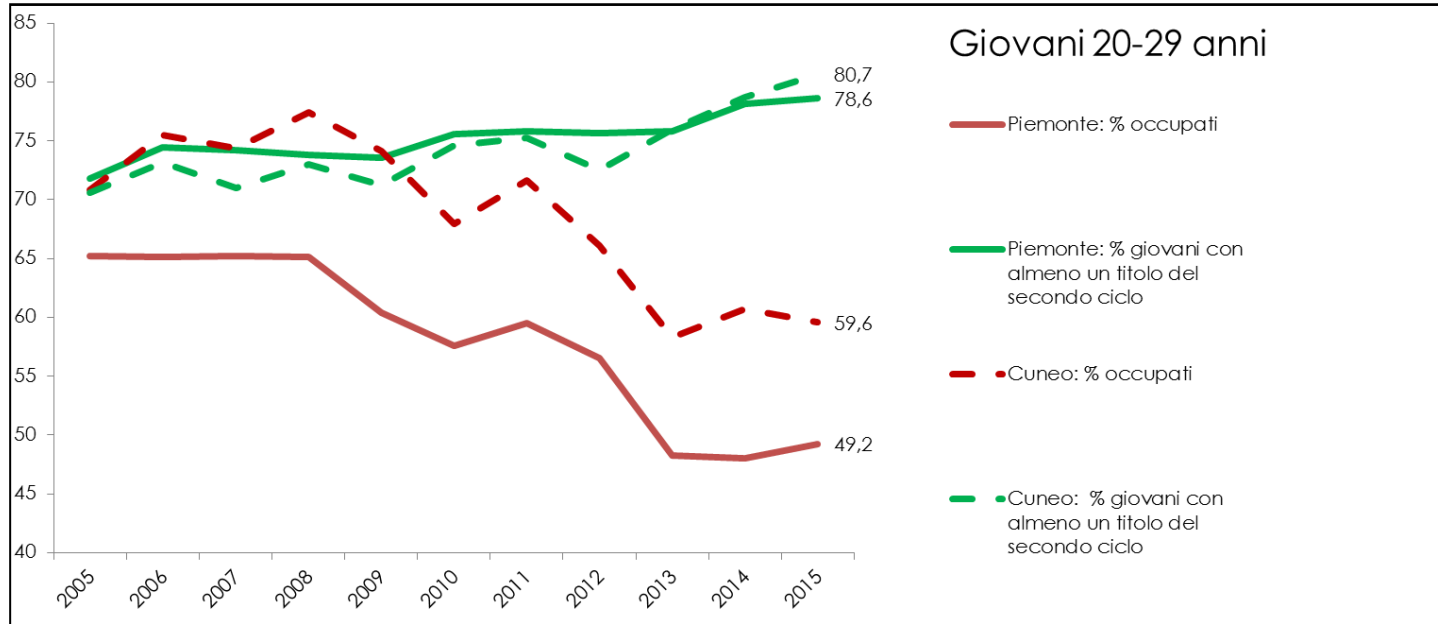
Nel 2016:

- 54% di assunzioni maschili, 46% femminili.
- Il numero maggiore di avviamenti coinvolge la fascia di età dei 35-49 anni, a seguire dei 25-34enni, quindi dei giovani sotto i 25 anni.

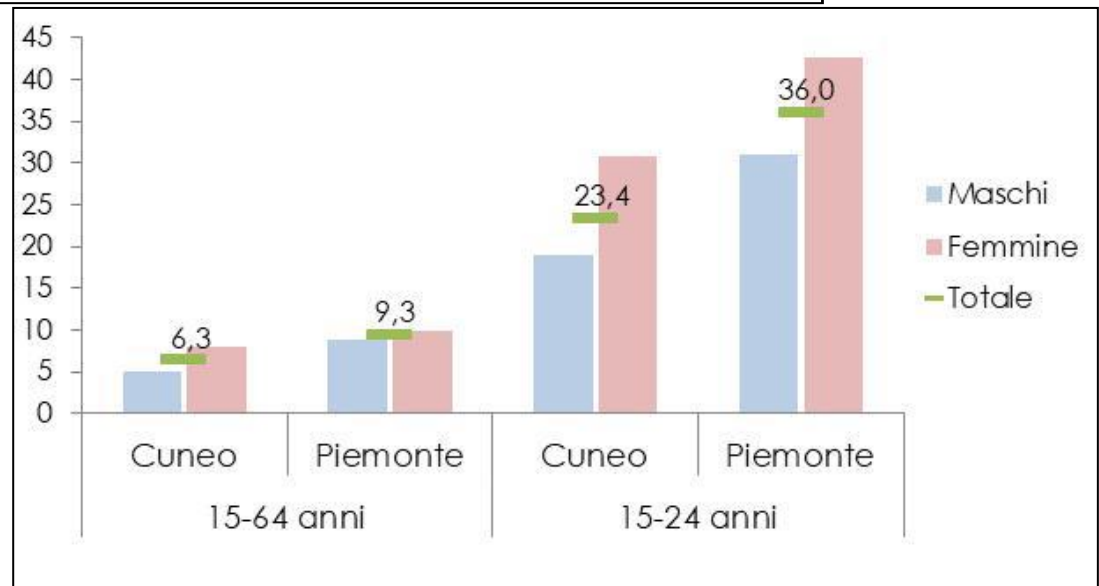
Tra il 2008 e il 2016:

- A subire l'effetto della crisi negli anni sono soprattutto le donne e i giovani.
- Mentre gli uomini hanno un aumento del 6% di avviamenti, le donne vedono un calo di quasi il 16%.
- I giovani sotto i 25 anni di età subiscono una contrazione del 24,6% e quelli tra i 25 e 34 anni del 12%.

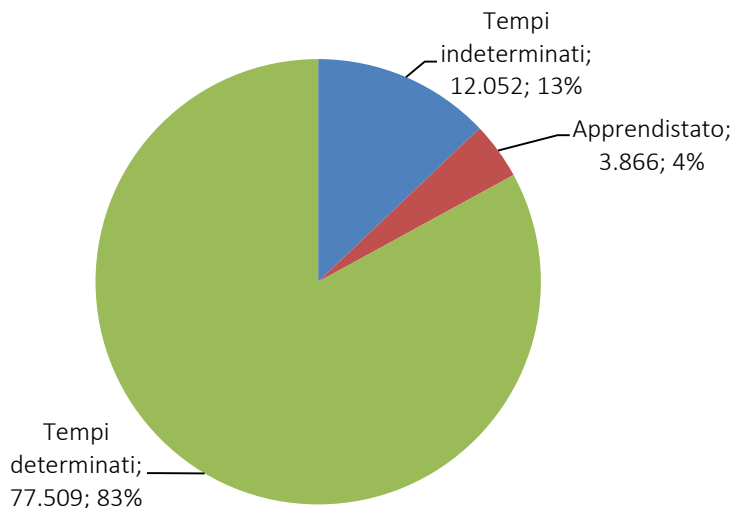
Questione giovani: come evidenzia Ires Piemonte, giovani sempre più istruiti ma sempre meno occupati, con ampi divari tra donne e uomini. «Un'economia che non valorizza la scolarizzazione?»



Tassi di disoccupazione giovanile per genere (15-24 anni)



# Assunzioni per modalità di rapporto: prevalgono di gran lungo contratti di vario tipo a tempo determinato. Negli anni della crisi i tempi indeterminati calano del 39%, mentre cresce il lavoro precario

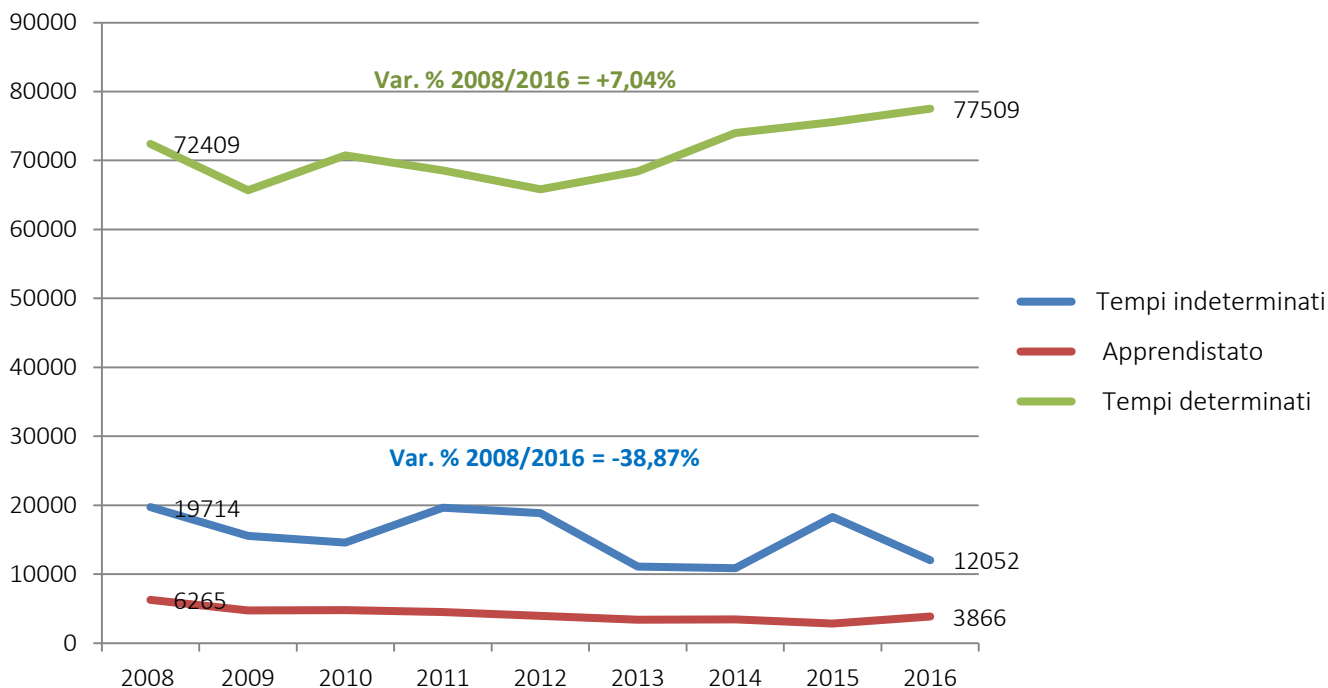


Nel 2016:

- Le procedure di assunzione riguardano per l'83% forme a tempo determinato e solo per il 13% a tempo indeterminato.

Tra il 2008 e il 2016:

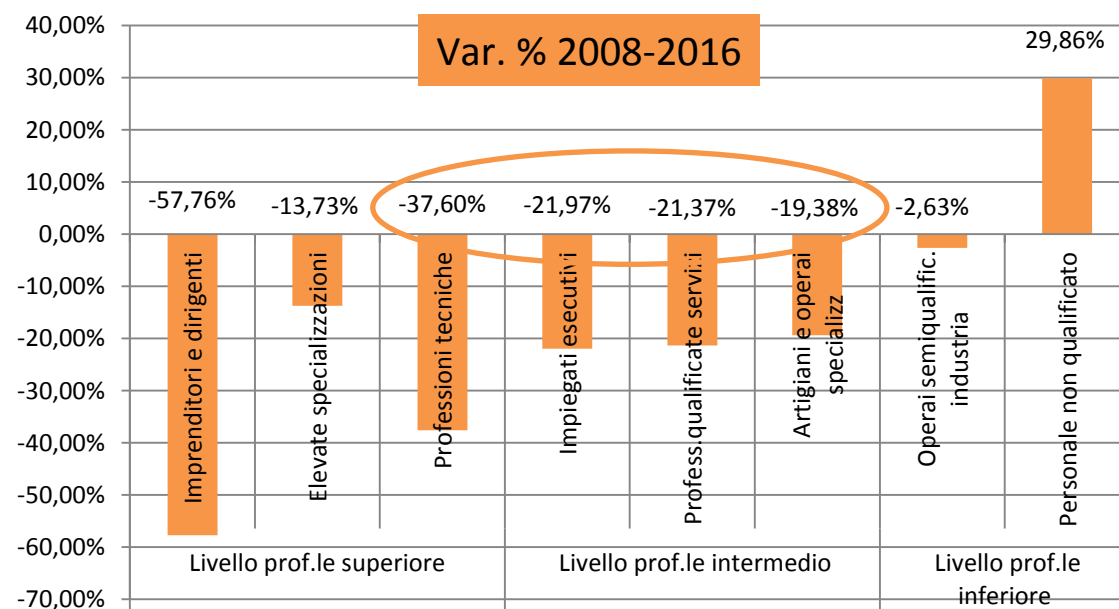
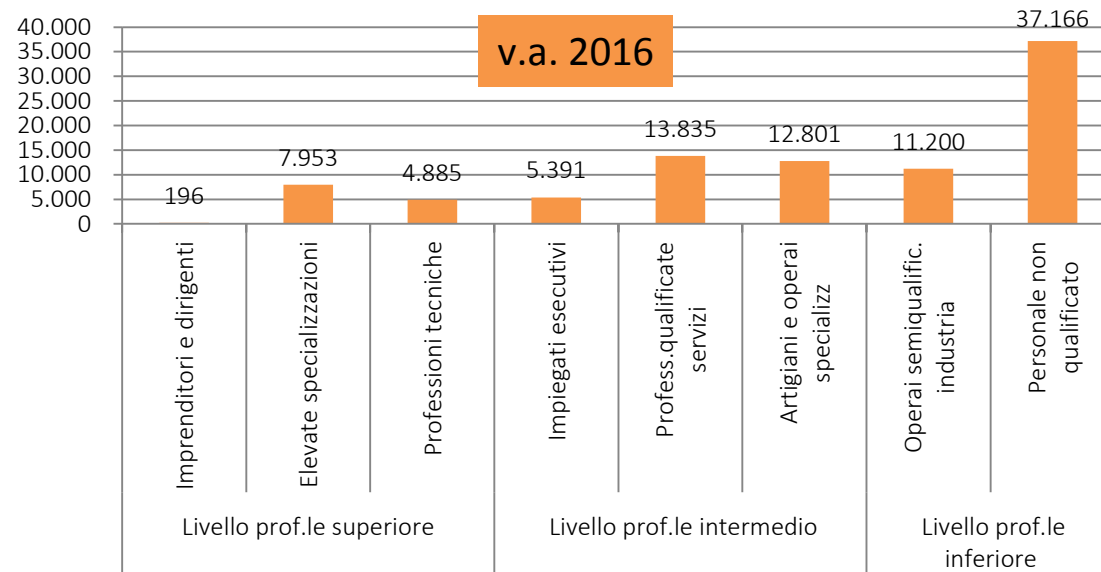
- Negli anni della crisi le modalità di rapporto di lavoro a tempo determinato (tra cui somministrazioni, intermittenza, lavoro a progetto) crescono, mentre subiscono un forte calo le assunzioni a tempo indeterminato.
- In particolare, i contratti di somministrazione, pari a circa 1/5 del totale, hanno un aumento del 40% nel corso degli anni considerati.



Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ORML - Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro



# Assunzioni per modalità di rapporto: maggior numero per personale non qualificato, a seguire qualificati nei servizi, artigiani e operai specializzati. Negli anni della crisi cala la richiesta di qualifiche intermedie



Nel 2016:

- Le procedure di assunzione riguardano principalmente personale non qualificato, professioni qualificate nei servizi, artigiani e operai specializzati, elevate specializzazioni.

Tra il 2008 e il 2016:

- Negli anni della crisi calano particolarmente i livelli professionali intermedi e tecnici (al netto dei dirigenti che rappresentano un numero molto esiguo di casi).
- Meno significativa la contrazione delle figure a elevata specializzazione.
- Al contempo, cresce la richiesta di figure non qualificate.

# Assunzioni primo semestre 2017: vistosa crescita e segnali positivi. Aumentano assunzioni dei giovani, cresce il tempo determinato ma segno più anche per l'indeterminato, ripresa dei bacini di lavoro in crisi

	Gennaio-giugno 2016			Gennaio-giugno 2017			Variazioni interannuali					
	M	F	TOT	M	F	TOT	UOMINI		DONNE		TOTALE	
							v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
15-29 anni	7.788	6.224	14.012	10.103	8.648	18.751	2.315	29,7	2.424	38,9	4.739	33,8
30-39 anni	5.616	4.532	10.148	6.628	5.434	12.062	1.012	18,0	902	19,9	1.914	18,9
40-49 anni	4.823	4.480	9.303	5.678	5.344	11.022	855	17,7	864	19,3	1.719	18,5
50 anni e oltre	3.821	2.816	6.637	4.971	3.474	8.445	1.150	30,1	658	23,4	1.808	27,2
Cittadini italiani	12.759	12.237	24.996	16.423	15.995	32.418	3.664	28,7	3.758	30,7	7.422	29,7
Cittadini stranieri	9.289	5.815	15.104	10.957	6.905	17.862	1.668	18,0	1.090	18,7	2.758	18,3
<i>Extracomunitari</i>	5.992	3.299	9.291	7.314	4.009	11.323	1.322	22,1	710	21,5	2.032	21,9
<i>Comunitari</i>	3.297	2.516	5.813	3.643	2.896	6.539	346	10,5	380	15,1	726	12,5
Part-time	2.653	6.233	8.886	3.298	7.551	10.849	645	24,3	1.318	21,1	1.963	22,1
Full-time	19.395	11.819	31.214	24.082	15.349	39.431	4.687	24,2	3.530	29,9	8.217	26,3
Lavoro a t. determinato	18.375	14.282	32.657	23.249	18.806	42.055	4.874	26,5	4.524	31,7	9.398	28,8
Apprendistato	1.117	784	1.901	1.434	996	2.430	317	28,4	212	27,0	529	27,8
Lavoro a t. indetermin.	2.556	2.986	5.542	2.697	3.098	5.795	141	5,5	112	3,8	253	4,6
Lavoro subordinato	21.642	17.652	39.294	26.965	22.529	49.494	5.323	24,6	4.877	27,6	10.200	26,0
Lavoro parasubordinato	406	400	806	415	371	786	9	2,2	-29	-7,3	-20	-2,5
Bacino di Alba	7.691	6.049	13.740	9.687	8.075	17.762	1.996	26,0	2.026	33,5	4.022	29,3
Bacino di Cuneo	4.951	4.206	9.157	5.817	5.274	11.091	866	17,5	1.068	25,4	1.934	21,1
Bacino di Fossano	3.195	2.792	5.987	4.033	3.141	7.174	838	26,2	349	12,5	1.187	19,8
Bacino di Mondovì	2.655	2.127	4.782	3.275	2.709	5.984	620	23,4	582	27,4	1.202	25,1
Bacino di Saluzzo	3.556	2.878	6.434	4.568	3.701	8.269	1.012	28,5	823	28,6	1.835	28,5
<b>TOTALE (*)</b>	<b>22.048</b>	<b>18.052</b>	<b>40.100</b>	<b>27.380</b>	<b>22.900</b>	<b>50.280</b>	<b>5.332</b>	<b>24,2</b>	<b>4.848</b>	<b>26,9</b>	<b>10.180</b>	<b>25,4</b>
Assunzioni giornaliere	5.155	1.953	7.108	6.229	3.179	9.408	1.074	20,8	1.226	62,8	2.300	32,4
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>27.203</b>	<b>20.005</b>	<b>47.208</b>	<b>33.609</b>	<b>26.079</b>	<b>59.688</b>	<b>6.406</b>	<b>23,5</b>	<b>6.074</b>	<b>30,4</b>	<b>12.480</b>	<b>26,4</b>

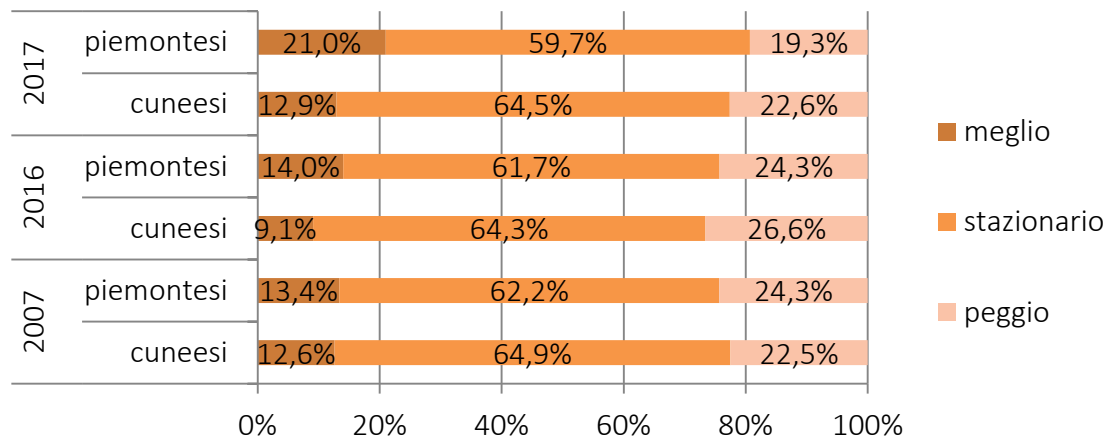
Procedure di assunzione per genere secondo varie modalità in provincia di Cuneo. I semestre 2016

Fonte: Elaborazione Regione Piemonte - Settore Politiche del Lavoro su dati SILP Piemonte (settembre 2016)

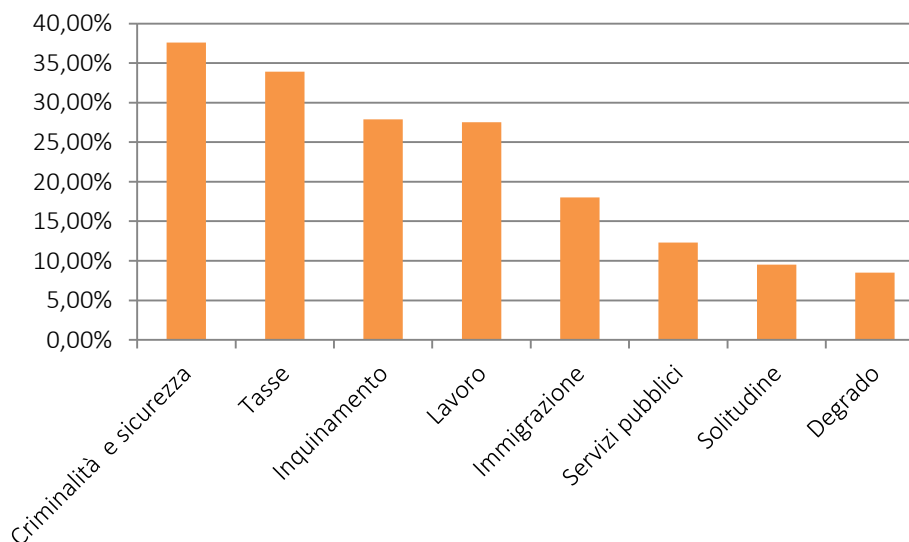
# Clima di opinione: prevale un certo pessimismo sul futuro e la paura per la criminalità

- Dal sondaggio del Clima di Opinione condotto dall'Ires Piemonte, emerge un maggiore pessimismo dei cittadini cuneesi sulla situazione economica e sul futuro rispetto alla media piemontese, che tende invece a migliorare.
- Tra i problemi principali percepiti dai Cuneesi, al primo posto risulta la criminalità e sicurezza, a seguire le tasse e al terzo posto l'inquinamento. Solo al quarto si evidenzia il problema del lavoro e, con uno scarto, al quinto il tema dell'immigrazione.

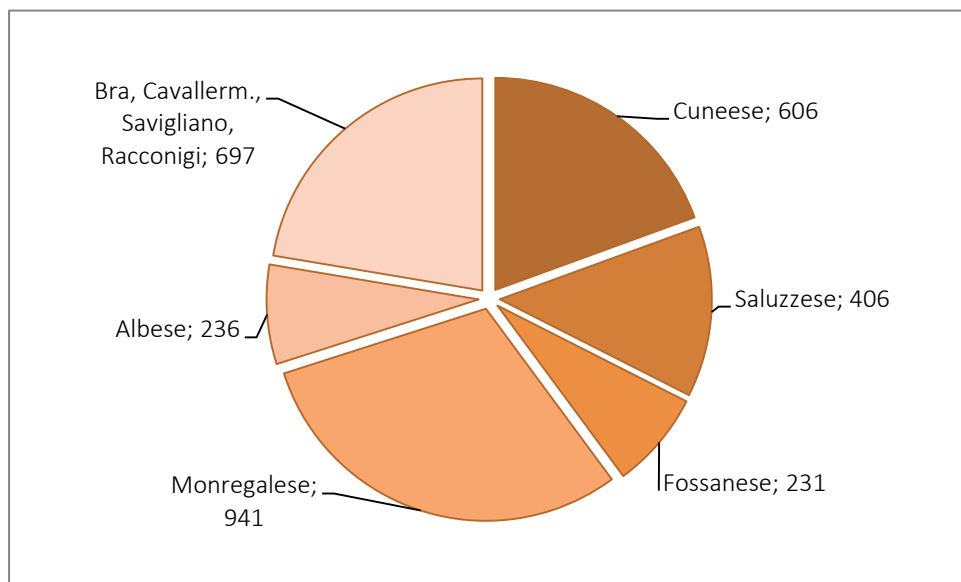
## Il futuro della propria famiglia



## I problemi principali



## Fragilità sociale e povertà: prevalente la quota di «ritorni», si riduce la forbice fra utenti italiani e di origine straniera

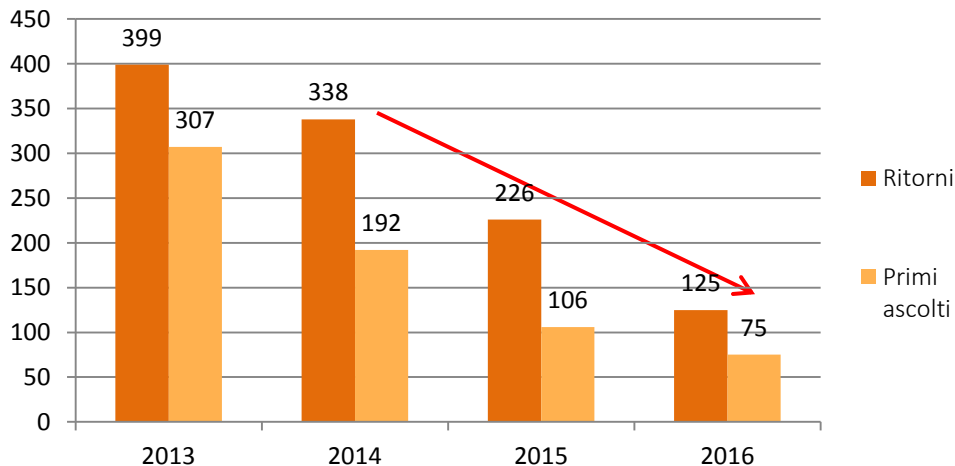


- Nel 2016 presso i Centri di Ascolto e le Parrocchie coinvolte dal progetto sono state incontrate 3.117 persone.
- Si tratta in prevalenza di:
  - **Donne** per il 55%;
  - **Adulti**: tra i 25 e 45 anni per il 52% e 46-60 anni per il 33%;
  - **Famiglie numerose** o **persone sole**: con più di tre componenti per il 39%, 1 solo componente per il 19%;
  - Persone con **titoli di studio bassi**: media inferiore per il 52% e licenza elementare per il 17%, anche se non mancano diplomati (16%) e laureati (2%).

Sesso	
femmine	1703
maschi	1413
Età	
meno di 25 anni	130
25 - 45 anni	1614
46 - 60 anni	1014
61 - 75 anni	287
più di 75 anni	72
Composizione famiglia	
Un componente	974
2 componenti	707
3 componenti	713
più di 3 componenti	1504
Titolo studio	
Analfabeta	51
Senza titolo	75
Licenza elementare	379
Frequenza 200 ore	5
Diploma media inferiore	1178
Diploma media superiore	369
Attestato di formazione	129
Laurea	76

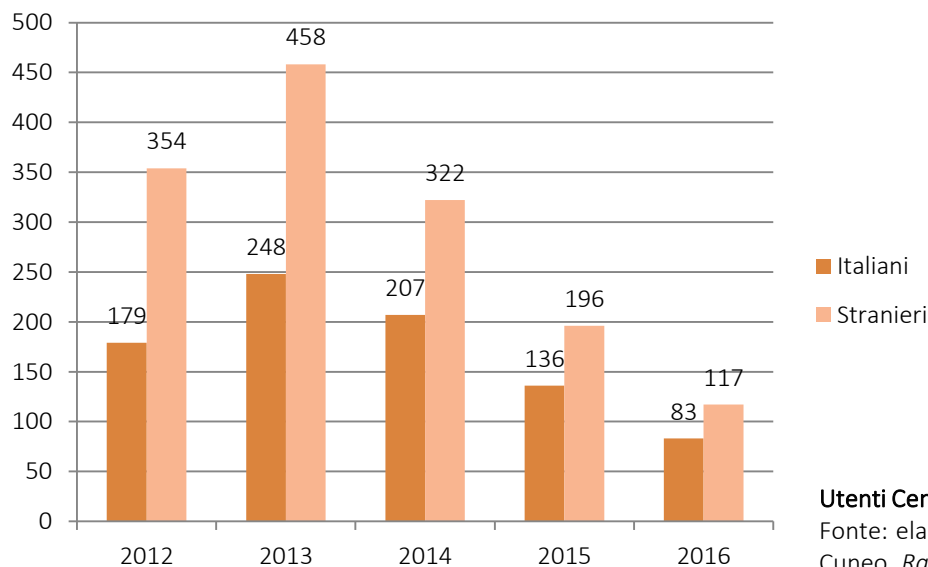
Persone incontrate nel 2016 presso i Centri di Ascolto Caritas e Parrocchie aderenti al progetto Ascolto in Rete della Fondazione CRC. Dati monitoraggio 2016.

## Fragilità sociale e povertà: prevalente la quota di «ritorni», si riduce la forbice fra utenti italiani e di origine straniera



### Accessi al centro di ascolto diocesano di Cuneo. 2013-2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Cciaa Cuneo, Rapporto Cuneo 2017

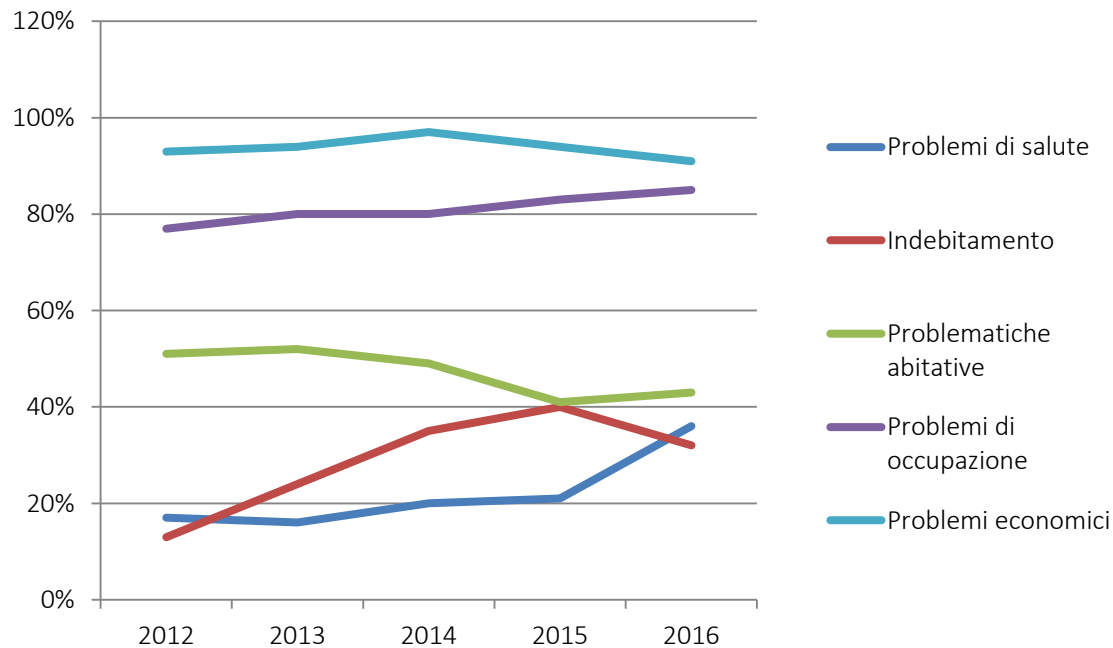


### Utenti Centro Ascolto Caritas Cuneo per provenienza. Valori assoluti. 2012-2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2017*

- I dati forniti annualmente dall'Osservatorio della Caritas di Cuneo permettono di mettere in evidenza le tendenze principali degli ultimi anni: a fronte di una **generale contrazione degli utenti** che si rivolgono al Centro cuneese – motivata anche dall'apertura di altre Caritas e centri di ascolto parrocchiali sul territorio – si registra una **prevalente quota di «ritorni»**, ovvero delle persone che si sono già rivolte alla struttura in passato, rispetto ai nuovi accessi. Nel 2013 i ritorni rappresentavano il 56% sul totale, nel 2016 il 63%.
- La maggior parte degli utenti resta di origine straniera, ma si riduce progressivamente la forbice che li separa dagli utenti italiani. Nel 2016, il **415% degli utenti è di nazionalità italiana** (83 su 200) e il 58,5% di origine straniera.

# Fragilità sociale e povertà: problemi occupazionali ed economici in testa, in lieve calo le difficoltà abitative, mentre aumentano quelle collegate alla salute



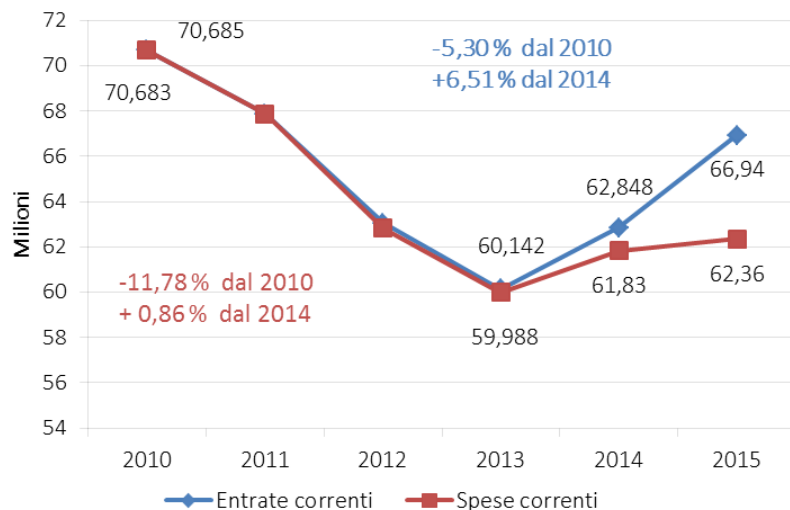
Tipologia di problematiche segnalate dagli utenti in valori percentuali. Periodo 2013-2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2017*

- Tra le **tipologie di problematiche** segnalate dagli utenti, si confermano come prevalenti quelle di natura economica e occupazionale. Tuttavia, mentre le difficoltà economiche risultano leggermente in calo negli ultimi anni, i problemi di lavoro sono in crescita, a conferma della questione centrale del tema.
- In sensibile calo, a partire dal 2014, le difficoltà collegate all'abitazione, che subiscono un lieve aumento nel 2016 rispetto all'anno precedente.
- Si assiste nel 2015 a un'inversione di tendenza delle situazioni di **indebitamento**, dopo un periodo di progressivo aumento tra il 2012 e il 2015, durante il quale erano quasi raddoppiate.
- In significativo aumento i problemi legati alla **salute**, che per la prima volta, nel 2016, superano i casi di indebitamento: segnalati dal 36% degli utenti, sono più che raddoppiati rispetto al 2012.

# Entrate correnti degli Enti Gestori in lieve ripresa: recuperati quasi 4 milioni di euro tra il 2014 e il 2015

Ultimi dati disponibili: report 2017 con anno di riferimento 2015

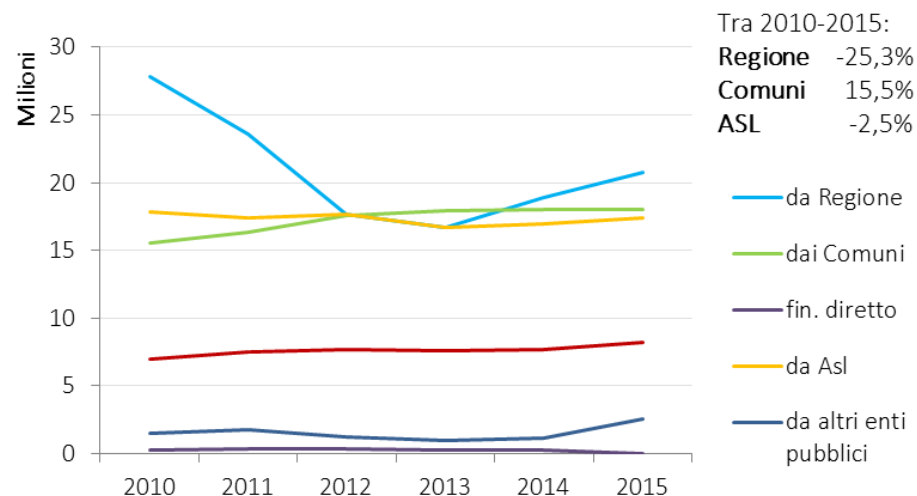


- Tra il 2010 e il 2013, a fronte di un aumento di utenti in carico, si è registrata una progressiva e significativa contrazione delle entrate correnti degli Enti Gestori, cui è seguita una diminuzione delle spese correnti. Nel 2014 e nel 2015 si evidenzia un aumento delle entrate e, di conseguenza, delle uscite.
- I finanziamenti sono passati da 60 milioni di euro nel 2013 a quasi 67 nel 2015, con un record negativo nel 2013 (sotto i 60 milioni). Si resta ancora su livelli inferiori rispetto al 2010 (-5,3%), ma con un buon recupero.

## Entrate e spese correnti dei servizi sociali cuneesi. Anni 2010-2015

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale

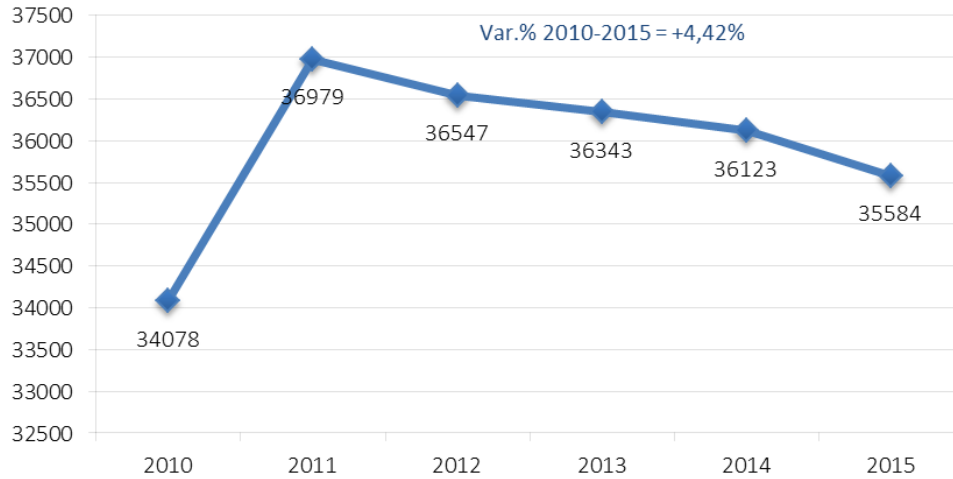
- A incidere sulla riduzione di entrate per gli Enti Gestori è stata quasi esclusivamente la forte contrazione di trasferimenti da parte della Regione Piemonte (-40% tra il 2010 e il 2013), a sua volta derivante in buona misura dai trasferimenti nazionali.
- Nel 2015 si è assistito a un incremento della spesa regionale per il secondo anno consecutivo arrivando a 20,8 milioni (+10,2% rispetto al 2014).
- Le risorse provenienti dai **Comuni**, derivanti dalle quote pro capite annualmente concordate e trasferite, sono aumentate del 15,5% tra 2010 e 2014 e rimaste stabili nel 2015. In lieve riduzione le risorse provenienti dalle **Asl** (-2,5% rispetto al 2014), ma in recupero tra 2014 e 2015.



## Entrate correnti dei servizi sociali cuneesi per fonte di finanziamento, 2010-2015

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale

# I servizi sociali pubblici territoriali. Le utenze, complessivamente in riduzione, crescono per adulti disabili e non, e per i minori disabili



## Utenti in carico ai servizi sociali del cuneese. Anni 2010-2015

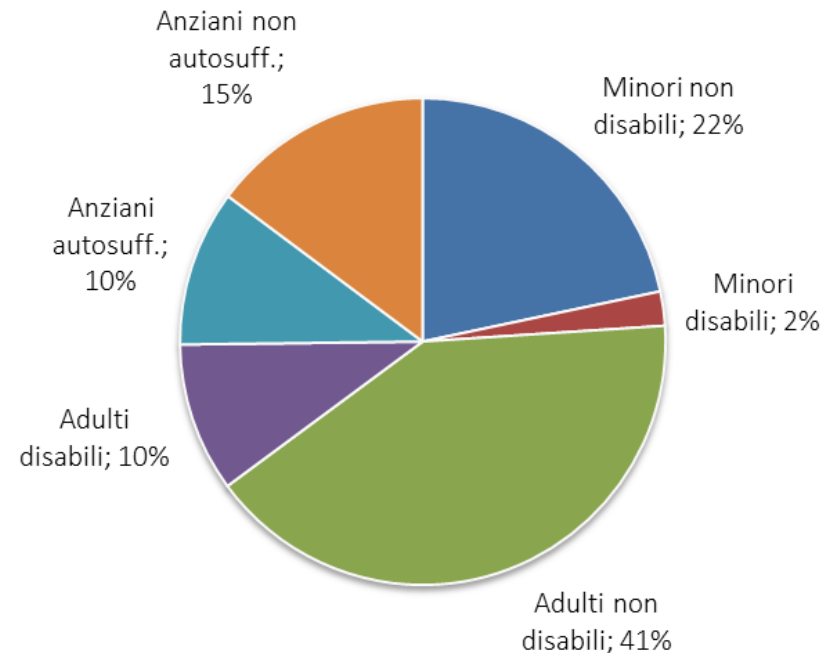
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale<sup>1</sup>

- **Tipologie di utenti:** gli **adulti non disabili** sono il gruppo più numeroso negli Enti del cuneese (14.555), seguiti da **minori non disabili** (7.714), **anziani non autosufficienti** (5.261), **anziani autosufficienti** (3.704) e **minori disabili** (812).
- Le categorie più in crescita, in termini percentuali, tra 2010 e 2015 sono quelle degli **adulti disabili** (+19,6%, pari a 580 utenti in più) e dei **minori disabili** (+13,4%, 96 utenti).
- **A livello regionale**, nell'ultimo triennio si è assistito a una crescita del numero complessivo degli utenti in carico, in particolare per effetto di un aumento di adulti e minori non disabili.

<sup>1</sup> Le classificazioni presentate per le tipologie di utenza e di spesa sono quelle rilevate sulla base dei flussi informativi dei soggetti gestori dei servizi socio assistenziali verso la Regione e l'Istat

*Ultimi dati disponibili:  
report 2017 con anno di riferimento 2015*

- Nel 2015 gli **utenti degli Enti Gestori** dei servizi socio assistenziali della provincia di Cuneo sono stati 35.584, pari al 6,0% della popolazione provinciale, confermando il trend discendente in essere dopo il picco del 2011 (539 utenti in meno rispetto al 2014, 1.395 in meno rispetto al 2011).



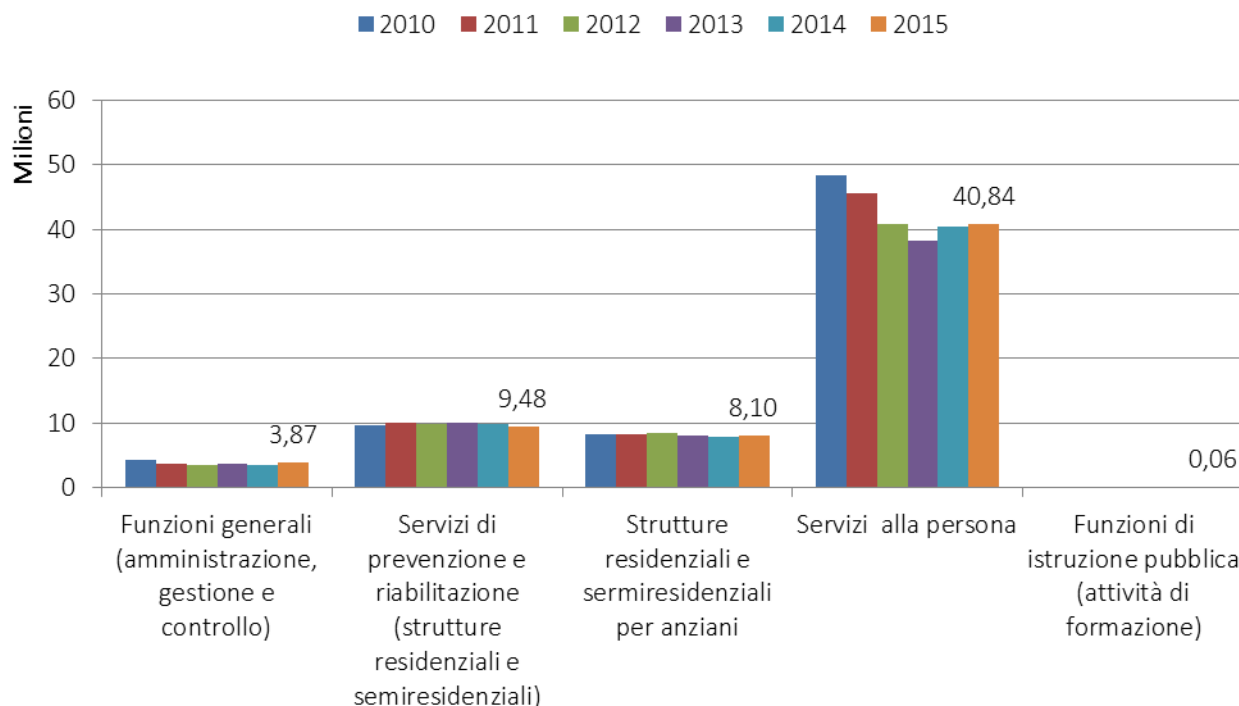
## Utenti dei servizi sociali cuneesi per tipologia. Anni 2011-2014

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale<sup>1</sup>



# Le spese dei servizi sociali: prevalgono gli interventi per servizi alla persona

*Ultimi dati disponibili: report 2017 con anno di riferimento 2015*

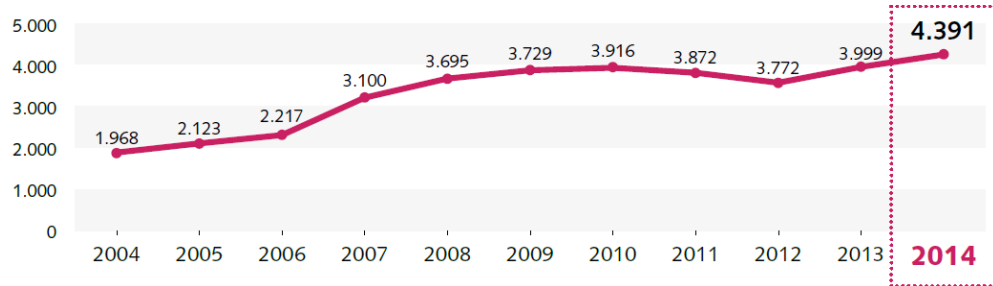
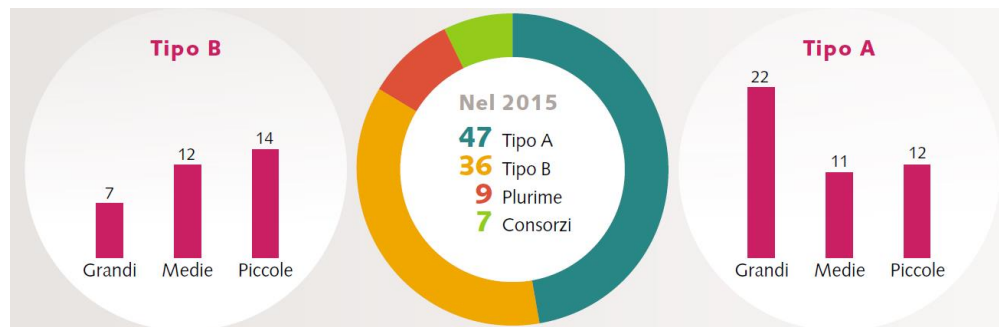


## Spese correnti dei servizi sociali cuneesi per tipologia. Anni 2010-2015

Fonti: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale

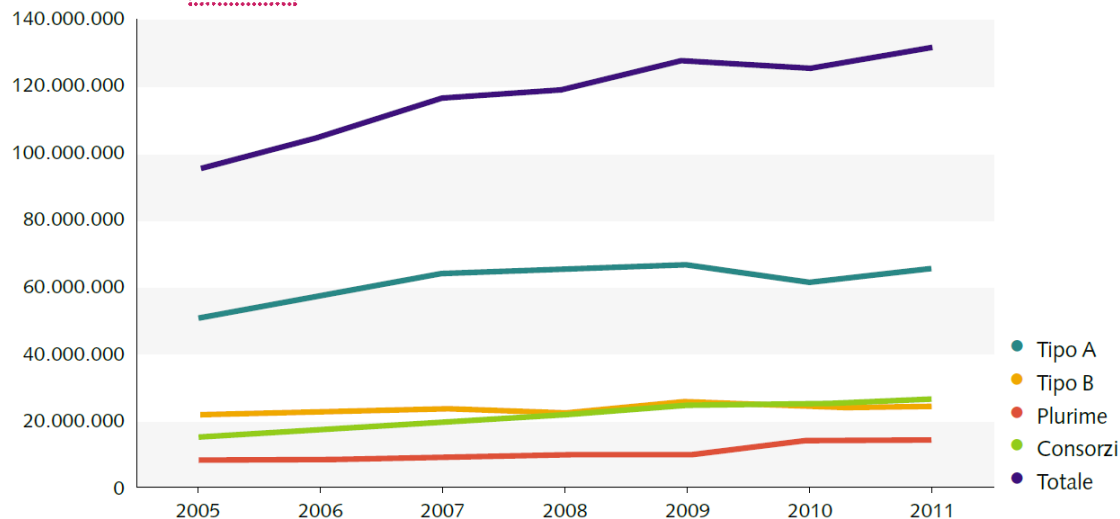
- A livello di **tipologia di spesa**, in provincia di Cuneo prevalgono i «servizi alla persona», vale a dire le spese relative a interventi socio assistenziali erogati a livello territoriale (assistenza domiciliare, inserimenti in presidio, assistenza economica, ecc.): nel 2015 rappresentano il 65,5%, in lieve aumento dopo anni di contrazione.
- Seguono, a significativa distanza, i servizi di prevenzione e riabilitazione (strutture residenziali e semiresidenziali per disabili), pari al 15,2%, e le strutture residenziali, semiresidenziali e di ricovero per anziani (13%). Le spese generali di gestione pesano per il 6,2%, mentre non risultano strutture residenziali e semiresidenziali per minori nella provincia.

## Le cooperative sociali in provincia di Cuneo: 99 realtà che negli anni aumentano occupati e dimensione economica

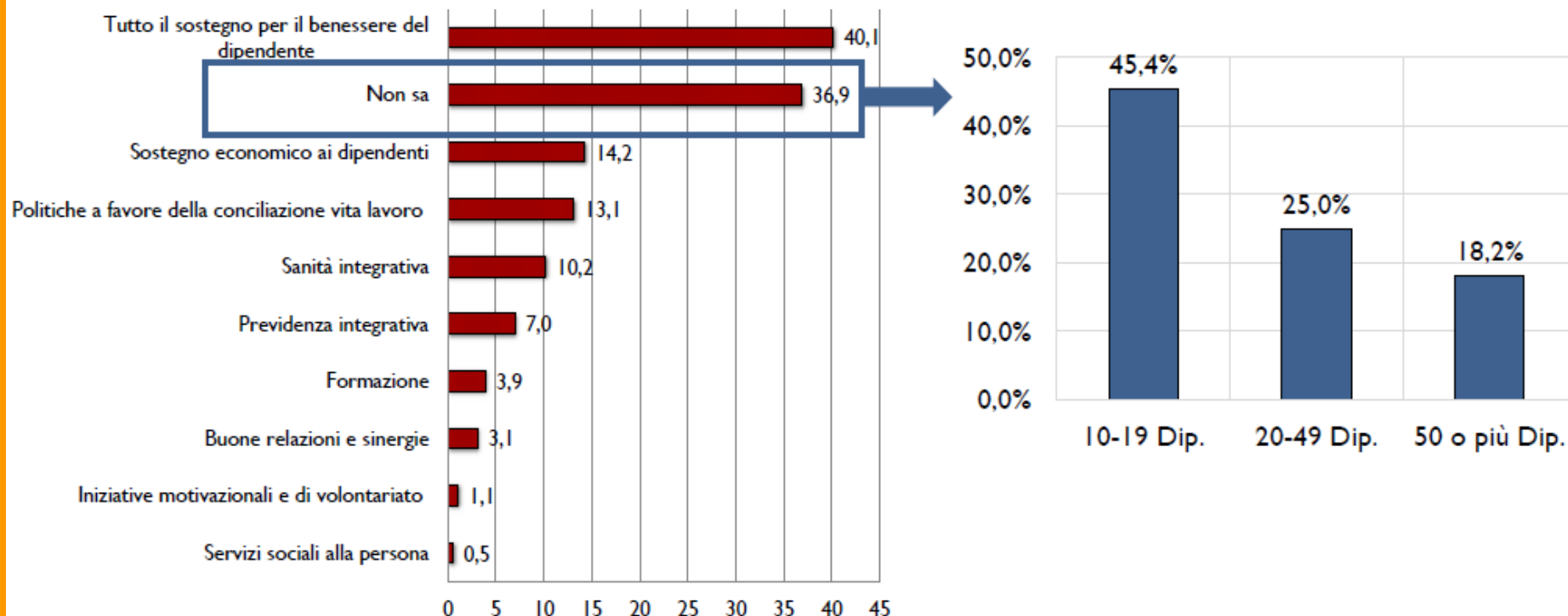


- Nel 2015 in provincia di Cuneo **99 cooperative**, di cui 47 di tipo A, 36 di tipo B, 7 consorzi.
- Rispetto alla media nazionale, nel Cuneese più cooperative di **tipo B** (+7%).
- Dal 2011 al 2015 calato di 5 unità numero di cooperative, mentre **creciuto di oltre 500 il numero di lavoratori**:
- Dimensioni medie maggiori: si passa dai 35 lavoratori medi ai 40, con un aumento di 8 unità medie nelle A e di 1,5 nelle B.

- La cooperazione sociale cuneese vale circa **131 milioni di euro**, il 7,5 per mille del PIL provinciale.
- La **dimensione economica delle cooperative cresce**, malgrado il periodo di crisi economica, sia nelle cooperative di tipo A sia in quelle di tipo B.
- Le **cooperative di tipo A crescono in misura superiore e con una maggiore linearità** delle cooperative di tipo B.

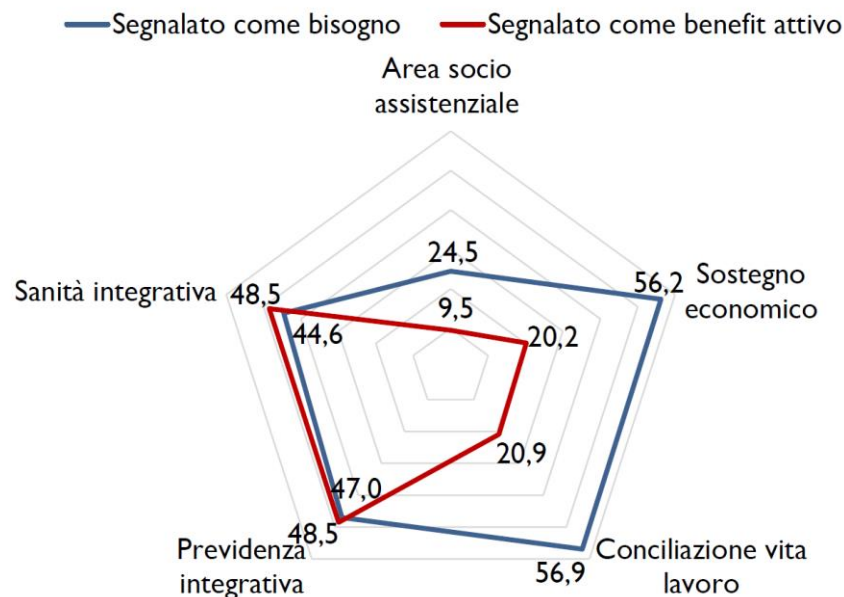
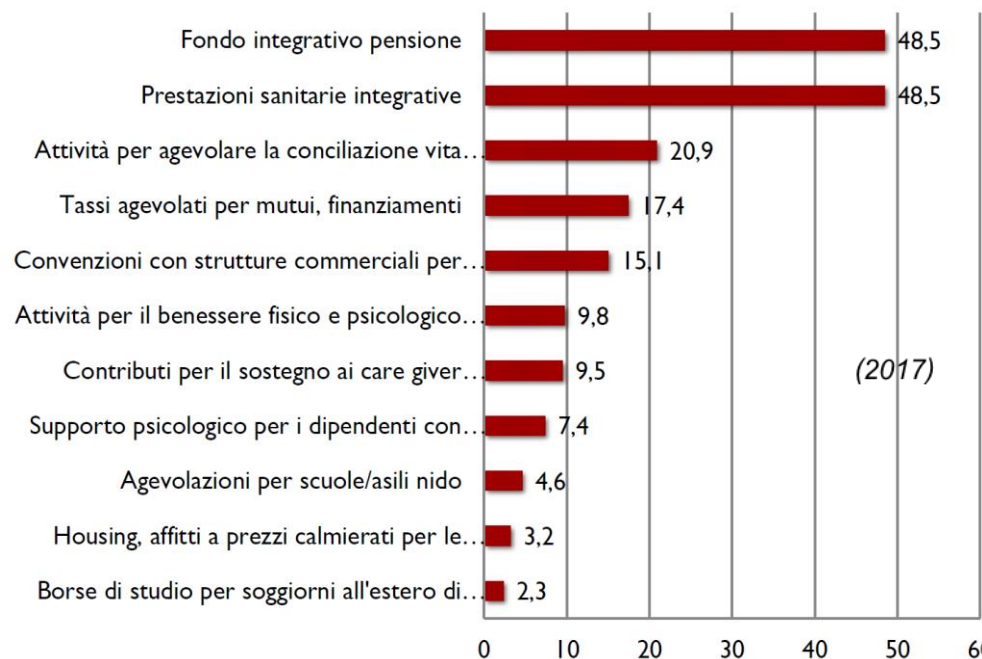


## Welfare aziendale in provincia di Cuneo: scarsa conoscenza, in particolare tra le piccole aziende



- «Che cosa si intende con il termine «welfare aziendale?»»
- Delle 189 imprese intervistate, il 40% definisce il welfare aziendale genericamente come «misure di sostegno per il benessere del dipendente» e il 36,9% non sa di che cosa si tratti.
- La mancata conoscenza sul tema cresce con il ridursi delle dimensioni dell'impresa.

## Welfare aziendale in provincia di Cuneo: gap tra bisogni rilevati e benefit attivati dalle imprese



- «Quali sono i bisogni percepiti dei lavoratori e quali i benefit attivati dalle aziende?»
- Le imprese dimostrano di conoscere bene i bisogni dei lavoratori, che individuano principalmente in:
  - **Conciliazione vita lavoro**
  - **Sostegno economico.**
- Tuttavia, i più frequenti benefit attivati dalle aziende non riguardano i principali bisogni percepiti, quanto li strumenti più tradizionali relativi alla sanità e alla previdenza integrativa.

# EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



# Livelli di istruzione della popolazione Cuneese: restano inferiori alla media regionale, ma in graduale miglioramento



	Scolarità 2° ciclo secondaria (2016)	Diplomati o più (2016)	Laureati su pop. 25-65 (2016)	Crescita diplomati o più (2016/17)	Diplomati o più (2011)	Laureati (2011)	Scolarità stranieri/italiani (2016)
Cuneo	96,9	54,2	12,9	16,4	46,3	13,2	12,9
Piemonte	95,4	60,3	16,6	13,6	53,4	16,1	16,6

## Livelli d'istruzione della popolazione adulta in provincia di Cuneo e Piemonte

Fonte: Ires Piemonte, Osservatorio Istruzione, Rapporto Quadrante Sud Ovest 2017

- Nel 2016 in provincia di Cuneo **permane il divario sui titoli di studio** rispetto alla media piemontese, nonostante il significativo miglioramento degli ultimi anni.
- Nel Cuneese si registrano, infatti, il 54,2% di diplomati o più rispetto alla media regionale del 60,3% e il 12,9% di laureati rispetto alla quota del 16,6% a livello regionale.
- La **quota di diplomati o più cresce più velocemente** rispetto a quella dei laureati, che mostrano invece una lieve flessione: tra il 2011 e il 2016 la percentuale di diplomati è salita di 8 punti percentuali, mentre quella di laureati non ha avuto incremento (-0,2%).
- Considerando i **tassi comparati di scolarità di italiani e stranieri** per il secondo ciclo delle superiori, si evidenzia per la provincia di Cuneo un **valore inferiore alla media** (12,9 rispetto a 16,6), che può evidenziare un livello inferiore di capacità di integrazione.

# Popolazione scolastica nel 2016: 87.663 iscritti, per la prima volta in leggera flessione



EDUCAZIONE,  
ISTRUZIONE  
E FORMAZIONE

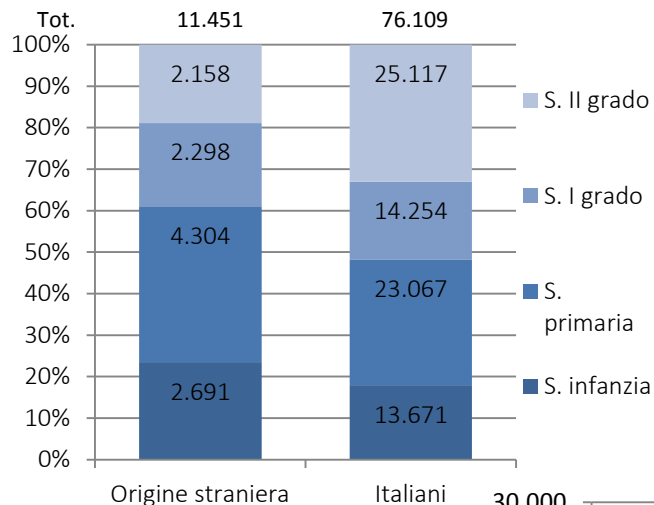
	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	leFP	Totale provincia di Cuneo	Totale Piemonte
Allievi totali	16.362	27.371	16.552	24.979	2.399	87.663	606.106
Allievi in sedi statali	11.609	27.072	16.382	27.275		82.338	543.704
Allievi in sedi non statali	4.753	299	170	103		5.325	62.402
<i>Incidenza % allievi non statali</i>	29,0%	1,1%	1,0%	0,4%		6,2%	10,5%
Allievi stranieri	2.691	4.304	2.298	2.158		11.451	76.511
<i>Incidenza % allievi stranieri</i>	16,5%	15,7%	13,9%	7,9%		13,1%	12,6%
Allievi disabili	251	746	612	644		2.253	15.111
<i>Incidenza % Allievi disabili</i>	1,5%	2,7%	3,7%	2,6%		2,6%	2,6%

Il sistema scolastico della provincia di Cuneo. A.s. 2015/16. \*non specificato se comprese leFP

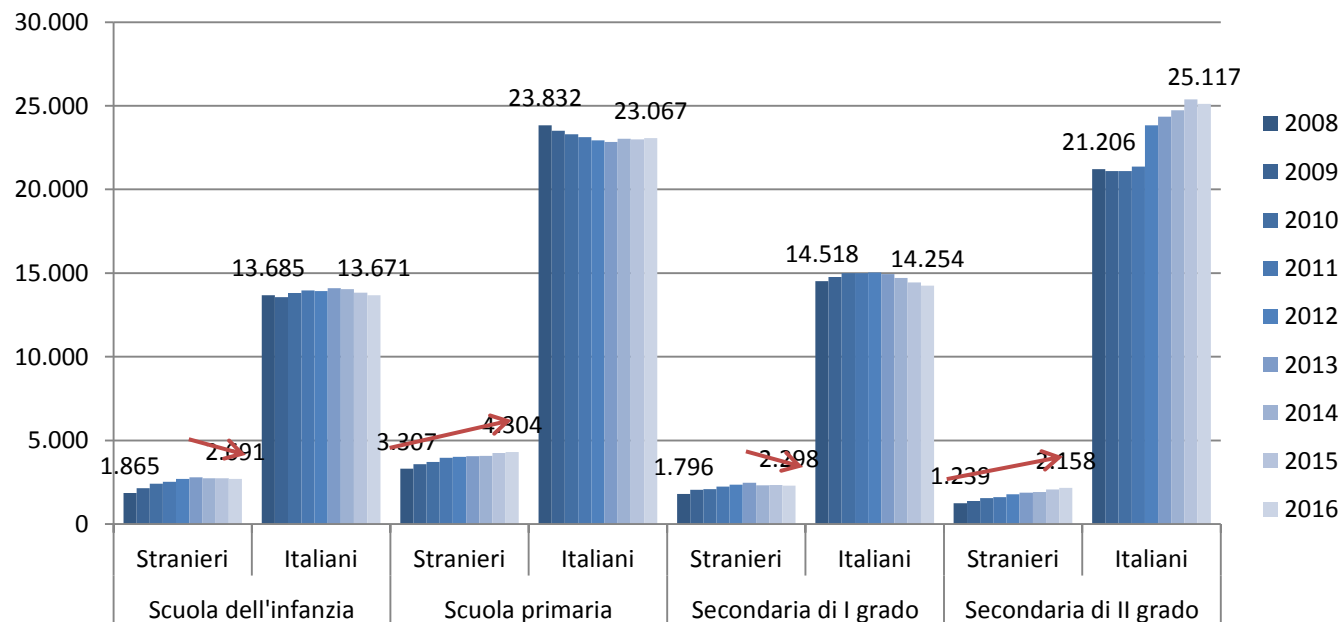
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2016

- In provincia di Cuneo la popolazione scolastica (totale iscritti al sistema di istruzione provinciale), è sostanzialmente stabile rispetto all'annualità precedente (88.029), anche se per la prima volta in leggero calo. Il Cuneese si allinea così a una tendenza evidenziata a livello Piemontese per la prima volta nel 2015 dagli anni Duemila.
- Nuove tendenze: **rallentamento delle iscrizioni da parte di allievi di origine straniera**, che avevano sostenuto andamento positivo dai primi anni Duemila, e ingresso nei servizi prescolari delle coorti meno numerose nate a partire dal 2010.

# Allievi di origine straniera: una presenza importante, destinata a crescere nei livelli scolastici superiori nei prossimi anni



- Nel 2016 si conferma il peso degli allievi di origine straniera: in provincia di Cuneo percentuale superiore (13,1%) alla media regionale (12,6%), per oltre il 60% concentrata nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.
- Negli anni, si assiste a un leggero calo delle iscrizioni di minori di origine straniera nelle scuole dell'infanzia, a fronte di una continua
- crescita di presenze nelle scuole primarie e in quelle secondarie di secondo grado. Quota destinata a crescere nei prossimi anni anche nei livelli superiori.



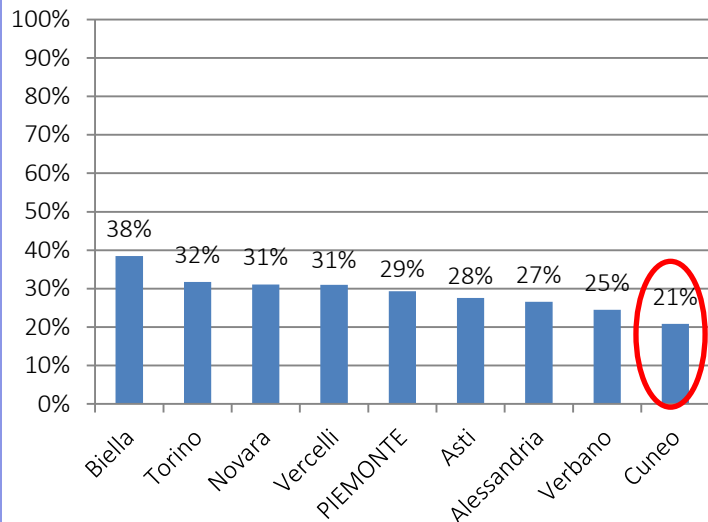
Il sistema scolastico della provincia di Cuneo. A.s. 2015/16. \*non specificato se comprese leFP

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2016



# Servizi educativi 0-2 anni nel 2016: Cuneo ancora all'ultimo posto per copertura della domanda pubblica, tariffe elevate, ma più diffusi i servizi privati

Copertura del servizio per provincia



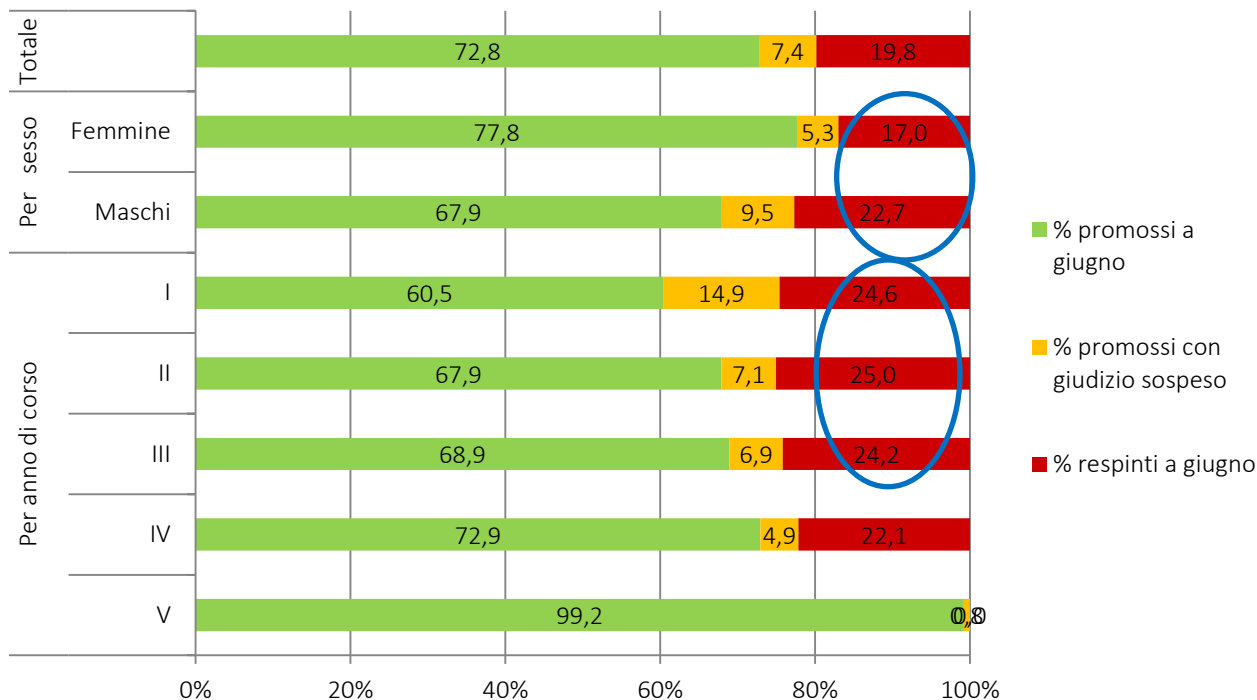
I dati relativi al 2016 confermano quanto evidenziato dal [Quaderno online della Fondazione CRC «Servizi per l'infanzia in provincia di Cuneo»](#), marzo 2016

- In provincia di Cuneo i nidi pubblici coprono il 21% della domanda potenziale, anche se in miglioramento di 5 punti percentuale rispetto al 2012.
- I nidi comunali rappresentano l'8% dell'offerta, a fronte di una media regionale del 18%.
- **Molto più diffusi i servizi privati** (48% baby parking) nel confronto con la media piemontese (19%), presenti anche in aree marginali.
- Situazioni positive in particolare a Cuneo, Alba, Mondovì, mentre ambiti scoperti nelle valli occidentali, nella zona montana meridionale e in Alta Langa.



Fonte: elaborazioni a cura del Centro Studi FCRC su dati della Regione Piemonte e del Quaderno online Servizi per l'infanzia in provincia di Cuneo della Fondazione CRC

# Performance degli allievi della scuola secondaria di II grado in Piemonte: maggiori criticità nel primo biennio e le ragazze rendono di più

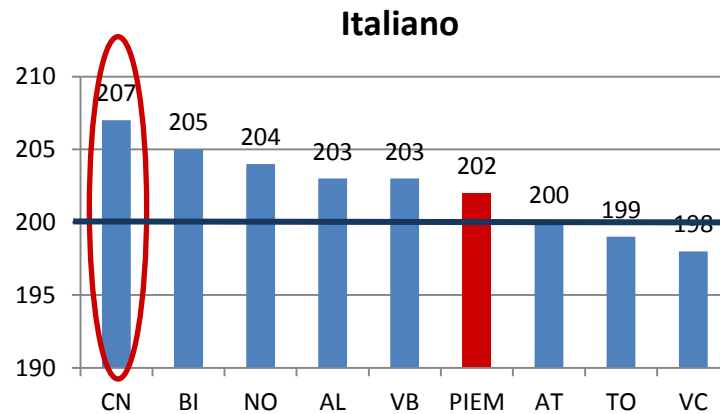
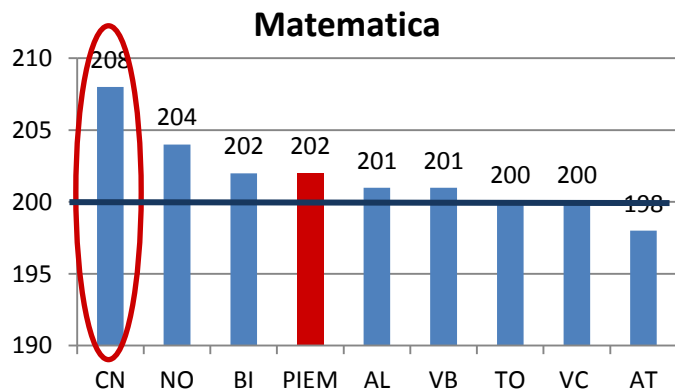


Regione Piemonte, scuola secondaria di II grado: risultati di scrutini ed esami, 2015/2016

Fonte: IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2016

- *Disponibili solo dati a livello regionale*
- I dati del 2015/16 confermano le note **difficoltà dei primi anni del ciclo di studi superiore**: nel primo anno scolastico il **24,6%** degli allievi viene respinto a giugno e il **14,9%** promosso con giudizio sospeso.
- Durante il secondo anno questi valori restano elevati. Il quadro migliora a partire dal terzo anno.
- **Differenze importanti** legate al tipo di scuola frequentata: quote maggiori di ripetenti per istituti **professionali e tecnici**, soprattutto nel primo biennio.
- Differenze significative tra **maschi e femmine** (per le femmine meno bocciature: 17,0% rispetto a 22,7% dei maschi; più promozioni a giugno: 77,8% rispetto a 67,9% dei maschi).
- A fronte di queste migliori performance scolastiche delle giovani non si riscontrano migliori condizioni sul fronte del lavoro.

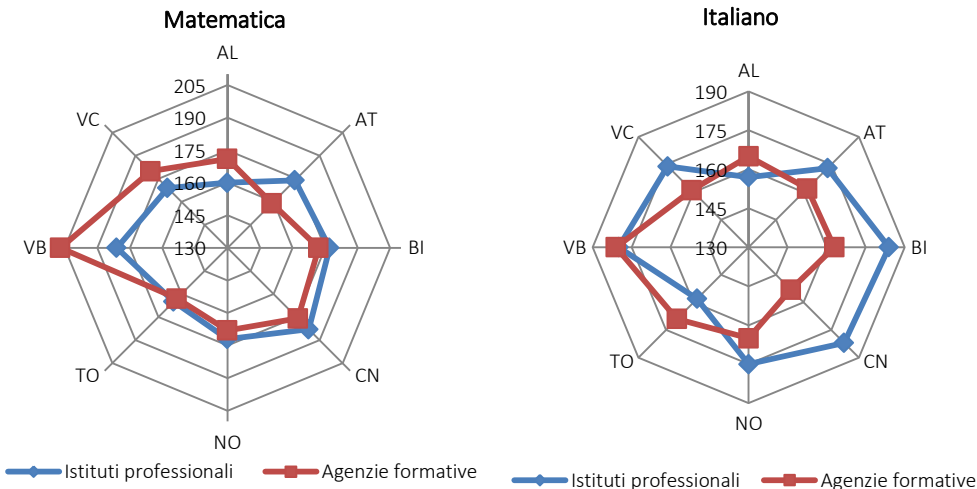
# Risultati INVALSI nel II ciclo: il Piemonte non brilla, ma Cuneo presenta ottime performance in tutti gli indirizzi



Regione Piemonte, risultati INVALSI, in matematica per provincia, II ciclo, 2016

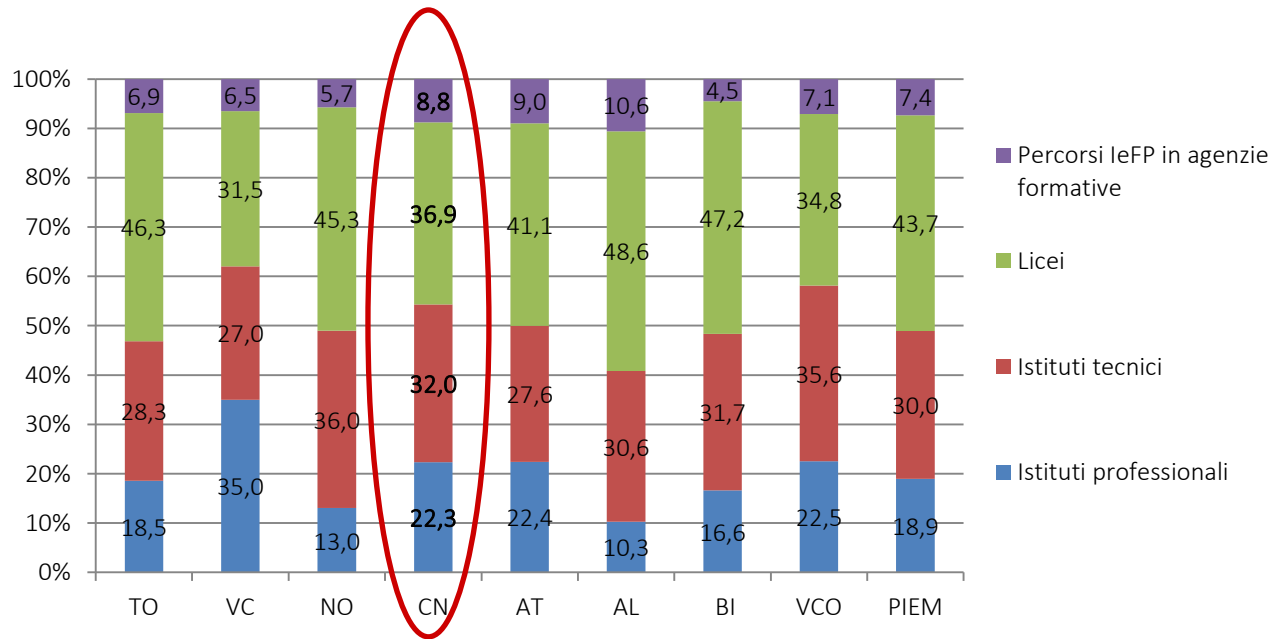
Fonte: IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2016

- **Piemonte: poco al di sopra del valore medio italiano (200)**, ma sotto le performance delle altre regioni del Nord.
- Le migliori performance si riscontrano tra gli studenti dei licei (inferiori ad altre regioni), quindi degli istituti tecnici, professionali e infine delle agenzie formative (con risultati superiori in Piemonte rispetto agli altri contesti regionali).
- **Provincia di Cuneo: a livello piemontese, ottiene il punteggio migliore sia in matematica sia in italiano**, con valori al di sopra della media nazionale.



- Anche nel Cuneese i risultati sono particolarmente buoni per studenti di licei e istituti tecnici, ma non è così rilevante lo scarto con gli **istituti professionali e le agenzie formative**.
- In matematica, gli istituti e le agenzie Cuneesi ottengono risultati simili e più alti della media regionale.
- In italiano, le agenzie formative raggiungono un risultato inferiore alla media regionale, mentre gli istituti professionali hanno una buona performance.

## Scuola secondaria di II grado: a Cuneo più professionali e leFP. Nel 2015 in aumento gli iscritti negli istituti professionali e tecnici, lieve ripresa dei licei



**Secondo ciclo: iscritti per tipo di scuola secondaria di secondo grado e percorsi leFP. 2015/16**

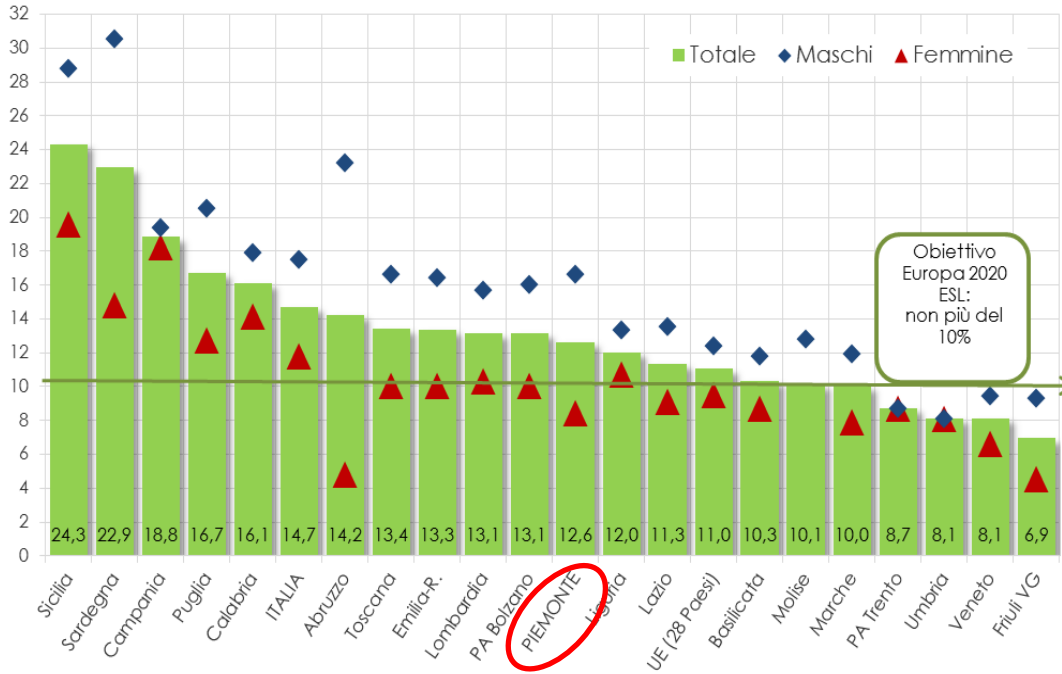
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2016

- Nell'a.s. 2015/2016 nel Cuneese risultano iscritti 27.378 giovani a un percorso di secondo ciclo, di cui 91,2% a una scuola secondaria di secondo grado, i rimanenti 2.399 a un percorso leFP.
- **In provincia di Cuneo si conferma una minore propensione per i licei**, una maggiore frequenza di istituti professionali, istituti tecnici e percorsi di formazione professionale in agenzie formative.

### Dall'analisi sui percorsi dei diplomati tecnici e professionali in provincia di Cuneo (Centro Studi FCRC, 2014):

- negli anni è calata più la domanda di tecnici e di profili meno qualificati rispetto ai laureati, e con condizioni di lavoro meno favorevoli;
- la soddisfazione sui percorsi formativi e professionali post diploma risulta più elevata tra diplomati tecnici rispetto ai professionali.

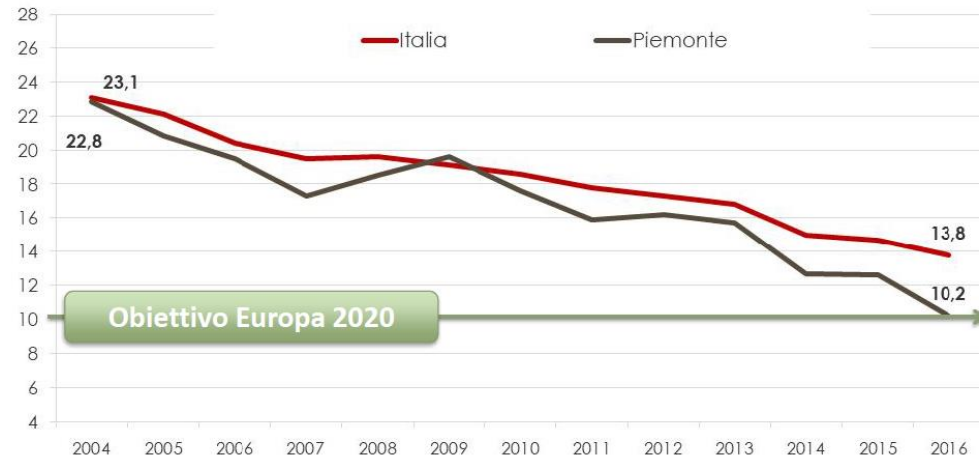
# Dispersione scolastica: un fenomeno difficile da monitorare ma in progressiva riduzione



- Per *early school leavers* (ESL) si intende la popolazione 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta corsi scolastici né svolge attività formative.
- Nel 2015, gli ESL in **Piemonte** sono il 12,6% dei giovani (12,7% nel 2014), al di sotto della media italiana, ma sopra i valori delle altre regioni del Nord. Il fenomeno interessa in misura maggiore i maschi (16,6%) rispetto alle femmine (8,4%). Nel 2016 il valore complessivo scende al 10,2%.

## Early school leavers nelle regioni italiane nel 2015

Fonte: IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2016

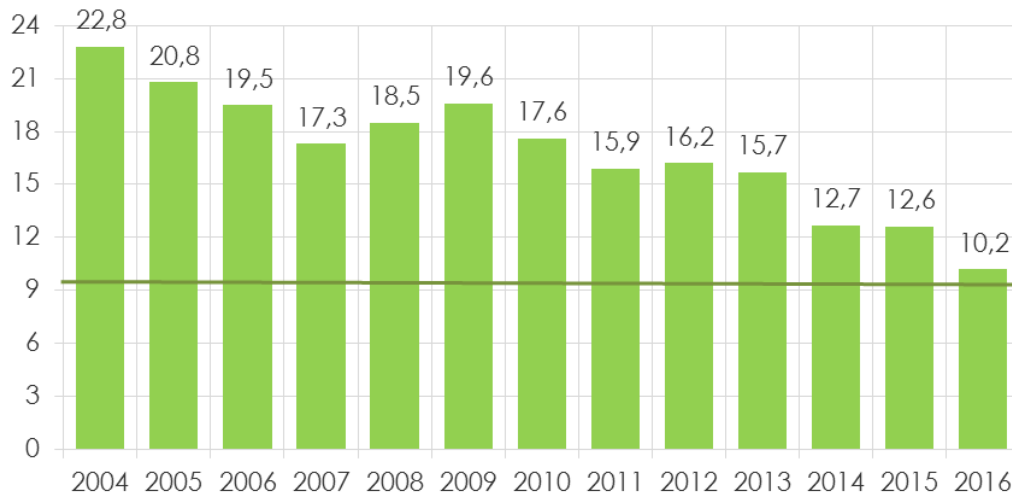


## Andamento degli Early school leavers in Italia e in Piemonte 2004-2016.

Fonte: IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte, dati Sisform

NB: A partire dal 2014 è stata introdotta una modifica nella definizione operativa dell'indicatore ESL, che non conteggia più tra gli "abbandoni" i possessori di alcuni tipi di qualifica di breve durata. Pertanto dal 2014 la riduzione dell'indicatore ESL dipende anche in parte proprio da questa differenza introdotta.

# Dispersione scolastica in provincia di Cuneo: negli ultimi anni il territorio recupera il ritardo e si colloca sopra la media piemontese



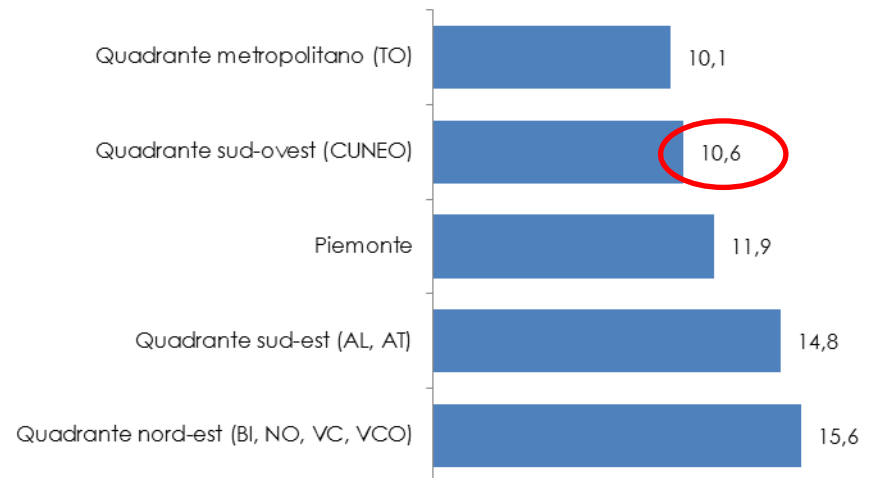
Andamento ESL in Piemonte. 2004-2016

Fonte: IRES Piemonte su dati Eurostat

- Un dato particolarmente incoraggiante rispetto al passato: tra il 2012 e il 2016 infatti, la provincia di Cuneo ha recuperato almeno 6 punti percentuali, collocandosi al di sotto della media piemontese.

- Secondo i dati forniti da Ires Piemonte, si stima che nel biennio 2015-2016 in **provincia di Cuneo** gli ESL siano il **10,6%** (-1,3 punti percentuali rispetto al 2014-2015).

Media anni 2015-2016



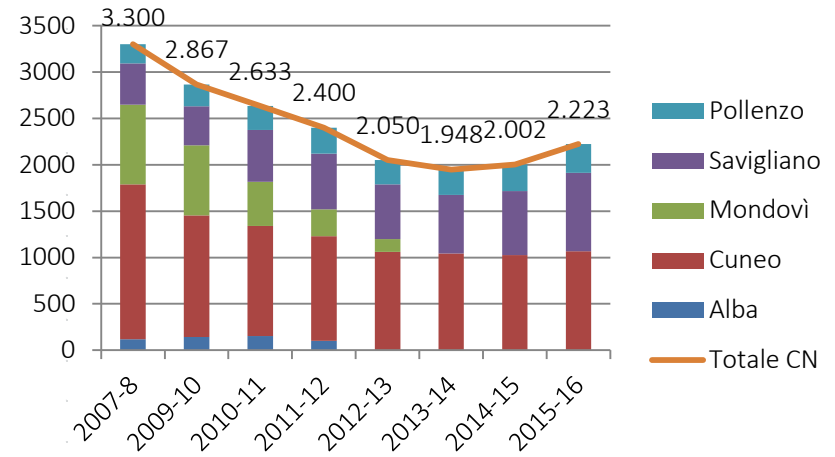
Abbandono scolastico nei quadranti piemontesi (ESL), media 2015-2016

Fonte: IRES Piemonte, Rilevazione Forze lavoro

# Università in provincia di Cuneo: rispetto agli ultimi anni, in aumento il numero di iscritti alle sedi decentrate. Crescono soprattutto Savigliano e Pollenzo

	2007-8	2014-15	2015-16	Var. % 2016- 2015	Var. % 2016- 2007
Università Torino e Politecnico Torino					
<b>Alba</b>	<b>120</b>		<b>0</b>		
Asti	777	790	886	12,2%	14,0%
Biella	739	393	353	-10,2%	-52,2%
Casale M.to	143				
<b>Cuneo</b>	<b>1.669</b>	<b>1.026</b>	<b>1.068</b>	<b>4,1%</b>	<b>-36,0%</b>
Domodossola	72				
Grugliasco	2.603	3.615	3.867	7,0%	48,6%
Ivrea	427	256	247	-3,5%	-42,2%
<b>Mondovì</b>	<b>859</b>		<b>0</b>		
Orbassano	900	1.538	1.529	-0,6%	69,9%
Pinerolo	331				
<b>Savigliano</b>	<b>446</b>	<b>689</b>	<b>846</b>	<b>22,8%</b>	<b>89,7%</b>
Stresa	99				
Torino	78.997	87.584	89.190	1,8%	12,9%
Venaria	37				
Verbania	150				
Altri comuni	0	254	235	-7,5%	
Fuori Piemonte	307	92	66	-28,3%	-78,5%
Totale UniTo e PoliTo	88.676	96.237	98.287	2,1%	10,8%
Università Piemonte Orientale					
Alessandria	3.387	2.816	2.733	-2,9%	-19,3%
Novara	4.197	6.161	6.856	11,3%	63,4%
Vercelli	2.250	1.083	1.190	9,9%	-47,1%
Totale U.P.O.	9.834	10.244	10.940	6,8%	11,2%
Università di Scienze Gastronomiche UNISG					
<b>Pollenzo</b>	<b>206</b>	<b>287</b>	<b>309</b>	<b>7,7%</b>	<b>50,0%</b>
Totale Piemonte	98.716	106.582	109.375	2,6%	10,8%

- Nell'a.a. **2015/2016**, si contano **109.375 studenti iscritti agli atenei piemontesi** (Università di Torino, Politecnico di Torino, Università Piemonte Orientale, Università di Scienze Gastronomiche), in aumento sull'anno precedente del 2,6%.



## Atenei piemontesi: iscritti per sede universitaria. A.a. da 2007/08 a 2014/15

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte

- Gli iscritti a una delle sedi dell'Università in provincia di Cuneo (Cuneo, Savigliano per Unito e Pollenzo per l'Università del Gusto) sono complessivamente **2.223 nell'a.a. 2015/2016**, in aumento dell'16,7% rispetto all'anno precedente.
- La **sede più numerosa** è quella di **Cuneo**, con 1.068 studenti, ma l'**aumento più consistente** di iscritti rispetto all'anno precedente è presso la sede di **Savigliano (+22,8%)** e, a seguire, Pollenzo (+7,7%).

## Atenei piemontesi: iscritti per sede universitaria. A.a. 2015/16 e confronti

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte

## La formazione professionale: buon livello provinciale, con margini di innovazione e sviluppo di competenze superiori

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

### In Piemonte



Risorse stanziare dalla Regione  
**710 milioni di euro**

Risorse pro capite per abitante in età da lavoro  
**253 euro**

### In provincia di Cuneo



Risorse stanziare dalla Regione  
**102 milioni di euro**

Risorse pro capite per abitante in età da lavoro  
**270 euro**

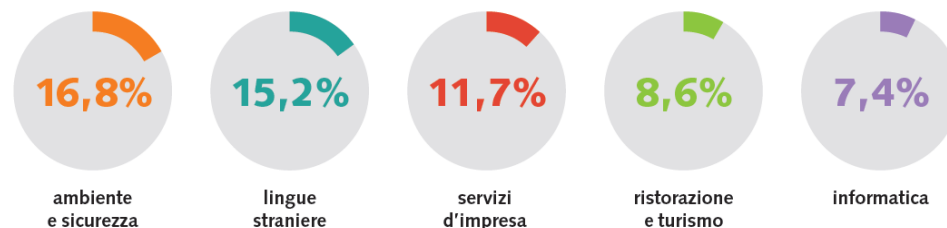
**CORSI ORGANIZZATI**  
quasi 5.000

**CORSISTI**  
circa 8.000

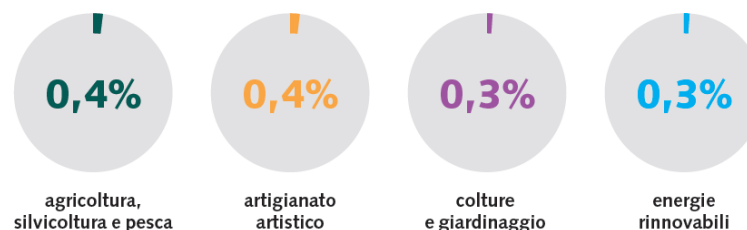
### Esiti occupazionali

A un anno dal termine del percorso formativo risulta occupato il **49,6%** di chi ha frequentato un corso di formazione al lavoro

### I più frequenti



### I meno frequenti



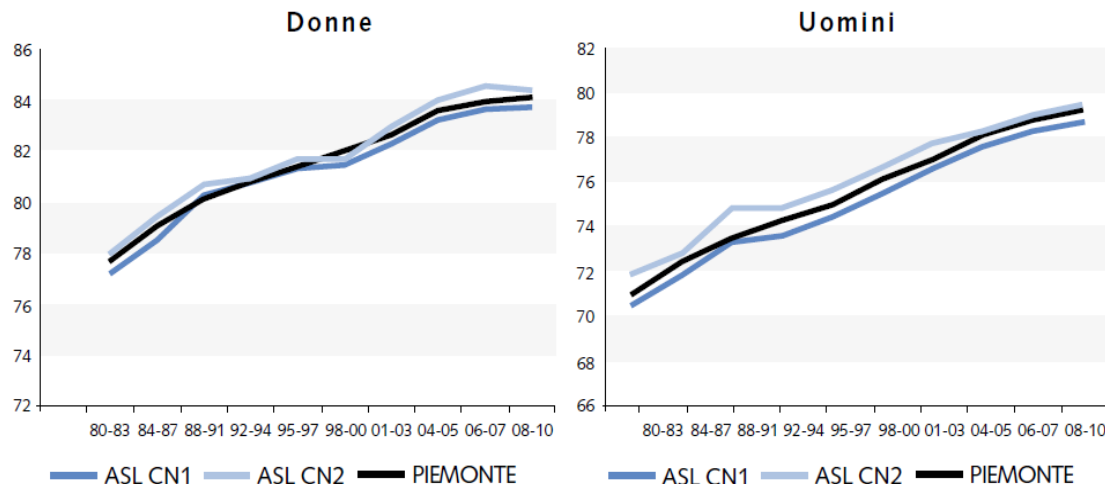
- Sistema della formazione professionale in provincia di Cuneo di qualità, che cuba molte risorse e coinvolge più corsisti della media regionale.
- Offerta formativa piuttosto tradizionale, con poche proposte innovative e legate alle nuove competenze;
- Minore offerta di formazione permanente e superiore, dedicata allo sviluppo delle competenze dei lavoratori, rispetto alla media regionale.



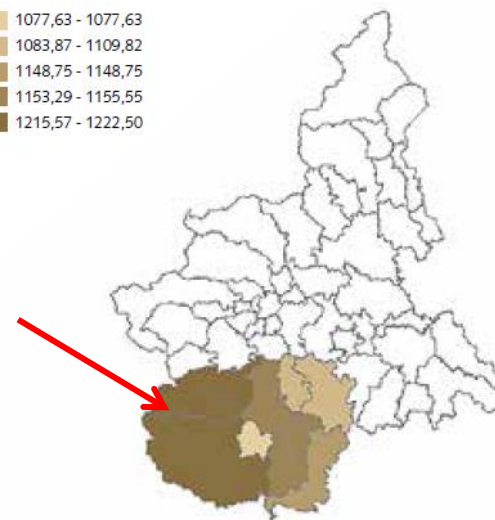
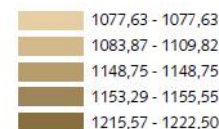
# SALUTE PUBBLICA



## Stato di salute in provincia di Cuneo: migliora l'aspettativa di vita, ma le aree montane presentano un leggero e costante svantaggio



Speranza di vita alla nascita. Confronto Piemonte, Asl CN1 e Asl CN2 (trend medie triennali 1980-2010)



Tassi di mortalità generale, standardizzati per sesso ed età, per distretti della provincia di Cuneo. 2009-2011

- Nell'ultimo ventennio in **Piemonte** – come in Italia e in Europa – **l'aspettativa di vita è migliorata progressivamente** (quasi +5 anni di speranza di vita alla nascita per le donne e circa +6 anni per gli uomini, che recuperano parzialmente lo svantaggio).
- Anche in **provincia di Cuneo** migliora l'aspettativa di vita per entrambi i sessi. Si evidenzia un leggero e **costante svantaggio dell'ASL CN1**, a forte presenza di aree montane, caratterizzate da tassi di mortalità maggiori alle altre aree. Nel triennio 2009-2011 i distretti di Saluzzo e Borgo San Dalmazzo presentano i tassi di mortalità più elevati della provincia, quello di Cuneo i valori più bassi.
- **In montagna** si muore di più che nel resto della provincia, in particolare per malattie correlate ad alcol e fumo, per malattie respiratorie croniche, cadute e infortuni, incidenti stradali, suicidi e per cause legate alle difficoltà di accesso all'assistenza sanitaria primaria.
- Tra le **principali cause di morte** in provincia di Cuneo, si riducono quelle per malattie cardiovascolari e quelle traumatiche (per esempio incidenti), restano stabili le cause legate a tumori e malattie respiratorie.

# Sistema salute in provincia di Cuneo: principali indicatori in linea con i tassi regionali. Elevata mortalità per incidenti stradali



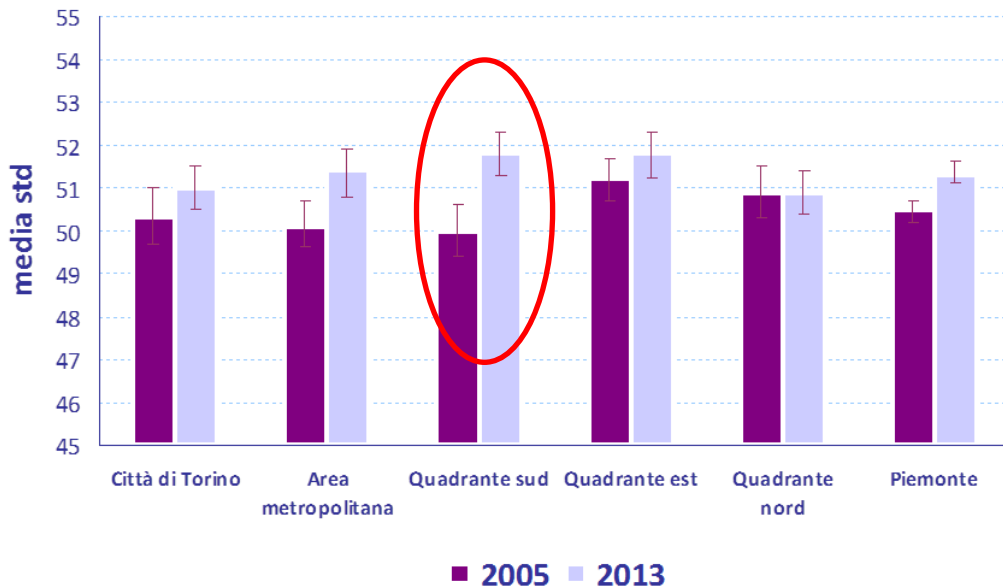
	Indicatori di salute					Indicatori sui servizi sanitari		
	<i>Speranza di vita alla nascita (2015) (a)</i>	<i>Tasso di mortalità (2016) (a)</i>	<i>Tasso di mortalità infantile (2012)(b)</i>	<i>Tasso di mortalità x incidenti stradali (2012)(b)</i>	<i>Tasso di mortalità x malattie cardiovascolari (2012)(b)</i>	<i>Abitanti x posto letto (2011)(a)</i>	<i>Ospedali x 1000 kmq (2011)(a)</i>	<i>Over 65 x posto letto (2011)(a)</i>
Alessandria	81,6	14,4	4,4	8,4	13,6	210	3,7	40
Asti	81,5	13,5	3,3	6	12,5	351	2,6	26
Biella	81,3	13,8	1,5	6,6	14,1	330	3,3	24
<b>Cuneo</b>	<b>82</b>	<b>11,5</b>	<b>2,3</b>	<b>10,2</b>	<b>11,4</b>	<b>231</b>	<b>2,2</b>	<b>31</b>
Novara	82,3	10,9	2,2	7,4	12,7	235	6	41
Torino	82,5	10,7	2,1	6,4	10,6	229	8,8	58
VCO	81,5	11,5	1,7	6,2	13,6	159	1,8	56
Vercelli	81,4	13,5	0,7	12,5	14,6	310	1,9	26
<b>Piemonte</b>	<b>82,1</b>	<b>11,6</b>	<b>2,3</b>	<b>7,4</b>	<b>11,7</b>	<b>233</b>	<b>4,4</b>	<b>42</b>

Alcuni indicatori del sistema salute in Piemonte per provincia, 2017

Fonti: Ires Piemonte su dati Istat (a); Ires Piemonte, Sisreg (b)

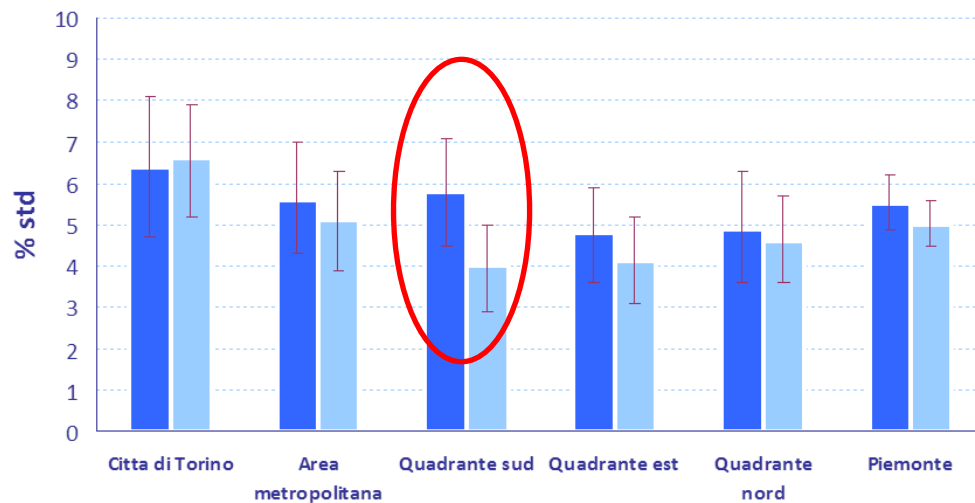
- La provincia di Cuneo risulta allineata rispetto ai principali indicatori di salute rispetto al resto del Piemonte, con una **speranza di vita** pari a 82 anni (Piemonte 82,1) e un **tasso di mortalità** di 11,5 (Piemonte 11,6).
- Più elevato rispetto al valore regionale è il tasso di **mortalità per incidenti stradali**, pari a 10,2 (Piemonte 7,4).
- Piuttosto buono il tasso di **mortalità per malattie cardiovascolari** (11,4), in linea con il valore regionale (11,7) e superiore soltanto a Torino (10,6).
- Sul fronte dei **servizi**, si delinea una lievemente sottodotazione rispetto al resto del Piemonte, in particolare in termini di ospedali per kmq (2,2 contro un 4,4 in Piemonte), probabilmente attribuibile a una minore dotazione nei territori montani.

# Indice di stato fisico e salute percepita: migliorati tra 2005 e 2013 e in vantaggio sui valori regionali



Indice di stato fisico in Piemonte e per quadrante. Confronto 2005-2013

Fonte: elaborazione prof. G. Costa da Indagini Multiscopo Istat sulla Salute 2005-2013

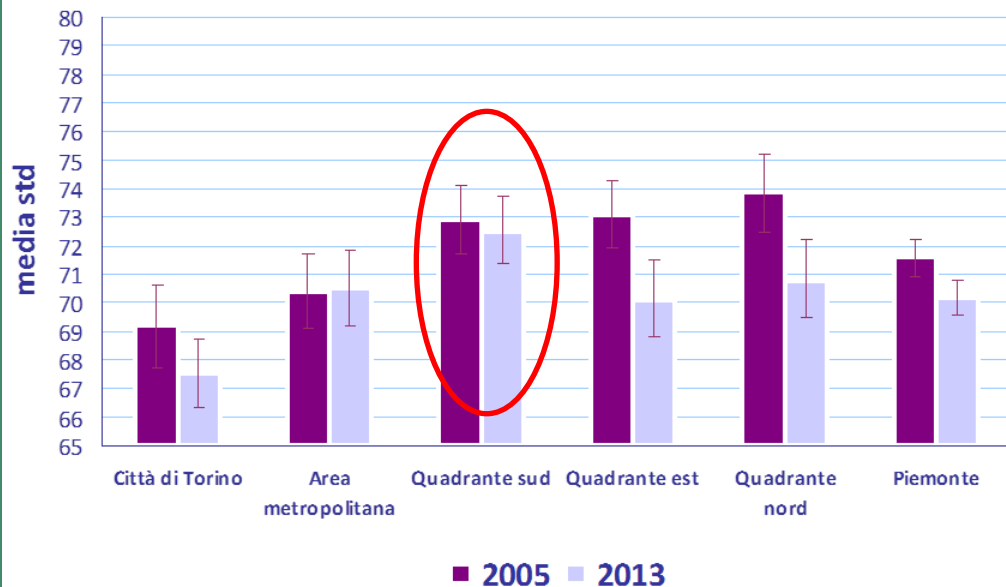


Salute percepita (male/molto male) in Piemonte e per quadrante. Confronto 2005-2013

Fonte: elaborazione prof. G. Costa da Indagini Multiscopo Istat sulla Salute 2005-2013

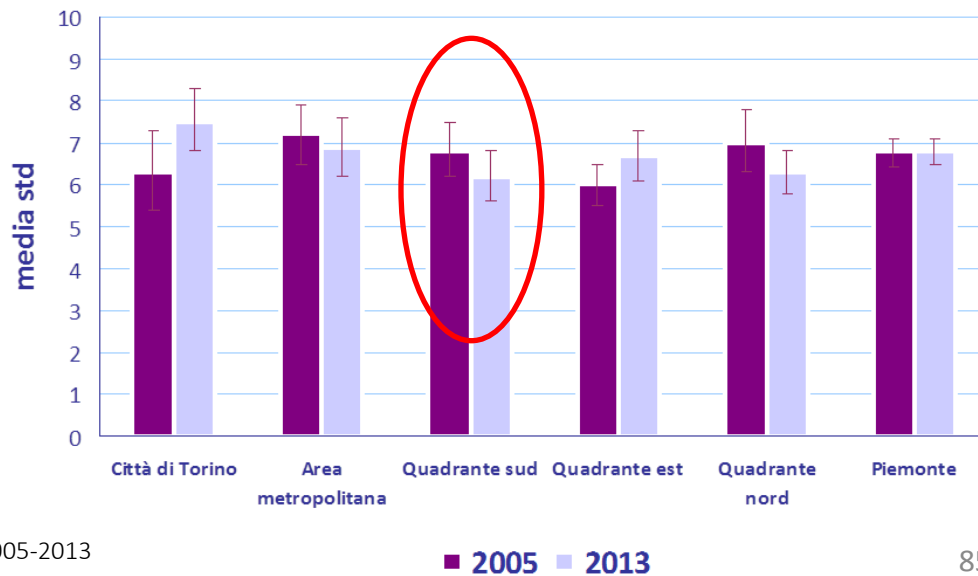
■ 2005 ■ 2013

# Indice di salute mentale: stabile nonostante la crisi. Indice di cronicità: migliore al resto del Piemonte



Indice di salute mentale in Piemonte e per quadrante. Confronto 2005-2013

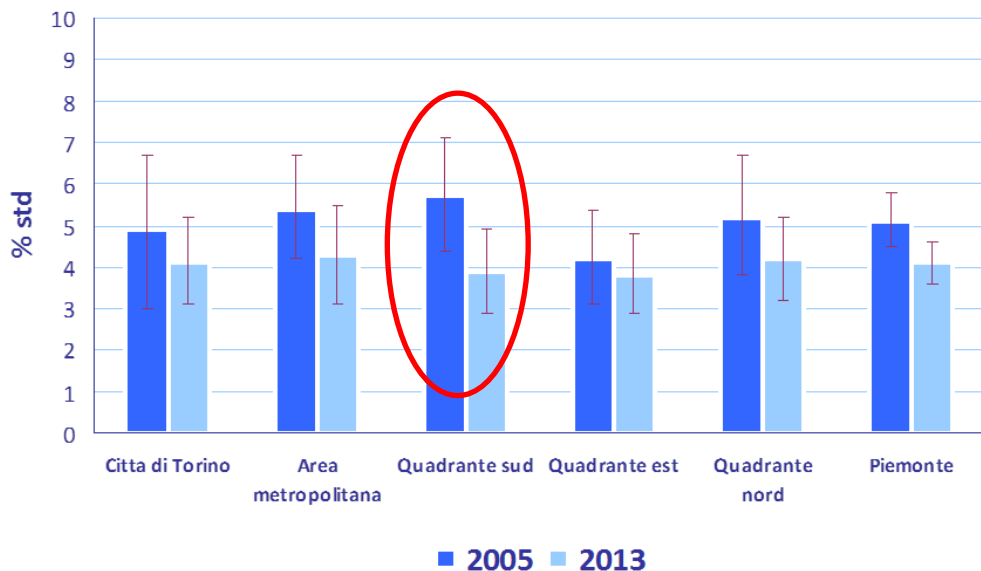
Fonte: elaborazione prof. G. Costa da Indagini Multiscopo Istat sulla Salute 2005-2013



Indice di cronicità in Piemonte e per quadrante. Confronto 2005-2013

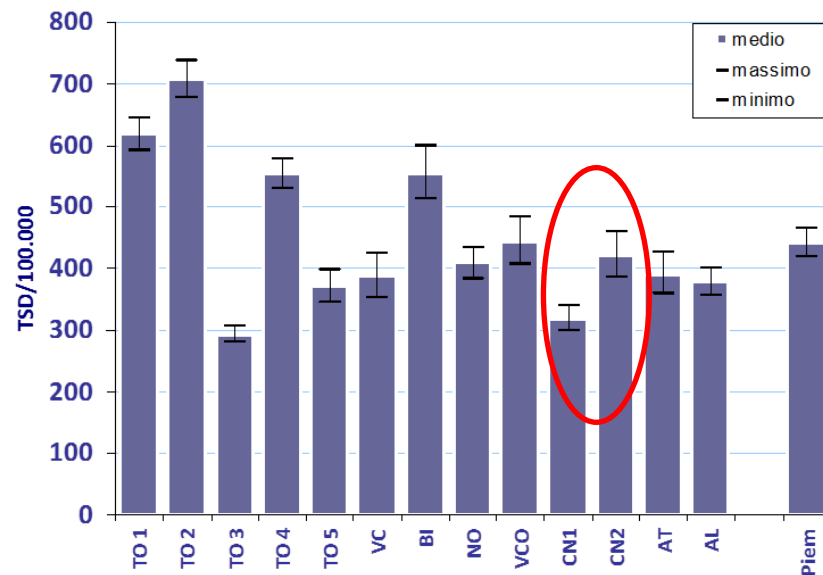
Fonte: elaborazione prof. G. Costa da Indagini Multiscopo Istat sulla Salute 2005-2013

# Limitazioni funzionali in buon miglioramento . Tasso di utenti che si rivolgono al SerT tra i migliori in Piemonte



Persone di 6 anni e più con almeno una limitazione funzionale, per area geografica. 2005-2013

Fonte: elaborazione prof. G. Costa da Indagini Multiscopo Istat sulla Salute 2005-2013



Utenti SerT Piemonte (esclusi alcolisti) Tasso standardizzato, ASL. 2013

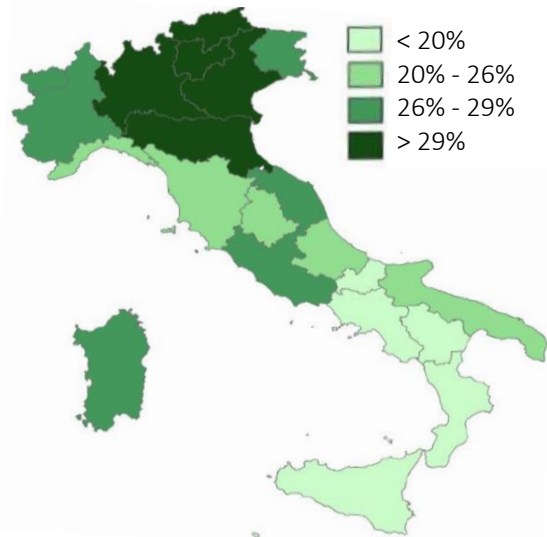
Fonte: elaborazione prof. G. Costa su elaborazione OED da SPIDI 2013

# ATTIVITÀ SPORTIVA

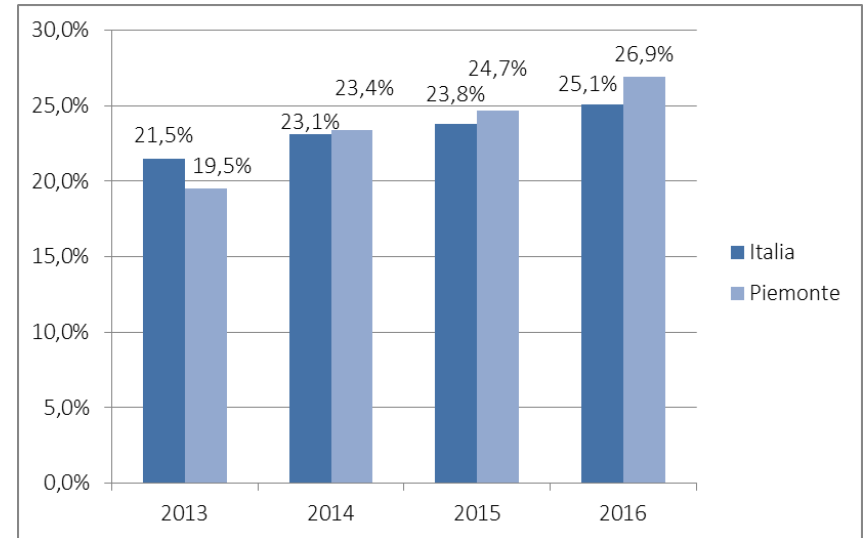


# Pratica sportiva in crescita in Piemonte, ma resta la regione del Nord Italia che ne pratica meno

- In **Piemonte**, così come nel resto d'Italia, la pratica di attività sportiva è in continua crescita.
- Nel 2016 il **26,9% dei piemontesi dichiara di praticare sport** in modo continuativo (era 25,1% nel 2015, 21,5% nel 2013). Circa un terzo della popolazione è invece sedentario (32,6% contro il 39,2% in Italia).
- Il Piemonte è la **nona regione** in cui si pratica più sport, con valori superiori a quelli nazionali (25,1%), ma resta la regione del Nord Italia in cui se ne pratica meno.
- Le regioni più sportive: Trentino Alto Adige (36,2%), Emilia Romagna (31,1%), Lombardia (30,5%).



Percentuale di popolazione con 3 anni e più che pratica sport, per regione. 2016  
Fonte: CONI, I numeri della pratica sportiva in Italia, 2017



**Persone di 3 anni e più che dichiarano di praticare attività sportiva con continuità. Piemonte e Italia. Confronto 2013-2016**

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati CONI, I numeri della pratica sportiva in Italia, 2017

	Piemonte	Italia
Praticano sport in modo continuativo	26,9%	25,1%
Praticano sport in modo saltuario	11,5%	9,7%
Praticano solo qualche attività fisica	28,6%	25,7%
Non praticano sport né attività fisica	32,6%	39,2%

**Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti. Piemonte e Italia. 2016**

Fonte: Istat, Annuario Statistico Italiano, 2016



# Nel 2015 si contano 715 società sportive e quasi 50 mila atleti iscritti in provincia di Cuneo



## PIEMONTE

- Nel 2015 il Piemonte è la 5° regione italiana per numero di iscrizioni al CONI (**332.397 atleti**). Conta 4.427 società sportive e 67.151 operatori sportivi.
- L'**indice di densità** nel 2015 è pari a 7.699 atleti per 100 mila abitanti, un valore in linea con il dato nazionale (7.654) ma che colloca il Piemonte soltanto in **12° posizione tra le regioni italiane**. I valori più elevati si registrano in Valle d'Aosta (16.463) e Trentino Alto Adige (11.994).

## PROVINCIA DI CUNEO

- Con **715 società sportive**, pari al 16% del totale piemontese, la provincia di Cuneo è la seconda dopo Torino nel 2015.
- Il numero totale di **addetti** sfiora le 10.000 unità complessive, tra dirigenti, tecnici e ufficiali di gara.
- **Atleti** registrati nelle società sportive nel 2015 sono 49.131 (-1.531 unità rispetto al 2014).

PROVINCE	SOCIETA' SPORTIVE	DIRIGENTI SOCIETAR	TECNICI	UFFICIALI DI GARA	ATLETI
Alessandria	463	4.097	1.629	888	33.117
Asti	240	1.861	895	507	13.883
Biella	224	1.989	883	402	14.280
Cuneo	715	6.177	2.447	1.103	49.131
Novara	460	4.377	1.629	802	33.250
Torino	1.875	17.691	9.210	4.117	158.568
Verbano-Cusio-Ossola	220	2.085	761	324	15.382
Vercelli	230	2.087	839	351	14.786
Piemonte	4.427	40.364	18.293	8.494	332.397

### Personale e atleti iscritti in Piemonte per provincia. 2015

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati CONI, *I numeri dello sport*, 2015

# Bibliografia e sitografia generale / 1

## Arpa

*Relazione sullo stato dell'ambiente Piemonte 2017*, <http://relazione.ambiente.piemonte.gov.it/2017/it/home>

## Assaeroporti

[www.assaeroporti.com/statistiche/](http://www.assaeroporti.com/statistiche/)

## AMP

Agenzia Mobilità Piemontese 2016, <http://mtm.torino.it/it>

## Banca d'Italia

*L'economia italiana in breve*, n.126, ottobre 2017

[www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economia-italiana-in-breve/2017/iteconom\\_126\\_ita.pdf](http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economia-italiana-in-breve/2017/iteconom_126_ita.pdf)

*L'economia del Piemonte*, giugno 2017

[www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2017/2017-0001/index.html](http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2017/2017-0001/index.html)

## Camera di Commercio di Cuneo

*Rapporto Cuneo*, vari anni (2011/2017),

[www.cn.camcom.gov.it/it/focus/informazione-economica/rapporto-sulleconomia-provinciale-rapporto-cuneo](http://www.cn.camcom.gov.it/it/focus/informazione-economica/rapporto-sulleconomia-provinciale-rapporto-cuneo)

Esportazioni della provincia di Cuneo, vari trimestri (2017)

Congiuntura industriale in provincia di Cuneo vari trimestri (2017)

[www.cn.camcom.gov.it/it/chi-siamo/stampa-e-comunicazione/comunicati-stampa-0](http://www.cn.camcom.gov.it/it/chi-siamo/stampa-e-comunicazione/comunicati-stampa-0)

## Caritas diocesane e parrocchiali della provincia di Cuneo

Dati in anteprima dal progetto della Fondazione CRC progetto *Ascolto in rete*, 2016 (a inizio 2018 disponibile *Rapporto 2016*)

[www.fondazionecrc.it/index.php/promozione-e-solidarieta-sociale/ascolto-in-rete](http://www.fondazionecrc.it/index.php/promozione-e-solidarieta-sociale/ascolto-in-rete)

## CONI

*I numeri della pratica sportiva in Italia*, 2017 [www.coni.it](http://www.coni.it)

*La pratica sportiva in Italia 2016*, [www.coni.it/images/1-Primo-piano-2017/CONIok2017.pdf](http://www.coni.it/images/1-Primo-piano-2017/CONIok2017.pdf)

**Costa G.**, *I determinanti di salute tra sanità e società. La salute in provincia di Cuneo*, intervento presso Consiglio Generale Fondazione CRC, 18 gennaio 2017

## Bibliografia e sitografia generale / 2

### Eurostat

Unemployment Statistics, [http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Unemployment\\_statistics](http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Unemployment_statistics)

### Infocamere

Movimprese, [www.infocamere.it/movimprese](http://www.infocamere.it/movimprese)

Sezione speciale startup innovative, <http://startup.registroimprese.it>

### IRES Piemonte

Osservatorio demografico Piemonte, [www.demos.piemonte.it/](http://www.demos.piemonte.it/)

Osservatorio Istruzione e Formazione Piemonte, [www.sisform.piemonte.it/dati-statistiche/istruzione](http://www.sisform.piemonte.it/dati-statistiche/istruzione) -  
[www.sisform.piemonte.it/pubblicazioni/rapporto-ifp-piemonte](http://www.sisform.piemonte.it/pubblicazioni/rapporto-ifp-piemonte)

Regiotrend: analisi e dati sul Piemonte, [www.regiotrend.piemonte.it/cruscotto-ait](http://www.regiotrend.piemonte.it/cruscotto-ait) - [www.regiotrend.piemonte.it/clima-sociale/clima-di-opinione](http://www.regiotrend.piemonte.it/clima-sociale/clima-di-opinione)

Sistema Indicatori Sociali Regionali, [www.sisreg.it/index.php?option=com\\_weblinks&view=category&id=19&Itemid=64](http://www.sisreg.it/index.php?option=com_weblinks&view=category&id=19&Itemid=64)  
*Piemonte economico e sociale 2017*, [www.ires.piemonte.it/images/relazione-annuale/2017-REL-A4.pdf](http://www.ires.piemonte.it/images/relazione-annuale/2017-REL-A4.pdf)

*Rapporto Quadrante Sud Ovest* (bozza in anteprima)

### ISPRA

Registrazioni EMAS, [www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/emas/elenco-organizzazioni-registrate-emas](http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/emas/elenco-organizzazioni-registrate-emas)

Consumo di suolo, Rapporto 2017, [www.isprambiente.gov.it/it/ispra-informa/area-stampa/dossier/consumo-di-suolo-2017](http://www.isprambiente.gov.it/it/ispra-informa/area-stampa/dossier/consumo-di-suolo-2017)

### ISTAT

Statistiche flash: *Conti economici trimestrali*, vari trimestri (2017); *Prezzi al consumo*, varie mensilità (2017); *Fiducia dei consumatori e delle imprese*, vari trimestri (2017); *Commercio con l'estero*, vari trimestri (2017); *Occupati e disoccupati*, vari trimestri (2017)

*Annuario statistico Italiano 2016*, [www.istat.it/it/files/2016/12/Asi-2016.pdf](http://www.istat.it/it/files/2016/12/Asi-2016.pdf)

*Rapporto Annuale 2017*, [www.istat.it/it/archivio/199318](http://www.istat.it/it/archivio/199318)

*Rapporto BES 2017: il benessere equo sostenibile in Italia*, [www.istat.it/it/archivio/207259](http://www.istat.it/it/archivio/207259)

<http://www.lavoce.info/>

## Bibliografia e sitografia generale / 3

### Fondazione CRC, Quaderni del Centro Studi

Quaderno n. 23, *Quelli che lasciano*, novembre 2014

Quaderno n. 26, *Prevenire e promuovere. Politiche e progetti per la salute in provincia di Cuneo*, novembre 2015

Quaderno n. 30, *Formarsi in Granda. La formazione professionale in provincia di Cuneo*, febbraio 2017

Quaderno n. 31, *Imprese di valore. Le cooperative sociali in provincia di Cuneo*, marzo 2017

Quaderno n. 32, *Granda e smart. Esperienze di smart city in provincia di Cuneo*, luglio 2017

Quaderno online, *I diplomati tecnici e professionali in provincia di Cuneo*, 2014

Quaderno online, *I musei e i beni culturali in provincia di Cuneo*, aprile 2015

Quaderno online, *Servizi per l'infanzia in provincia di Cuneo*, febbraio 2016

Quaderno online, *Fattore Cultura in provincia di Cuneo*, novembre 2016

(In corso), *Agricoltura e innovazione in provincia di Cuneo*

(In corso), *Welfare aziendale in provincia di Cuneo*

[www.fondazionecrc.it/index.php/analisi-e-ricerche/quaderni](http://www.fondazionecrc.it/index.php/analisi-e-ricerche/quaderni)

### IlSole24Ore

Qualità della vita 2017, [www.ilssole24ore.com/dossier/notizie/2017/qualita-della-vita/index.shtml](http://www.ilssole24ore.com/dossier/notizie/2017/qualita-della-vita/index.shtml)

### Italia Oggi

Qualità della vita 2017, [www.italiaoggi.it/new/qualitavita/qualitavita.asp](http://www.italiaoggi.it/new/qualitavita/qualitavita.asp)

### Legambiente

Ecosistema Urbano 2017, [www.legambiente.it/sites/default/files/docs/ecosistema\\_urbano2017.pdf](http://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/ecosistema_urbano2017.pdf)

### Ministero dello Sviluppo Economico

Piano Banda Ultra Larga, <http://bandaultralarga.italia.it/>

### OCSE - Oecd Interim Economic Outlook

*Short-term momentum: Will it be sustained?* – 20 settembre 2017

Press handout: [www.oecd.org/eco/outlook/Short-term-momentum-will-it-be-sustained-press-handout-summary-of-projections-oecd-economic-outlook-September-2017.pdf](http://www.oecd.org/eco/outlook/Short-term-momentum-will-it-be-sustained-press-handout-summary-of-projections-oecd-economic-outlook-September-2017.pdf)

Presentation: [www.oecd.org/economy/outlook/short-term-momentum-will-it-be-sustained-presentation-oecd-interim-economic-outlook-september-2017.pdf](http://www.oecd.org/economy/outlook/short-term-momentum-will-it-be-sustained-presentation-oecd-interim-economic-outlook-september-2017.pdf)

## Bibliografia e sitografia generale / 4

### OCP – Osservatorio Culturale del Piemonte

*La cultura in Piemonte. Relazione annuale dell'OCP*, (vari anni, 2009-2017), [www.ocp.piemonte.it](http://www.ocp.piemonte.it)  
Report annuale musei e beni culturali, vari anni (2008-2016) [www.ocp.piemonte.it/report\\_annuali.html](http://www.ocp.piemonte.it/report_annuali.html)

### Regione Piemonte

ORML - Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, vari documenti su varie annualità

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/osservatorio/>

*I servizi sociali territoriali in cifre*, 2016, [www.regione.piemonte.it/polsoc/news/dwd/pubblicazione\\_2016.pdf](http://www.regione.piemonte.it/polsoc/news/dwd/pubblicazione_2016.pdf)

*La rete dei servizi per la prima infanzia piemontese*, aggiornato al 31 dicembre 2016,

[www.regione.piemonte.it/istruzione/dwd/educazione/reteServiziPrimaInfanzia.pdf](http://www.regione.piemonte.it/istruzione/dwd/educazione/reteServiziPrimaInfanzia.pdf)

*L'accoglienza diventa un'opportunità: al Piemonte incentivi per 7 milioni*

[www.regione.piemonte.it/pinforma/sociale/906-l-accoglienza-diventa-un-opportunita-al-piemonte-incentivi-per-7-milioni.html](http://www.regione.piemonte.it/pinforma/sociale/906-l-accoglienza-diventa-un-opportunita-al-piemonte-incentivi-per-7-milioni.html)

### SPRAR

Progetti territoriali, [www.sprar.it/progetti-territoriali?sort\\_order=id+asc](http://www.sprar.it/progetti-territoriali?sort_order=id+asc)

### Fondazione Symbola

*Io sono cultura - L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi*, vari anni (2011-2017), Quaderni di Symbola,

[www.symbola.net/html/article/summary/publications](http://www.symbola.net/html/article/summary/publications)

### Unioncamere Piemonte

Vari documenti, [www.pie.camcom.it](http://www.pie.camcom.it)

Esportazioni in Piemonte, vari trimestri (2017)

Congiuntura industriale in Piemonte, vari trimestri (2017)

<http://piemonte.congiuntura.it/>